

WORKING PAPER N° 3/2024

**VALORIZZARE E INCLUDERE
CON LE
PROVE EQUIPOLLENTI**

**LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE
PER COMPETENZE IN OTTICA INCLUSIVA**

A cura di Caterina Scapin

Dicembre 2024

WORKING PAPER N° 3/2024

**VALORIZZARE E INCLUDERE
CON LE
PROVE EQUIPOLLENTI**

**LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE
PER COMPETENZE IN OTTICA INCLUSIVA**

A cura di Caterina Scapin

IPRASE
Istituto provinciale per la ricerca
e la sperimentazione educativa

via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto (TN) - C.F. 96023310228
tel. 0461 494500 – fax 0461 499266
iprase@iprase.tn.it - iprase@pec.provincia.tn.it - www.iprase.tn.it

Comitato tecnico-scientifico

Angelo Paletta (Presidente)
Gabriella Agrusti
Matteo Lancini
Roberto Ricci
Alessandro Rosina
Francesca Mussino
Giuseppe Rizza

Direttore

Luciano Covi

© Editore Provincia autonoma di Trento – IPRASE
Tutti i diritti riservati

Prima pubblicazione: dicembre 2024

Realizzazione grafica e stampa:
Tipografia Nuove Arti Grafiche – Trento

ISBN: 978-88-7702-550-0

Il volume è disponibile all'indirizzo www.iprase.tn.it
alla voce risorse> pubblicazioni>volumi

IPRASE per l'ambiente



Questo prodotto è composto da materiale che proviene da foreste ben gestite certificate FSC®, da materiali riciclati e da altre fonti controllate.

INDICE

Introduzione	5
Capitolo 1. La cornice giuridico-pedagogica e i diversi ruoli	7
Le prove equipollenti: il quadro normativo	7
I principi giuridico-pedagogici	10
Il ruolo del consiglio di classe	11
Il ruolo della Commissione d'esame	12
Il ruolo del docente di sostegno	13
La valutazione	14
Capitolo 2. Come predisporre una prova equipollente	15
I principi equipollenti e la personalizzazione possibile nelle diverse tipologie di prove	15
Come realizzare una prova equipollente con contenuti culturali e/o professionali differenti da quella ministeriale	24
Come redigere una rubrica (griglia) di valutazione di una prova equipollente	30
Esempio di backward design di una prova	32
Rendere il testo accessibile : alcuni suggerimenti pratici per facilitare e semplificare un testo	38
Capitolo 3. Esempi di curricula e prove equipollenti	41
Lingua e cultura latina; lingua e cultura greca	42
Lingua e cultura straniera (tedesco, inglese, francese)	56
Matematica	93
Manutenzione e assistenza tecnica	110
Scienze umane	128
Capitolo 4. Faq	139
Bibliografia	143



Introduzione

La scuola è il luogo dove mettere le radici della cittadinanza, dove ciascun studente, indipendentemente dalle caratteristiche personali, crea legami, partecipa alla vita di tutti e sviluppa competenze.

Questo luogo è la Scuola Inclusiva che ha le sue origini nella Costituzione italiana (artt. 2, 3, 34, 38) arricchita di successive norme finalizzate a perseguire la scelta italiana di fondare una scuola equa e di qualità, non solo aperta a tutti.

La qualità dell'inclusione non è un'avventura ideologica ma un bisogno della società democratica e moderna di essere giusta e innovativa verso tutti i suoi cittadini, con politiche sostenibili ed efficaci.

Tanto il principio di equità quanto quello di qualità concorrono alla determinazione del diritto all'istruzione poiché garantiscono la possibilità di ciascuno, nessuno escluso, di realizzare il proprio progetto di vita attraverso il maggiore sviluppo possibile della persona al fine di una sua inclusione scolastica, lavorativa, sociale e familiare (L. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).

Rispetto allo studente con disabilità viene quindi chiesto alla scuola di volgere lo sguardo all'età adulta, di "pensarlo grande" per fare in modo di fornirgli una cassetta degli attrezzi che gli permetta di vivere nel mondo di tutti, con qualità di vita.

Pertanto affrontare la disabilità è una sfida che permette di costruire un mondo migliore e per farlo serve il contributo di tutti.

Questa sfida non si vince solo con la messa in campo di soluzioni tecniche e specifiche legate alla diagnosi.

L'incontro con una persona diversa ci deve spingere a innovarci, superare i problemi con soluzioni nuove, trovare percorsi alternativi ma ugualmente significativi per entrambi: alzare lo sguardo per vedere l'orizzonte delle diverse possibilità.

La scuola per prima deve realizzare l'autodeterminazione possibile degli studenti con disabilità attivando e creando spazi di autonomia e di possibilità di scelta; fin da piccoli vanno educati ad assumere anche delle decisioni, in proporzione alle loro possibilità, a poterle comunicare in qualsiasi modo, affinché possano essere in grado di incidere su se stessi e sul contesto in cui vivono; contrariamente si avrebbe un peggioramento della loro qualità di vita ed un impoverimento sociale.

Pertanto la qualità del progetto di vita corrisponde ad una scuola di qualità capace di anticipare, non solo accogliere, le diverse esigenze di tutti.

Le modificazioni e gli adattamenti che la diversità chiede al fine dell'inclusione di ciascuno, non devono costituire soluzioni a posteriori ma diventare "di sistema" percorrendo la strada, sostenibile e auspicabile, dell'accessibilità all'ambiente di apprendimento (qui inteso nella sua accezione più ampia).

È con lo strumento della progettazione che la scuola può predisporre un ambiente di apprendimento inclusivo delle diversità poggiando la proposta soprattutto su tre approcci scientifici: il costruito per competenze, l'Universal Design for Learning e il modello ICF 2020.

Questi tre approcci pongono al centro la persona e la sua partecipazione orientando e innovando sia l'azione progettuale che quella valutativa della scuola.

La valutazione è un'attribuzione di valore della persona, ha valore formativo, è la descrizione di ciò che sa, sa fare e come lo fa e per questo deve essere coerente con la personalizzazione dei percorsi (DLgs62/17 Capo I “ Principi”. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione”)

Una valutazione che concorre “al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi” alza i livelli di acquisizione, facilita i processi di apprendimento, fornisce facilitatori e non contempla “regali” perché “non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi” (Don Milani).

Capitolo 1. La cornice giuridico-pedagogica e i diversi ruoli

Le prove equipollenti: il quadro normativo

a cura di **Matilde Carollo**

Le diverse note e circolari ministeriali che contengono indicazioni operative e precisazioni sulle tematiche, sulle misure didattiche e le modalità valutative in occasione dell'esame di Stato non hanno trattato in modo specifico il tema delle prove equipollenti, le loro caratteristiche e le ricadute delle stesse nel complesso iter di svolgimento dell'Esame.

Recentemente il Decreto Lgvo n. 62/2017 e nelle Ordinanze Ministeriali che si sono succedute in fase applicativa, escludendo quelle emanate durante il periodo dell'emergenza pandemica per i necessari adeguamenti derogatori alla normativa in relazione a modalità diversificate, hanno precisato la possibilità di adottare prove di carattere equipollente in sede d'esame.

Non sono fornite, per necessità di contesto, indicazioni procedurali e di connotazione metodologica, puntuali approfondimenti di carattere didattico e metodologico, nonché l'iter da seguire per impostare correttamente una prova di valore equipollente.

Viene, tuttavia, sottolineato il principio fondamentale, cui occorre fare riferimento e che è da tenere presente in ogni fase elaborativa, applicativa e valutativa: la prova equipollente deve caratterizzarsi per la specificità di aderenza al profilo in uscita del percorso di studi e quindi evidenziare una significativa coerenza con le prove predisposte a livello ministeriale; infatti le prove ministeriali esprimono aderenza e al contempo tutelano nei propri diritti lo studente diversamente abile che vede pienamente espresse le proprie capacità e competenze.

Il legislatore ha sempre riorganizzato la materia secondo parametri che assicurino rispetto e tutela dello studente con diverse abilità e certificazione ai sensi della Legge n. 104/92 (in modo particolare art. 16 commi 3 e 4) al termine del percorso di studi, sia richiamando concetti generali sviluppati nel tempo attraverso decreti e Ordinanze ministeriali, sia precisando modalità e procedure da adottare in sede d'esame di Stato, basandosi sul concetto generale e non esplicitando con precisione contenuti e metodi.

In armonia con i principi della Legge quadro n. 104/92 e successivi approfondimenti viene garantito il diritto della persona con disabilità a essere messa nelle condizioni migliori per esplicitare le proprie potenzialità a conclusione del proprio percorso di studi, prevenendo possibili criticità e predisponendo le misure e gli strumenti che consentano di affrontare proficuamente il percorso scolastico e le prove d'esame nelle sue varie fasi.

Il Decreto Lgvo n. 66/2017 sull'inclusione, la cui lettura è opportuno venga effettuata in parallelo con il decreto Decreto Lgvo n. 62/2017 in materia di esami, ha ripreso concetti chiave espressi dalla Legge 104/92 seguendo i principi fondamentali dell'inclusione. Principi ulteriormente estesi nel Decreto Interministeriale n. 182/2020, con l'adozione del modello nazionale di PEI, e nelle linee guida successive, che hanno precisato ulteriormente la strada tracciata nel solco della personalizzazione e dell'individualizzazione dei percorsi,

legati alla varietà di stili di apprendimento che devono essere tutelati per poter raggiungere il successo formativo di tutti.

Il Decreto Lgvo n. 62/2017, nel disciplinare l'esame di Stato nel secondo ciclo di studi sotto il profilo di finalità, struttura e procedura, dedica l'intero articolo 20 all'esame degli studenti con disabilità e fa esplicito riferimento alle prove con valore equipollente e alle conseguenze dell'utilizzo di tali prove ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del ciclo. Il richiamo alla nozione di equipollenza è contenuto prima di tutto nella legge n. 104/1992 che esplicita all'articolo 16, nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, la possibilità di consentire "prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione", senza fare esplicito riferimento all'esame di Stato, sottintendendo quindi che si possano ipotizzare prove di tal genere in tutto il percorso scolastico compresa la sua conclusione.

Anche il Testo Unico della scuola, Decreto n. 297/1993, prevede all'articolo 318 che ci possano essere prove equipollenti e tempi più lunghi nella scuola secondaria di secondo grado, un concetto pari a quello contemplato nella Legge 104/1992.

Altri due passaggi normativi, contenuti nell'art. 6 del DPR 323/1998 poi abrogati dal Decreto Lgvo n. 62/2017 che ne ha assorbito il senso e le caratteristiche, richiamano, nel disciplinare gli esami di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado, il concetto di prove equipollenti come "quelle predisposte dalla commissione d'esame precisando che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti". Si aggiunge che tali prove devono consentire di verificare il raggiungimento della preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma di maturità e che la commissione può avvalersi di personale esperto che ha seguito l'alunno nell'anno scolastico nella predisposizione e nello svolgimento delle prove stesse.

Le norme sopracitate hanno perso efficacia nel 2018, ma i principi sottostanti sono stati ripresi dal Decreto Lgvo n. 62/2017, che ha riformato l'impianto dell'esame di Stato, dedicando l'intero articolo 20 all'esame degli studenti e delle studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Quindi non ci sono vuoti normativi, ma un continuum di pensiero che viene di anno in anno riproposto nelle Ordinanze Ministeriali che contengono le istruzioni e le modalità operative per l'accompagnamento allo svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione.

Nell'articolo 24 si fa innanzitutto chiarezza sulle competenze dei soggetti che intervengono a vario titolo nelle fasi preparatorie e in quelle di svolgimento dell'esame, individuando modalità di intervento e responsabilità.

Si precisa, infatti, nello stesso articolo ai commi 1 e 2, che è il consiglio di classe l'organo deputato a stabilire "la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato", mentre spetta alla commissione d'esame, in base alla documentazione fornita dal consiglio di classe, "predisporre una o più prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste".

Il decreto puntualizza che le prove con valore equipollente, in tal senso definite, comportano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione e che non ne viene fatta menzione nel diploma finale.

Al contrario, eventuali prove non equipollenti a quelle ordinarie non consentono il conseguimento del diploma finale e comportano il solo rilascio di un attestato di credito formativo,

che riporta elementi informativi, al pari di quanti non partecipano all'esame o lo sostengono in modo parziale non partecipando a una o più prove d'esame.

Il riferimento per la validità del titolo di studio, quindi, è dato dalla completezza dell'esame nel suo svolgimento con tutte le prove effettuate e dalla predisposizione di prove che, se differenziate, devono essere in aderenza agli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, ma comunque in linea e con precisa rispondenza ai traguardi di profilo in uscita del percorso di studi frequentato.

Il termine equipollenza esprime il significato di "medesimo valore" e, quindi, le prove equipollenti, per permettere di conseguire lo stesso titolo di studi, devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto la preparazione culturale e professionale prevista per il rilascio del diploma e le competenze individuate per tutti gli studenti di quel percorso di studio, pur in presenza di mezzi tecnici o modi diversi o ancora di contenuti culturali o di impostazione professionale differenti.

Il legislatore ha scelto, dunque, di attribuire al consiglio di classe il potere di decidere se le prove che lo studente dovrà sostenere abbiano valore di equipollenza o meno, basandosi correttamente sulle scelte già operate durante l'anno scolastico ed esplicitate nel PEI, in modo da consentire, come peraltro previsto dalla nostra Costituzione, relativamente alle prove d'esame, il superamento di eventuali ostacoli o barriere che possano impedire il pieno sviluppo della persona. Quanto delineato nel corso dell'anno scolastico deve trovare analogia espressione in sede d'esame.

Si sottolinea, inoltre, la necessità che sul piano valutativo possano essere introdotti opportuni accorgimenti e integrazioni delle griglie di valutazione, in aderenza ai bisogni educativi espressi dallo studente e in linea con le caratteristiche delle prove prodotte e delle differenziazioni determinate per lo svolgimento dell'esame.

Rientra invece, fra le competenze della commissione d'esame, la predisposizione delle prove e dei necessari adattamenti in ambito valutativo, in quanto la commissione esprime la sua competenza su ogni atto adottato in sede d'esame. Per operare nella migliore delle condizioni la commissione stessa, pur avendo fra i suoi componenti docenti appartenenti al consiglio di classe e che quindi conoscono lo studente e hanno approvato il PEI, può avvalersi dell'ausilio di personale esperto che ha potuto operare nel percorso scolastico a fianco dello studente, garantendo in tal modo le condizioni per scegliere modalità, misure e contenuti adatti ai bisogni dello studente stesso. L'incarico dell'esperto, docente di sostegno o altra figura che ha seguito lo studente in corso d'anno, è formalizzato a cura del Presidente della commissione d'esame, sulla base delle indicazioni contenute nella relazione di presentazione dello studente candidato all'esame. L'esperto non integra la commissione, ma la supporta nelle fasi di predisposizione delle prove equipollenti, delle modalità di svolgimento e di accompagnamento nell'effettuazione delle stesse, nonché di rielaborazione delle griglie di valutazione.

Con riferimento alle indicazioni fornite dal consiglio di classe, anche attraverso opportuni materiali e relazioni specifiche di presentazione, come da documentazione predisposta a livello provinciale (allegata in modo riservato al documento del consiglio di classe cosiddetto "Documento del 15 maggio"), la commissione può predisporre in anticipo distinte prove fra le quali individuare il giorno dell'esame quella da sottoporre al candidato, qualora nella mattina di svolgimento dell'esame non sia possibile modificare con piccoli e veloci adattamenti le prove definite dal Ministero e inviate con plico telematico.

Le Ordinanze Ministeriali, che annualmente forniscono indicazioni operative ed organizzative per lo svolgimento degli esami di Stato, riportano negli articoli dedicati riferimenti alle regole definite nell'articolo 20 del Decreto Lgvo n. 62/2017 per i candidati diversamente abili e con DSA e richiamano la necessità di predisporre una o più prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste e sulla base della documentazione fornita allo scopo dal consiglio di classe.

I principi giuridico-pedagogici

La scuola inclusiva è una scelta italiana che ha le sue fondamenta negli artt. 2,3,34 e 38 della Costituzione Italiana a garanzia non solo di una scuola aperta a tutti, ma equa e di qualità. I successivi atti legislativi hanno declinato e tutelato questo diritto che si delinea *in primis* come diritto soggettivo della persona con disabilità, ma anche come interesse legittimo all'atto dell'iscrizione nella scuola. Le diverse azioni della comunità scolastica sono finalizzate al successo formativo di tutti gli studenti e per questo la normativa contempla la responsabilità dirigenziale (L.107/15 art.25), la corresponsabilità educativa (DLgs.66/17) e la responsabilità extracontrattuale (art. 2042 c.c.) di tutti gli attori interni ed esterni la scuola (L. 104/92, DLgs.66/17). In merito al successo formativo degli studenti con disabilità un possibile percorso è quello equipollente che permette allo studente il conseguimento del diploma.

Nello specifico, le prove equipollenti sono individualizzate e possono non corrispondere ad un modello dato, come esplicitato dal DPR 323/98 art.6 co.1 che, seppur abrogato, è valido come riferimento sostanziale poiché all'interno delle "Linee guida" allegate al DM 182/20, si trova tale rimando: *"Quanto alle prove equipollenti, di cui all'articolo 16, comma 3 della legge 104/92, esse sono state previste solo per gli alunni con PEI semplificato e la loro definizione si rinviene nel DPR 323 del 98. È proprio nel DPR n. 323 del 1998, all'articolo 13, comma 2 (ora abrogato), che troviamo l'origine della norma che dispone il conseguimento di un attestato anziché del diploma, in presenza di un percorso didattico differenziato"* (il PEI semplificato, nel modello nazionale aggiornato per la secondaria II grado, ha assunto ora il termine di *"personalizzato -con prove equipollenti- scelta B"*).

Tale differenziazione permette di mantenere il valore equipollente e il rilascio del diploma poiché riconduce il PEI e l'esame di Stato al PECUP (il Profilo Educativo, Culturale e Professionale riferito ad ogni indirizzo) e ai quadri ministeriali. (DLgs. 62/17 Capo III art.20 e O.M. 55/2024 art. 24).

La prova equipollente, nelle sue diverse tipologie, deve poter valutare i Traguardi di competenza previsti dal PECUP (parere Consiglio di Stato n. 348/91, DLgs 62/17 art. 20, OM 55/204 art. 24) e in relazione all'esame di Stato, deve ricondurre obbligatoriamente agli indicatori previsti dai Quadri ministeriali.

Pertanto, in linea con il quadro normativo di riferimento, si possono redigere:

- una prova equipollente di tipo A (equipollenza strumentale e/o temporale): prova uguale ai compagni o prova che arriva dal Ministero a cui la Commissione apporta piccole modifi-

che (formato braille o audio, font,..); oppure prova uguale ai compagni o prova che arriva dal Ministero a cui la Commissione applica gli strumenti compensativi e/o il tempo aggiuntivo (in linea con quanto previsto dal PEI. DLgs 62/17 art. 20, OM 55/2024 art. 24);

- una prova equipollente di tipo B (equipollenza strutturale): si interviene sulla struttura della prova di classe o ministeriale modificando le domande, parte della struttura della prova oppure alcune richieste e/o alcuni passaggi, integrando con domande-guida per rendere più strutturata la prova; (DLgs 62/17 art. 20, OM 55/2024 art. 24)
- una prova equipollente di tipo C (equipollenza culturale e/o tecnica e/o professionale): la prova è diversa nei contenuti culturali e/o professionali rispetto a quella della classe o a quella ministeriale (come da Linee guida” allegate al DM 182/20 a pag. 39); rispetto ai contenuti, al lessico e alla forma- struttura testuale si attuano i principi di accessibilità, di facilitazione e/o selezione dei contenuti in linea con il PEI come indicato nelle Linee Guida pag. 37: *Con l’opzione di PEI “B-Personalizzato con prove equipollenti- si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità.(...)Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe”.*

La prova equipollente che prevede la diversità di contenuti culturali e/o professionali è una terza via che consente alle scuole di offrire un percorso formativo personalizzato che permette di mantenere un alto livello di acquisizione di conoscenze e competenze in quanto consente l’accesso al diploma; diversamente si avrebbe un percorso curricolare (stesse prove dei compagni) o differenziato (prove diverse e indicatori diversi).

In sostanza la prova equipollente con contenuti culturali e/o professionali differenti dai compagni o da quella del MIM, è una prova che deve avere analoghi livelli di difficoltà che sono date dai contenuti e dai processi di apprendimento che la prova richiede (riferiti al PECUP), applicando la personalizzazione possibile prevista dal PEI. Inoltre preme ricordare che non è solo una questione di scelta dei contenuti ma di accessibilità degli stessi (vedi paragrafo “Rendere il testo accessibile...”).

Il ruolo del Consiglio di Classe (CdC)

Prioritariamente entro il 31 ottobre dell’anno scolastico di riferimento il CdC deve deliberare se il PEI è di tipo curricolare, equipollente o differenziato. Ciò significa che entro tale data viene anche determinato il tipo di Esame di Stato del possibile candidato.

Per quanto riguarda le prove INVALSI “Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate (di cui all’articolo 19). Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova. (DLgs. 62/17 art. 20 c. 8).

In vista poi dell'esame di Stato è fondamentale l'elaborazione del Documento del 15 maggio e la predisposizione del fascicolo riservato allegato che deve contenere tutte le indicazioni necessarie rispetto "alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,..” (art. 20 DLgs. 62/2017) nonché esempi pratici delle prove effettuate durante l'anno scolastico e le relative griglie di valutazione.

Il compito successivo del CdC è l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del 2° ciclo secondo le previsioni di carattere ordinario riportate nell'annuale OM (per il precedente anno scolastico il riferimento è nel comma 2, art. 3 dell'OM n. 55/2024). In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Inoltre, in coerenza con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato, il CdC determina la tipologia della prova d'esame: valore equipollente o non equipollente per ciascuna prova (prima prova, seconda prova e colloquio). Quindi il Consiglio di Classe determina la tipologia della prova d'esame, la cui predisposizione è rimessa alla commissione.

Il ruolo della Commissione d'esame

In riferimento tanto al DLgs 62/17 quanto alle Ordinanze Ministeriali sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo (ultima in ordine di tempo l'OM 55/2024) i compiti della Commissione riguardano:

- **Esame della documentazione:** “Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina (...)il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017; “(OM 55/2024 art. 16 c.7f);
- **Predisposizione delle prove:** “Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste”; pertanto la predisposizione, da parte della Commissione, di una o più prove equipollenti o differenziate avviene nei tempi e modi definiti dal DLgs 62/17, cioè dal giorno della Riunione preliminare fino al giorno prima della prova ministeriale stessa (come da calendario). Va precisato che l'azione del sorteggio delle prove ministeriali è a garanzia di tre principi: imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, ed equipollenza. Un primo livello di equipollenza è già stabilito dalla Commissione MIM che predispone per il sorteggio due tracce della stessa tipologia di prove; le tracce mantengono la stessa struttura, gli stessi indicatori di valutazione ma si discostano per differenti contenuti di tipo culturale/professionale.

La Commissione d'esame deve innanzitutto garantire la coerenza rispetto al PEI e al Profilo dello studente, e quindi decade la necessità di applicare il principio del sorteggio tra più terne.

Pertanto la Commissione d'esame predispone:

- 1) per la prova di italiano, in cui vanno garantite la libera scelta e l'autodeterminazione, una traccia per tipologia (in totale n. 3, una traccia di tipologia A, una traccia di tipologia B, una traccia di tipologia C),
 - 2) per la seconda prova una sola traccia.
- **Richiesta supporto esperti esterni:** “Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d’esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l’anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione”.
- Si ricorda qui che è opportuno che l’atto di nomina riporti :
- 1) in premessa il riferimento alle indicazioni del Documento del Consiglio di Classe, esplicitando sinteticamente le motivazioni sulle quali trova fondamento il dispositivo di nomina, e il parere favorevole della commissione;
 - 2) nel dispositivo l’indicazione del docente di sostegno nominato e le relative funzioni con rimando diretto all’art. 24 dell’OM n. 55/2024. È bene evitare di utilizzare formule quali “*componente aggiunto, membro aggregato, o*” ; dal punto di vista procedurale si ricorda che il docente di sostegno esercita le funzioni che l’OM (l’ultima è la n. 55/2024) gli attribuisce dal momento in cui riceve l’atto di nomina.
- **Assegnazione tempo aggiuntivo:** “La commissione può assegnare un tempo differenziato per l’effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell’effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l’anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall’art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all’art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio”.
- **Adattamento griglie di valutazione:**“ Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all’allegato A. (OM 55/2024)
- Tutte le scelte sopra definite vanno verbalizzate e motivate.

Il ruolo del docente di sostegno

I docenti di sostegno che hanno seguito lo studente durante l’anno scolastico non fanno parte della Commissione d’esame e pertanto sono di fatto esclusi da tutte le operazioni ad essa afferenti (riunione plenaria, riunioni preliminari della commissione, correzione e valutazione delle prove scritte, colloquio, valutazione finale e adempimenti conclusivi).

La situazione cambia nel momento in cui la Commissione d’esame , preso atto della necessità che il docente di sostegno sia presente durante gli esami di Stato a supporto sia dello studente che della Commissione, delibera con motivazione tale richiesta che si concretizza con un decreto di nomina del Presidente della Commissione.

Quindi i docenti di sostegno assumono una specifica funzione di supporto e di consulenza alla commissione per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame (art. 24 OM n. 55/2024).

In sintesi ecco le diverse funzioni e compiti:

- partecipa alla riunione preliminare della commissione, con decreto del Presidente, per la sola parte relativa al percorso d'esame dello studente con disabilità seguito in corso d'anno;
- presenta il profilo dello studente, le sue caratteristiche, gli elementi essenziali del percorso effettuato in corso d'anno, le scelte effettuate e le modalità di valutazione adottate sulla base del PEI;
- fornisce alla commissione indicazioni e orientamenti per l'elaborazione e la predisposizione delle prove d'esame, sulla base del Documento del Consiglio di Classe e del PEI;
- svolge attività di assistenza durante le prove scritte e il colloquio in coerenza con quanto stabilito nel PEI e nel fascicolo allegato al Documento del Consiglio di Classe del 15 maggio;
- fornisce consulenza alla correzione delle prove (se previsto nel decreto di nomina, come richiesto dalla Commissione).

La valutazione

Nella fase di valutazione di una prova equipollente la normativa prevede che per tutte le tipologie di prove gli indicatori devono essere uguali a quelli della classe o a quelli dei quadri ministeriali per l'esame di Stato. Gli indicatori devono essere mantenuti uguali perché corrispondono alle evidenze/traguardi di competenza del PECUP così come il punteggio totale assegnato ad ogni singola prova (parere Consiglio di Stato n. 348/91, DLgs 62/17 art. 20, OM 55/204 art. 24).

Poiché la valutazione deve essere coerente con il PEI (*dal DLgs. 297/94 art. 318 co. 1 e 3, D.I. 182/20 art.10 co.2 lettera B e dalla recente OM 55/2024 art. 24 co. ,1,2*) la personalizzazione può riguardare i soli livelli di acquisizione, personalizzando cioè i descrittori (si descrive come lo studente ha raggiunto quel traguardo) e il punteggio attribuito ai singoli indicatori, al fine di evitare di penalizzare lo studente dove è presente il disturbo (DLgs.62/17 art. 1 c. 1, D.I. 182/20 art.2 co.1 lettera B)

Inoltre è possibile integrare la griglia di valutazione con indicatori in coerenza con quanto previsto dal PEI (*dal DLgs. 297/94 art. 318 co. 1 e 3, D.I. 182/20 art.10 co.2 lettera B e dalla recente OM 55/2024 art. 24 co. ,1,2, DLgs.62/17 art. 1 c. 1, D.I. 182/20 art.2 co.1 lettera B*); integrare non significa modificare, quindi il punteggio della prova deve essere inalterato, e vanno eventualmente riequilibrati i punteggi interni degli indicatori .

A tal scopo è bene ricordare che l'eventuale integrazione degli indicatori è una possibilità e non un obbligo e che, in tal caso, tanto il Consiglio di classe quanto la Commissione d'esame provvedono ad individuare uno o massimo due indicatori aggiuntivi tra quelli più significativi del PEI, quelli cioè che rappresentano lo sviluppo formativo più caratterizzante il rapporto tra personalizzazione (PEI) e Profilo dello studente (PECUP).

Capitolo 2. Come predisporre una prova equipollente

Abbiamo visto come la normativa ci aiuti a delineare il concetto di equipollenza, in particolare il D.I. n. 182/2020 che estende il concetto di «equipollenza» alle prove di verifica realizzate in corso d'anno e quindi considerando equipollente tutto il percorso formativo: «Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia dello stesso valore di quelle somministrate alla classe» (Linee Guida – allegato B - D.I. n. 182/2020)

Sempre il D.I. precisa che «[omissis] ... prove di verifica dichiarate equipollenti [omissis], ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettono la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscano in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti...» (Linee Guida – allegato B - D.I. n. 182/2020)

Alla luce di queste precisazioni il termine “ sostanzialmente” va quindi ora definito nel suo significato profondo e per questo risulta interessante approfittare della definizione del termine equipollente fornita dal vocabolario, poiché, seppur in forma generica, fornisce una pista utile per una iniziale comprensione.

Troviamo infatti, consultando il vocabolario online di Treccani

(<https://www.treccani.it/vocabolario/equipollente/>) che per equipollente si intende “che, sotto un certo riguardo, ha uguale valore ed efficacia: *i due titoli di studio sono e. ai fini del concorso*;... Nella logica, *proposizioni e.*, quelle che, pur variando nella qualità o quantità, esprimono la medesima sentenza”

Il complesso concetto di equipollenza va dunque parcellizzato tenendo come cornice entro la quale redigere la prova, le parole chiave “valore, efficacia, variazione di qualità e quantità”. Già questa indicazione pone l'azione del docente sulla giusta strada e fa intuire che la prova equipollente si discosta dalla “normale” proposta pur mantenendo lo stesso valore ed efficacia. Vediamo in questo capitolo a che cosa si riferiscono questi due termini, valore ed efficacia, e come è possibile tradurli, variando le proposte per qualità e quantità, in quesiti validi per l'accertamento tanto del percorso scolastico quanto dell'esame di Stato .

I principi equipollenti e la personalizzazione possibile nelle diverse tipologie di prove

Come delineato nel precedente capitolo la cornice normativa supporta e orienta le scelte formative che la scuola mette in atto a favore degli studenti con disabilità.

L'entrata in vigore del D.Lgs 66/2017 incornicia gli aspetti tecnici e procedurali in una visione più ampia e complessa; la prova equipollente è il risultato di un processo di inclusione scolastica che è pensato-progettato, monitorato e valutato-validato.

Il percorso formativo di inclusione consente allo studente di dare prova delle competenze acquisite e sviluppate in relazione al profilo in uscita dello studente previsto dal percorso della scuola secondaria di secondo grado frequentato e per questo di poter ottenere il diploma di Stato.

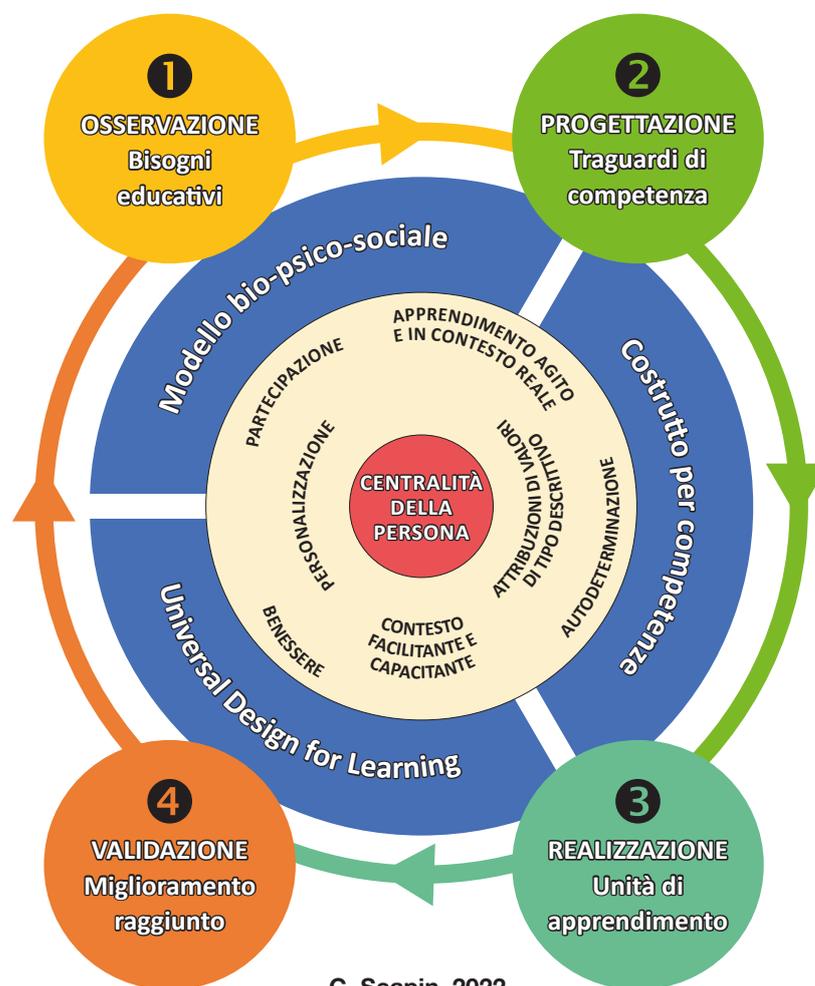
Le prove equipollenti sono, dunque, la conclusione di un percorso, che ci auguriamo sia stato realizzato lungo tutto l'arco scolastico e non corrisponda ad una proposta "hic et nunc". Il percorso è la ragione che fonda l'equipollenza, non la prova.

Una prova equipollente altro non è che una esplicitazione di un PEI equipollente, in cui gli obiettivi formativi (conoscenze, abilità e competenze come da DLgs 62/17 Capo I, art.1 c.1), i criteri di valutazione (indicatori, descrittori e livelli di acquisizione), le metodologie e i facilitatori sono stati individuati dal Consiglio di classe come efficaci, idonei a determinare il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Una scuola equa e di qualità si raggiunge quando la personalizzazione del percorso formativo si integra in un'ottica ben più ampia e di senso che risponde all' "idea" di scuola e al valore che si attribuisce al Progetto di vita di una persona.

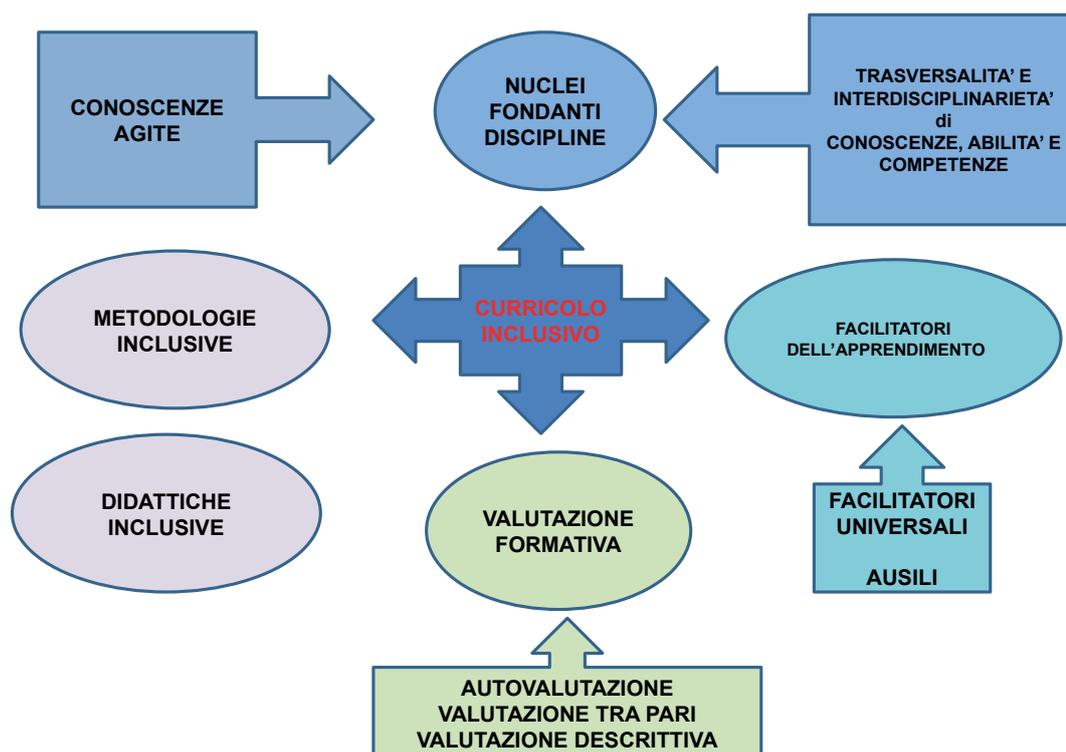
La scuola ha il dovere di accompagnare la crescita formativa del futuro cittadino e sviluppare le sue competenze, assicurando a ciascuno, nessuno escluso, un percorso che garantisca l'accessibilità del sapere (Universal Design for Learning) e un contesto facilitante e personalizzante (modello bio-psico-sociale e strumento ICF)

Si richiama pertanto qui ad un modello di PEI che si poggia su queste tre approcci scientifici:



C. Scapin, 2022

Per predisporre un PEI equipollente è necessario aver chiaro quali sono i nodi fondanti le singole discipline, quali compiti/attività sviluppano competenze richieste dal PECUP, e quali metodologie e facilitatori sono più funzionali per individualizzare in modo efficace. I nodi fondanti la disciplina dovrebbero essere già individuati nel Curricolo scolastico, attraverso un'azione sinergica dei Dipartimenti Disciplinari; si tratta, in concreto, di elaborare un Curricolo inclusivo, che contenga gli elementi essenziali:



Si riportano di seguito i principi della valutazione formativa come da DLgs 62/17 Capo I:

“1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”

Inoltre, per quanto riguarda gli alunni con BES, va qui brevemente ricordato il contributo e il valore del modello bio-psico-sociale secondo la classificazione internazionale ICF che pone l'accento verso una visione di osservazione e valutazione delle funzionalità della persona, nella necessità di tradurre le capacità in performance (abilità agite in contesto) nell'importanza delle caratteristiche personale come variabile significativa nell'apprendimento (neuroscienze), nella consapevolezza che un contesto (scolastico, familiare, lavorativo, sociale) possa essere facilitante o ostacolante il livello delle performance stesse.

Si propone di seguito una rappresentazione dei principi dell'ICF Education di Stefan von Prondzinski che bene traducono e semplificano i principi utili a comprendere le innovazioni nel concetto di personalizzazione e contesto di apprendimento (invitiamo ad un approfondimento https://www.iprase.tn.it/pubblicazioni-dettaglio/-/asset_publisher/7sljBGdygB6h/content/icf-per-tutti-guida-icf-per-le-famiglie-con-un-linguaggio-comprensibile-per-il-dialogo-con-gli-esperti/20178?redirect=/pubblicazioni).





Come si evince da questi contributi scientifici, la via dell'equipollenza mette in pratica i principi dell'inclusione prevedendo un percorso alternativo e personalizzato ma di qualità: un percorso equipollente infatti non abbassa i livelli di apprendimento, in quanto propone, attraverso modalità diverse, l'accesso ad un livello alto di conoscenze che, diversamente, sarebbero irraggiungibili. Ciò a vantaggio non solo del progetto di vita del singolo studente con disabilità ma a vantaggio soprattutto della comunità.

Prevedere percorsi equipollenti significa prevedere una terza via a quelle due che sono le più tradizionali e ricorrenti "o impari come gli altri, oppure impari cose diverse" (percorso con PEI curricolare o PEI differenziato). Nell'equipollenza la scuola è chiamata a stabilire quali siano gli aspetti fondanti la cultura, che non sono gli obiettivi minimi, e fornire percorsi accettabili e alternativi attraverso diversi linguaggi e metodologie, facilitatori e tempi di apprendimento distesi affinché il maggior numero di cittadini possa accedere al sapere di base che, altrimenti, verrebbe escluso con danno sia personale che sociale (privazione di capitale umano con danno sia nel diritto soggettivo che nell'interesse legittimo dello studente).

Tra i principi "equipollenti" ritroviamo, innovato nel significato, il concetto di facilitatori dell'apprendimento.

Infatti l'equipollenza, tanto del PEI quanto della singola verifica/prova, viene determinata anche attraverso il solo uso di facilitatori.

Che cosa si intende per facilitatori dell'apprendimento e quali sono?

Si distinguono due categorie di facilitatori: facilitatori universali e facilitatori "personali" o ausili.

I facilitatori universali hanno la loro determinazione all'interno dell'approccio scientifico dell'Universal Design for Learning (UDL) che, nella versione Education, ha come obiettivo quello di realizzare una progettazione universale degli apprendimenti al fine di garantire l'accessibilità a tutti, indipendentemente dalle diversità poiché le variabilità individuali risultano "di sistema", sono cioè inserite direttamente nella fase progettuale e non a posteriori della stessa; i "normali" interventi didattici ispirati all'UDL realizzano molteplicità e flessibilità sia dei percorsi formativi che delle singole attività garantendo l'accessibilità della conoscenza.

I principi che definiscono le componenti dell'UDL, cioè attività, strumenti (facilitatori) e metodologie sono sette, che qui si riportano sinteticamente:

- 1) Equità** - deve essere utilizzabile da chiunque;
- 2) Flessibilità** - tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso flessibile per adattarsi a diverse abilità;
- 3) Semplicità** - tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso semplice ed intuitivo, quindi deve essere facile da capire;
- 4) Percettibilità** - tutto ciò che viene progettato deve essere presentato in modo che le informazioni essenziali siano ben percepibili in relazione alle varie possibili modalità o disabilità degli utenti;
- 5) Tolleranza all'errore** - tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso tale da minimizzare i rischi o azioni non volute;
- 6) Contenimento dello sforzo fisico** - tutto ciò che viene progettato deve essere usabile con minima fatica fisica e con la massima economicità di movimenti;
- 7) Misure e spazi sufficienti** - tutto ciò che viene progettato deve prevedere uno spazio idoneo per l'accesso e l'uso.

Si propone pertanto, a seguire, una serie di facilitatori universali più comuni e utilizzati:

- rendere accessibile un obiettivo formativo (indicare il nucleo fondante della conoscenza, selezionare l'abilità focus, compensare le abilità correlate e/o non prevederle);
- rendere accessibile un testo (testo scritto, aritmetico, geometrico, ...);
- utilizzare molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione (la concettualizzazione, la generalizzazione, il trasferimento di competenze tra campi diversi, ...);
- fornire rappresentazioni che coinvolgano quanti più sensi possibile, ma anche quanti più linguaggi possibili;
- ricercare un tipo di linguaggio che utilizzi il lessico più semplice, e le strutture grammaticali e sintattiche più accessibili;
- chiarire il lessico e i simboli;
- chiarire la sintassi e la struttura;
- facilitare la decodificazione di testi, notazioni matematiche e simboli;
- promuovere la comprensione tra differenti linguaggi;
- illustrare attraverso molteplici mezzi;
- semplificare un testo;
- scomporre e riorganizzare un testo in modo da prevedere l'inserimento di paragrafi, immagini, schemi/mappe;
- contestualizzare i concetti o gli elementi linguistici più complessi per favorirne la comprensione con il minor grado di astrazione possibile;

- utilizzare un font ad alta leggibilità (maiuscolo, grassetto, interlinea,..);
- fornire strumenti per decodificare simboli, espressioni, notazioni matematiche, espressioni linguistiche, ecc..;
- sviluppare la comprensione incrociata attraverso i diversi linguaggi;
- potenziare l'interdisciplinarietà delle conoscenze;
- attivare o fornire la conoscenza di base (preconoscenze);
- evidenziare strutture, caratteristiche essenziali, idee principali e relazioni;
- guidare l'elaborazione dell'informazione, la visualizzazione;
- trasformare le informazioni accessibili in conoscenze utilizzabili;
- sviluppare capacità di processare le informazioni (information processing skills);
- ristrutturare le conoscenze e non solo aggiungerle;
- presentare le conoscenze con supporti (scaffolds);
- variare il metodo di risposta e navigazione;
- utilizzare molteplici mezzi di comunicazione;
- guidare la scelta delle mete (obiettivi formativi, prodotti/output, ..);
- sostenere/supportare la pianificazione e la scelta delle strategie;
- sostenere la capacità di controllo dei progressi;
- individuare uno spazio individuale per la lettura/riflessione/approfondimento/esecuzione personale;
- individuare uno spazio per l'esplorazione dove vi sono strumenti per la manipolazione, l'esplorazione, la sperimentazione, anche multimediali; spazio dove si creano manufatti/esperimenti;
- individuare uno spazio di gruppo per lo svolgimento di attività differenziate;
- individuare uno spazio per la discussione, la condivisione, il confronto, dove si presentano i lavori/esperimenti, prodotti fatti;
- utilizzare/prevedere arredi mobili e flessibili;
- regolare le luci per un uso adeguato nell'apprendimento;
- regolare l'acustica degli spazi di apprendimento;
- apportare qualità all'aria degli spazi;
- rendere gli spazi accessibili dal punto di vista architettonico;
- muoversi regolarmente all'interno dell'aula;
- utilizzare la tecnologia durante la lezione;
- muoversi durante la lezione per svolgere compiti diversi;
- prevedere realizzazioni diverse dello stesso tipo di elaborato nell'ambito di una lezione;
- completare attività basate sulla tecnologia prima della lezione;
- utilizzare i dispositivi personali durante la lezione;
- scegliere il tipo di attività da svolgere;
- scegliere il luogo dove svolgere l'attività;
- scegliere la modalità dell'attività (individuale, a coppie, a gruppo);
- scegliere i facilitatori da usare nell'attività;
- scegliere l'obiettivo formativo da raggiungere.

Ogni docente, pertanto, nel seguire queste indicazioni, ha la possibilità di progettare a monte attività accessibili alle capacità e modalità degli studenti, ivi comprese quelle degli studenti con disabilità certificata, senza rinunciare a sviluppare le conoscenze e le abilità fondamentali.

La seconda fase di intervento è quella di personalizzare il percorso formativo secondo i bisogni educativi attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative di cui fanno parte anche gli ausili specifici.

È bene qui fermarsi e riflettere sia sui termini che sull'uso di tali personalizzazioni.

Le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2010 sono il documento normativo che definisce sia gli strumenti compensativi che le dispense.

In tale documento si riporta la seguente definizione: "Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria..... Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA."

Per misure dispensative invece si intendono "interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento".

Si ricorda che in sede d'esame non è possibile applicare misure dispensative che comportino il non svolgimento di prove, pena la non acquisizione del titolo (es: dispensa da prova in lingua straniera comporta il solo attestato di credito formativo, mentre è ammessa la dispensa dalla forma scritta).

Dall'analisi delle definizioni di strumenti compensativi e misure dispensative si estraggono i principi che permettono una scelta funzionale all'apprendimento: gli strumenti compensativi non devono essere eccessivi, cioè vi deve essere il giusto bilanciamento tra funzionalità del soggetto e performance richiesta, e non devono essere deresponsabilizzanti, cioè devono garantire l'autonomia e la responsabilità decisionale. Le misure dispensative devono essere contestualizzate, cioè a fronte di una scelta di dispensa totale da una prestazione è necessario perseguire la strada della dispensa contestualizzata, cioè circoscritta e non assoluta, al fine di sostenere il più possibile l'apprendimento. Inoltre ad ogni dispensa è sempre necessario prevedere una compensazione funzionale allo sviluppo delle capacità dello studente.

Si pone ad esempio la dispensa dal calcolo a mente, una tra le più frequenti non solo per i DSA ma anche per la maggior parte degli studenti con BES. Invece di prevedere la dispensa totale dal calcolo a mente e l'inevitabile uso della calcolatrice per ogni tipologia di attività, è bene prevedere l'uso della calcolatrice "quando ci sono calcoli difficili,... quando si ha poco tempo,...per verificare se i calcoli sono corretti, ...quando l'attività richiede processi complessi come la soluzione di problemi e il calcolo può essere dispensato..".

In sostanza gli strumenti compensativi, che appartengono alla categoria più ampia dei facilitatori, sono considerati, dal punto di vista pedagogico, dei partner intellettuali, degli organizzatori di pensiero in quanto compensano e supportano le funzioni cognitive semplici

permettendo di impegnare meno risorse e quindi sviluppare quelle più generali e complesse: compenso l'attività di calcolo a mente per sviluppare la competenza nel pensiero computazionale. Anche qui il concetto pedagogico fondamentale è quello di non abbassare i livelli di apprendimento (la dispensa totale) ma di sostenere il più possibile lo sviluppo di tutte le capacità, soprattutto quelle specifiche e generali, cioè complesse e che si ritrovano nel profilo dello studente.

Siamo tutti consapevoli che la vita non dispensa e che è quindi necessario che la persona in difficoltà possieda quelle capacità minime da permettergli di affrontare le situazioni reali; per continuare con l'esempio del calcolo a mente la scuola non può rinunciare a sviluppare il calcolo per approssimazione e stima (ho soldi a sufficienza per acquistare quel che mi serve?...quanto prima devo uscire di casa per arrivare in tempo in stazione?).

È in questa cornice pedagogica che si possono quindi comprendere le diverse e possibili personalizzazioni applicabili alle prove in corso d'anno o a quelle dell'esame di Stato. Pertanto per gli studenti con

- a) **Disabilità sensoriale:** i testi delle prove scritte sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti i testi delle prove scritte sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole (tipologia del carattere, dimensione carattere, interlinea,...), le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. Possono avere tempi più lunghi (30%);
- b) **DSA:** possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP o funzionali al superamento della prova stessa; possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte (30%). I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico (aula a parte con vigilanza);
- c) **Altri BES definiti dal Consiglio di Classe:** per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno e funzionali al superamento della prova stessa. Se nel PDP BES il Consiglio di classe ritiene che il tempo aggiuntivo sia efficace, lo inserisce come interventi individualizzati e lo applica sia nelle prove INVALSI (come da Linee Guida) che in quelle dell'esame di Stato.
- d) **Disabilità certificata:** possono essere adottati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative, compreso il tempo aggiuntivo, in coerenza con il PEI o che siano funzionali alla realizzazione della prova.

Riassumendo, i livelli di equipollenza possono essere tre:

- a) Equipollenza strumentale: proporre il testo uguale alla classe con l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative, facilitatori, ausili informatici o tecnici, mappe, modifica del font (carattere, interlinea, dimensione dei caratteri, simboli,..);
- b) Equipollenza strutturale "di primo livello" : intervenire sul testo della classe con riduzioni di parti, modificazioni dei quesiti, integrando i passaggi o domande, cambiando la struttura dei quesiti,
- c) Equipollenza strutturale "di secondo livello": proporre una testo diverso da quello della classe.

d) Equipollenza temporale: garantire tempi maggiori, diversi da quelli previsti per l'esame. Va ricordato che per l'equipollenza ai punti "b" e "c" gli interventi di riduzione e/o modificazione devono poter valutare tali indicatori. Inoltre è doverosa una precisazione sulla possibilità di intervenire sul font: l'uso di grassetto non è consentito per evidenziare informazioni, parole-chiave, elementi questi che sono oggetto di valutazione, perché sono capacità da dimostrare. Invece, rispetto alla possibilità di assegnare tempo aggiuntivo per la realizzazione di una prova, questa va bilanciata; è bene chiedersi cioè se il tempo aggiuntivo è sostenuto dallo studente, in quanto aumentare tempo a prove già di per sé lunghe significa possedere capacità di tenuta al compito, di gestione dell'ansia, di autocontrollo emotivo-motivazionale. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, ciò che differisce sono le tipologie di prove che, come abbiamo avuto modo di delineare, possono essere curricolari, cioè uguali a quelle dei compagni, prove equipollenti o differenti. Va ricordato infine che il concetto di prova equipollente si estende anche al colloquio. Anche per questa prova vanno rispettate le procedure, cioè le diverse fasi previste dalla normativa per il colloquio: possono essere utilizzati tempi aggiuntivi e/o mezzi e strumenti specificatamente previsti dal PEI o funzionali al superamento dell'esame. L'esame di Stato non è il momento per sperimentare o adottare modalità che possano mettere in difficoltà gli studenti, non è così che si valutano le competenze acquisite che vanno qui certificate. Inoltre, se opportuno e debitamente motivato, può essere deliberata dalla Commissione, in sostituzione del colloquio, una prova scritta o uno scritto-grafico. La predisposizione dei materiali è sempre a cura della Commissione d'esame che ha la possibilità di essere supportata dal docente di sostegno e/o personale specializzato (come per l'elaborazione e correzione delle prove scritte).

Come realizzare una prova equipollente con contenuti culturali e/o professionali differenti da quella ministeriale

Una prova, quindi anche quella di tipologia equipollente, è caratterizzata da componenti essenziali: le conoscenze, le abilità, le competenze riferite alla dimensione culturale e trasversale (metacognitiva ed emotivo-comportamentale).

Come scegliere queste conoscenze, abilità e competenze? Il riferimento non può che essere il PECUP che è la meta da raggiungere e da certificare.

Questo riferimento dovrebbe essere lo stesso che i docenti hanno seguito per redigere le progettazioni annuali delle discipline che non devono prevedere solo lo sviluppo dei saperi della disciplina stessa ma contemplare anche abilità, conoscenze e competenze di tipo trasversale.

All'interno del Profilo in uscita troviamo indicato sia ciò che lo studente deve apprendere sia come, in quanto questo documento stabilisce la cornice entro cui progettare l'attività didattica e valutarne gli esiti.

Pertanto la prima azione per realizzare una prova è stabilire ciò che si vuole valutare, definire gli esiti attesi, individuare gli indicatori di valutazione.

Se stiamo predisponendo una prova equipollente di classe il riferimento sono gli indicatori di valutazione di tale prova, se invece vogliamo realizzare una prova equipollente per l'Esame di Stato allora dobbiamo fare riferimento ai Quadri ministeriali.

I Quadri ministeriali riportano indicazioni molto utili per la definizione dell'equipollenza che sono :

- a) le Caratteristiche della prova
- b) i Nuclei tematici fondamentali,
- c) gli Obiettivi della prova,
- d) gli Indicatori di valutazione

Le caratteristiche della prova sono indicazioni date per comprendere il senso e lo scopo valutativo insito nella prova, in quanto vengono definite quali sono le evidenze richieste e da far emergere attraverso la proposta dei diversi item. Queste evidenze fanno sempre riferimento al PECUP e di norma sono riconducibili ad abilità specifiche e complesse (qui si fa riferimento al Cono dell'apprendimento di C. Cornoldi).

Viene inoltre stabilita la struttura della prova stessa: tipo di proposte e tipologia dei quesiti. Questa struttura, nella sua espressione generale, deve essere garantita anche nella prova equipollente: se la prova è strutturata da una sezione con quesiti di tipo conoscitivo-teorico e una sessione con quesiti di tipo operativo-pratico-soluzione di problema, anche la prova equipollente dovrà mantenere queste caratteristiche di base.

Quindi la prima azione per redigere una prova equipollente è quella di analizzare la prova di classe o di esame di Stato. A seguire si propone il QDR riferito alla prova d'esame di matematica del Liceo Scientifico, che riprendiamo al fine di analizzarne gli aspetti cruciali. Le caratteristiche della prova determinano la chiave di lettura della prova stessa, sono utili a comprendere le finalità generali e a definire lo spazio di azione entro cui fare le scelte successive; nell'esempio a seguire la descrizione pone l'accento sull'importanza che la prova abbia un problema da risolvere e che le conoscenze da applicare debbano risultare tra i principali concetti (a conferma che anche nella matematica c'è una gerarchia dei concetti-contenuti) e che le abilità messe in pratica sono abilità complesse quali la comprensione, la padronanza del metodo dimostrativo, l'argomentazione e il ragionamento logico. Inoltre individua nel metodo induttivo, cioè dimostrativo, la possibilità e non l'obbligatorietà e circoscrive il calcolo a situazioni non artificiose (anche qui a dimostrazione che è bene non enfatizzare questa capacità che inoltre può essere compensata; si ricorda inoltre l'importanza di tradurre la matematica in contesti concreti e/o vivibili). Quindi nel realizzare una prova equipollente si devono mantenere queste caratteristiche, si possono compensare i processi specifici o semplici, ma quelle complesse devono essere richieste anche allo studente con alunni con disabilità certificata

QDR - MATEMATICA

Si riportano i diversi elementi contenuti nel Quadro di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della prova di matematica pubblicata dal MIM.

DISCIPLINA: MATEMATICA**Caratteristiche della prova d'esame**

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte.

Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti e metodi della matematica di base, anche in una prospettiva storico-critica, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per l'intero percorso di studio del liceo scientifico.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo dimostrativo nei vari ambiti della matematica e la capacità di argomentare correttamente applicando metodi e concetti matematici, attraverso l'uso del ragionamento logico.

In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta sia la verifica o la dimostrazione di proposizioni, anche utilizzando il principio di induzione, sia la costruzione di esempi o controesempi, l'applicazione di teoremi o procedure, come anche la costruzione o la discussione di modelli e la risoluzione di problemi.

I problemi potranno avere carattere astratto, applicativo o anche contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della matematica. Il ruolo dei calcoli sarà limitato a situazioni semplici e non artificiose.

All'interno del riquadro "Nuclei tematici fondamentali" vengono indicati, per ogni disciplina oggetto di prova d'esame scritta, quelle che sono appunto le conoscenze irrinunciabili, i segmenti fondamentali della disciplina stessa, senza entrare troppo nel dettaglio, e lasciando alla necessaria discrezionalità del docente di declinare i contenuti specifici in base al contesto classe, al contesto scuola, alle iniziative del Progetto d'Istituto/ PTOF.

Nuclei tematici fondamentali
ARITMETICA E ALGEBRA
Rappresentazioni dei numeri e operazioni aritmetiche
Algebra dei polinomi
Equazioni, disequazioni e sistemi
GEOMETRIA EUCLIDEA E CARTESIANA
Triangoli, cerchi, parallelogrammi
Funzioni circolari
Sistemi di riferimento e luoghi geometrici
Figure geometriche nel piano e nello spazio
INSIEMI E FUNZIONI
Proprietà delle funzioni e delle successioni
Funzioni e successioni elementari
Calcolo differenziale
Calcolo integrale
PROBABILITÀ E STATISTICA
Probabilità di un evento
Dipendenza probabilistica
Statistica descrittiva

All'interno della sezione "Obiettivi della prova" invece ritroviamo le abilità, semplici e complesse, sviluppate attraverso le conoscenze dei Nuclei Tematici Fondamentali. Questi obiettivi descrivono come queste conoscenze devono essere sviluppate, possedute; identificano le performances da possedere non entrando, ovviamente, nel merito dei livelli di acquisizione.

Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Utilizzare le diverse rappresentazioni dei numeri, riconoscendone l'appartenenza agli insiemi **N, Z, Q, R** e **C**. Interpretare geometricamente le operazioni di addizione e di moltiplicazione in **C**.
- Mettere in relazione le radici di un polinomio, i suoi fattori lineari ed i suoi coefficienti. Applicare il principio d'identità dei polinomi.
- Risolvere, anche per via grafica, equazioni e disequazioni algebriche (e loro sistemi) fino al 2° grado ed equazioni o disequazioni ad esse riconducibili.
- Utilizzare i risultati principali della geometria euclidea, in particolare la geometria del triangolo e del cerchio, le proprietà dei parallelogrammi, la similitudine e gli elementi fondamentali della geometria solida; dimostrare proposizioni di geometria euclidea, con metodo sintetico o analitico.
- Servirsi delle funzioni circolari per esprimere relazioni tra gli elementi di una data configurazione geometrica.
- Scegliere opportuni sistemi di riferimento per l'analisi di un problema.
- Determinare luoghi geometrici a partire da proprietà assegnate.
- Porre in relazione equazioni e disequazioni con le corrispondenti parti del piano.
- Applicare simmetrie, traslazioni e dilatazioni riconoscendone i rispettivi invarianti.
- Studiare rette, coniche e loro intersezioni nel piano nonché rette, piani, superfici sferiche e loro intersezioni nello spazio utilizzando le coordinate cartesiane.
- Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni definite su insiemi qualsiasi. Riconoscere ed applicare la composizione di funzioni.
- Applicare gli elementi di base del calcolo combinatorio.
- Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni definite sull'insieme dei numeri reali o su un suo sottoinsieme.
- Individuare le caratteristiche fondamentali e i parametri caratteristici delle progressioni aritmetiche e geometriche e delle funzioni polinomiali, lineari a tratti, razionali fratte, circolari, esponenziali e logaritmiche, modulo e loro composizioni semplici.
- A partire dall'espressione analitica di una funzione, individuare le caratteristiche salienti del suo grafico e viceversa; a partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici di funzioni correlate: l'inversa (se esiste), la reciproca, il modulo, o altre funzioni ottenute con trasformazioni geometriche.
- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una successione definita con un'espressione analitica o per ricorrenza.
- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una funzione, in particolare i limiti, per x che tende a 0, di $\sin(x)/x$, $(e^x-1)/x$ e limiti ad essi riconducibili.
- Riconoscere le caratteristiche di continuità e derivabilità di una funzione e applicare i principali teoremi riguardanti la continuità e la derivabilità.
- Determinare la derivata di una funzione ed interpretarne geometricamente il significato.
- Applicare il calcolo differenziale a problemi di massimo e minimo.
- Analizzare le caratteristiche della funzione integrale di una funzione continua e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- A partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici della sua derivata e di una sua funzione integrale.
- Interpretare geometricamente l'integrale definito e applicarlo al calcolo di aree.

- Determinare primitive di funzioni utilizzando integrali immediati, integrazione per sostituzione o per parti.
- Determinare la probabilità di un evento utilizzando i teoremi fondamentali della probabilità, il calcolo combinatorio, il calcolo integrale.
- Valutare la dipendenza o l'indipendenza di eventi casuali.
- Analizzare la distribuzione di una variabile casuale o di un insieme di dati e determinarne valori di sintesi, quali media, mediana, deviazione standard, varianza.

A completare le indicazioni utili per la redazione della prova si prendono in considerazione gli indicatori di valutazione stabiliti dal MIM che devono essere uguali anche per la prova equipollente.

Questi indicatori di performance rappresentano le evidenze del PECUP che devono essere possedute, a livelli di acquisizione diversa, dagli studenti al fine del rilascio del diploma.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p style="text-align: center;">Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	5
<p style="text-align: center;">Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	6
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	5
<p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	4

Con la stessa modalità si redige una prova equipollente nel corso dell'anno scolastico: si prendono a riferimento gli indicatori di valutazione, si mantiene la struttura della prova e si prevedono item/attività/esercizi che possano restituire dati significativi sull'apprendimento dei nuclei fondanti l'argomento/disciplina e sulle abilità/competenze da esse promosse ivi inclusi i processi meta-cognitivi ed emotivo-comportamentali.

Successivamente è importante definire il contenuto della prova, che va appunto ricercato tra i nuclei fondanti ma in coerenza con il PEI.

Che cosa significa in concreto? Significa che il PEI deve garantire due elementi: che i nodi fondanti sono stati progettati e successivamente appresi e che la personalizzazione è di tipo equipollente, non ha differenziato il percorso.

Poniamo ad esempio la lingua italiana, disciplina conosciuta da tutti e comune a tutti gli indirizzi scolastici.

La Tipologia A consiste nell'Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; ciò significa che nel PEI dello studente, per quanto riguarda la disciplina "Italiano" la letteratura italiana deve risultare prevista nei suoi elementi fondanti, sia dal punto di vista delle correnti letterarie, sia negli autori principali; è necessario che lo studente sappia le diverse tipologie letterarie, stili, generi ecc..., anche se negli elementi essenziali. Per questa tipologia di prova quindi si tratta di scegliere un testo tra quelli trattati, scegliere l'autore maggiore e il testo letterario più significativo e con una struttura accessibile. Sia per le verifiche intermedie, che per le simulazioni e le prove dell'esame di Stato è possibile individuare un testo letterario che, come richiama il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, sia "compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi."; ciò significa che si può scegliere un brano di letteratura contemporanea, che tratta temi vicini all'interesse dello studente, ma anche testi di canzoni che sono state oggetto di pubblico riconoscimento come i premi Nobel della letteratura assegnati ad autori contemporanei di testi musicali.

In sostanza, dopo aver certificato attraverso il PEI che la letteratura italiana è stata affrontata e appresa, la prova si può discostare dall'argomento della classe pur mantenendo però le caratteristiche, in questo caso quelle afferenti alla tipologia A, e attraverso questo testo che sia garantita la raccolta delle evidenze come da indicatori MIM richiesti (indicatori di tipo generale e indicatori della tipologia A).

Nello specifico per la tipologia A si redige una prova che possa far emergere, secondo i diversi livelli di acquisizione, la capacità di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la parte di letteratura, si tratta invece di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi", ricordando inoltre che "Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale".

La possibilità di personalizzare riguarda anche il lessico: è infatti possibile utilizzare sia gli strumenti compensativi come i dizionari, anche personalizzati, oppure prevedere l'uso di termini specifici ad alta frequenza (vedi paragrafo "Rendere il testo accessibile...").

Stabilito il contenuto e la struttura della prova, l'ultimo step nella redazione della prova è individuare gli item, le richieste che vanno pensate dentro la cornice degli indicatori forniti dal Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato.

Nello specifico, per la parte generale per la tipologia A sono:

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.

Come redigere una rubrica (griglia) di valutazione per una prova equipollente

Le richieste/gli item di una prova devono pertanto poter individuare e raccogliere dati rispetto alle performance indicate, non necessariamente con la stessa sequenza come stabilito dalla prova ministeriale. Va ricordato inoltre che successivamente, nella predisposizione della griglia di valutazione sarà possibile declinare i descrittori e i livelli di acquisizione al fine di personalizzare il percorso dello studente e renderlo coerente con quanto previsto dal PEI per i criteri di valutazione, come da obbligo normativo.

Per realizzare le prove equipollenti di qualsiasi altra disciplina, comprese le seconde prove scritte dell'esame di Stato, valgono le stesse regole;

- prediligere gli autori principali da quelli secondari; individuare le principali correnti letterarie, filosofiche, pedagogiche, psicologiche, ecc..;
- in ambito matematico-scientifico-tecnologico scegliere i contenuti principali, l'applicazione di funzioni tra quelle che sono nodali/fondamentali rispetto ai quadri concettuali ministeriali; scegliere di applicare le funzioni in un contesto noto; selezionare i principali contenuti e metodi afferenti le discipline STEM;
- in ambito multilinguistico scegliere i principali contenuti, quelli di interesse personale e più significativi per il contesto comunicativo-formativo-lavorativo, scegliere testi con il maggior numero di termini ad alto uso, scegliere testi con una struttura sintattica semplice pur mantenendo il quadro comune europeo (EQF) Livelli di acquisizione (A1-A2; B1-B2, C1-C2) con accessibilità testuale;
- per tutte le discipline si tratta di rendere poi la prova accessibile: ridurre la lunghezza del testo, semplificare il testo, facilitare il testo, ridurre il numero dei quesiti, utilizzare strumenti compensativi e misure compensative contestualizzate.

A seguire si propone una rubrica/griglia di valutazione della prima prova dell'esame di Stato.

INDICATORE GENERALE (max 60 punti)	DESCRITTORI DI LIVELLO DI ACQUISIZIONE (tipologia della prestazione; uso di facilitatori/risorse; grado di autonomia; ...)			
	Livello 1 IN VIA DI ACQUISIZIONE (punti....)	Livello II BASE (punti....)	Livello III INTERMEDIO (punti....)	Livello IV AVANZATO (punti....)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max. 20 punti)	La progettazione e la revisione risultano lacunose e inefficaci anche in presenza di facilitatori di processo. Il testo, semplice, pur avendo individuato alcuni contenuti essenziali contiene contraddizioni e perde efficacia comunicativa	La progettazione e la revisione risultano essenziali attraverso l'uso di facilitatori di processo. I contenuti del testo sono presenti in modo semplice e con elementi di continuità tali da garantire l'efficacia comunicativa	Utilizza gli strumenti di progettazione e revisione in modo efficace, dando continuità al testo. Sono trattati tutti i contenuti richiesti ed espressi in modo chiaro ed efficace.	Utilizza gli strumenti di progettazione e revisione in modo consapevole, dando equilibrio al testo. I contenuti sono chiari e ben legati in tutto il testo. Il testo è continuo, efficace ed appropriato
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (max. 20 punti)	Usa in modo poco consapevole sia i termini che le espressioni lessicali. Le scelte sintattiche, la punteggiatura e i legami grammaticali e semantici risultano spesso poco coerenti alle soluzioni linguistiche richieste.	Usa un lessico di base sia per quantità che varietà. La sintassi, la punteggiatura risultano efficaci e corretti ma semplici / ripetitivi. Vi è corrispondenza fra l'uso della punteggiatura e i contenuti linguistici.	Usa un lessico adeguato / efficace con una certa varietà e scelta di registro. La sintassi e la punteggiatura risultano adeguati / efficaci in rapporto alle scelte di tipo e genere testuale. Vi è corrispondenza completa fra l'uso della punteggiatura e i contenuti linguistici.	Usa un lessico adeguato / efficace dimostrando di conoscere anche un lessico speciale, e varietà di scelta. Usa la sintassi e la punteggiatura in modo efficace /personale, funzionale alle scelte di tipo e genere testuale. Vi è corrispondenza completa fra l'uso della punteggiatura e i contenuti linguistici.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (max. 20 punti)	Dimostra conoscenze e riferimenti culturali lacunosi, frammentari e disordinati. Scarsa / Assente risulta l'autonomia di giudizio come le valutazioni personali tranne quelle riferibili alla propria esperienza personale .	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono coerenti con le richieste, anche se talvolta risultano riprodotte per ripetizione/ memorizzazione. Collega le conoscenze in una rete di rapporti non sempre significativi. L'autonomia di giudizio e le valutazioni personali risultano spesso legate alla propria esperienza personale e conoscenza memorizzata.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ben collegati tra loro. Collega le conoscenze in una rete di rapporti significativi. Esprime giudizi e valutazioni personali apprezzabili.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono collegati tra loro e all'esperienza propria, personale e di studio. Utilizza, e trasferisce le conoscenze in funzione dello scopo. Esprime giudizi e valutazioni personali apprezzabili/significativi.
Padroneggia gli strumenti compensativi anche di tipo digitale	Utilizza la sintesi vocale, il correttore ortografico e un sw di creazione delle mappe nelle funzioni base. Manifesta scarsa motivazione verso gli strumenti tecnologici	Utilizza diversi strumenti compensativi digitali necessari allo studio personale, nelle funzioni di base. Manifesta interesse verso gli strumenti tecnologici che sceglie autonomamente, tra quelli più semplici.	Padroneggia diversi strumenti compensativi digitali necessari allo studio personale, anche nelle funzioni più complesse e li sceglie con sicurezza. Crea semplici strumenti tecnologici efficaci per l'autonomia personale	Padroneggia diversi strumenti compensativi necessari allo studio personale, nelle funzioni più complesse. Sceglie e crea diversi strumenti tecnologici finalizzati alla propria autonomia personale.

Esempio di backward design di una prova

Un passaggio importante nella redazione di una prova equipollente è l'analisi a ritroso della prova stessa, definendo contenuti e abilità richieste. Si propone, a seguire, un interessante esempio di questa analisi a partire dalla prova di matematica.



Ministero dell'istruzione e del merito

A002 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

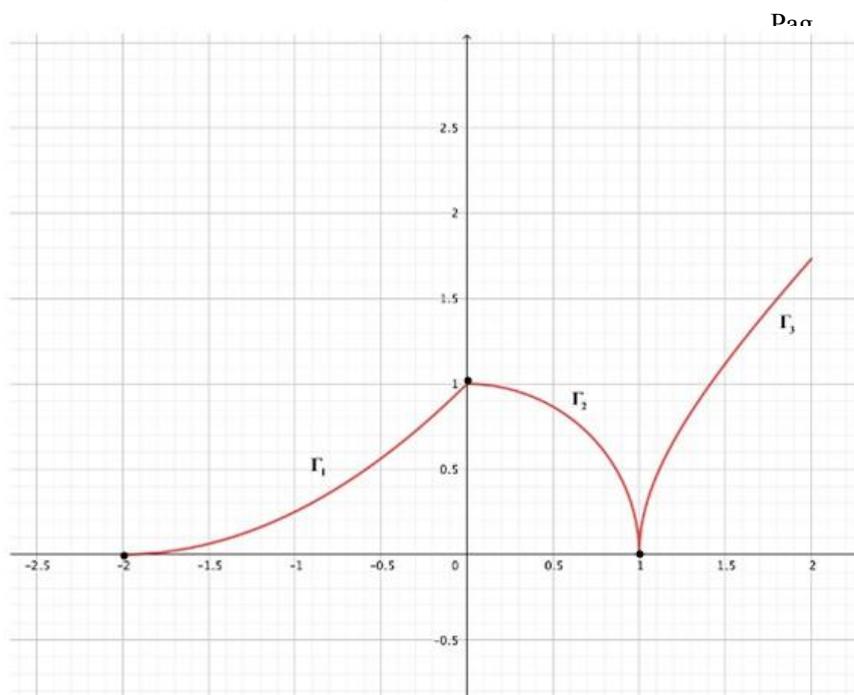
LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2, LIAO,
LIB2, LIC2, LID2, LI2, LI3, LI4, LIIS, LIS2, EA02, EA10

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Il grafico in figura, rappresentativo della funzione continua $y = f(x)$, è unione dell'arco di parabola Γ_1 , dell'arco di circonferenza Γ_2 e dell'arco di iperbole Γ_3 .



CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
<ul style="list-style-type: none"> - funzione continua - grafici e funzioni - formule base di parabola e arco di parabola - formule base di circonferenza e arco di circonferenza - formule base di iperbole e arco di iperbole 	<ul style="list-style-type: none"> - applicare tutte le formule delle curve indicate - leggere e interpretare il grafico - costruire un grafico e una funzione



- a) Scrivere un'espressione analitica della funzione f definita a tratti nell'intervallo $[-2; 2]$, utilizzando le equazioni:

$$y = a(x + 2)^2 \quad x^2 + y^2 + b = 0 \quad x^2 - y^2 + c = 0$$

e individuare i valori opportuni per i parametri reali a, b, c .

Studiare la derivabilità della funzione f e scrivere le equazioni delle eventuali rette tangenti nei punti di ascissa

$$x = -2 \quad x = 0 \quad x = 1 \quad x = 2$$

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
<ul style="list-style-type: none"> - studio parametriche - dominio di una funzione - derivate - rette tangenti - equazioni di secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere e interpretare il grafico - eseguire delle sostituzioni (sostituire le coordinate in una funzione) - trovare i parametri - calcolare equazioni di secondo grado - studiare la derivabilità - calcolare con i radicali



Ministero dell'istruzione e del merito

A002 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2, LIAO, LIB2, LIC2, LID2, LII2, LII3, LII4, LIIS, LIS2, EA02, EA10

Disciplina: MATEMATICA

- b) A partire dal grafico della funzione f , dedurre quello della sua derivata f' e individuare gli intervalli di concavità e convessità di $F(x) = \int_{-2}^x f(t)dt$.
- c) Si consideri la funzione $y = \sqrt[4]{(x+2)^2}$, definita nell'intervallo $[-2; 0]$, di cui Γ è il grafico

Pag. 0

rappresentativo. Spiegare perché essa è invertibile e scrivere l'espressione analitica della sua funzione inversa h . Studiare la derivabilità di h e tracciarne il grafico.

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
<ul style="list-style-type: none"> - funzione (limiti, derivate, concavità e convessità) - integrali 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere e interpretare il grafico - conoscere la derivabilità - calcolare con i radicali - calcolare gli integrali

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
<ul style="list-style-type: none"> - funzione inversa - invertibilità funzione - derivate - codominio - teorema della derivata della funzione inversa 	<ul style="list-style-type: none"> - leggere, interpretare e disegnare il grafico - calcolare equazioni di secondo grado - individuare la funzione inversa - conoscere una funzione (codominio, derivate)

Sia S la regione limitata del secondo quadrante, compresa tra il grafico Γ , e gli assi cartesiani.



Determinare il valore del parametro reale k affinché la retta di equazione $x = k$ divida S in due regioni equivalenti.

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
- parametriche - aree con integrali	- leggere e interpretare il grafico - individuare i parametri - calcolare l'area con gli integrali

PROBLEMA 2

Fissato un parametro reale a , con $a \neq 0$, si consideri la funzione f_a così definita:

$$f_a(x) = \begin{cases} x^2 - ax & x \leq a \\ x^2 - a & x > a \end{cases}$$

il cui grafico sarà indicato con Ω_a .

P20

- Al variare del parametro a , determinare il dominio di f_a , studiarne le eventuali discontinuità e scrivere le equazioni di tutti i suoi asintoti.
- Mostrare che, per $a \neq 1$, tutti i grafici Ω_a intersecano il proprio asintoto orizzontale in uno stesso punto e condividono la stessa retta tangente nell'origine.
- Al variare di $a < 1$, individuare gli intervalli di monotonia della funzione f_a . Studiare la funzione $f_{-1}(x)$ e tracciarne il grafico Ω_{-1} .
- Determinare l'area della regione limitata compresa tra il grafico Ω_{-1} , la retta ad esso tangente nell'origine e la retta $x = \sqrt{3}$.



Ministero dell'istruzione e del merito

A002 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2, LIAO,
LIB2, LIC2, LID2, LII2, LII3, LII4, LIIS, LIS2, EA02, EA10

Disciplina: MATEMATICA

QUESITI

1. Sia ABC un triangolo rettangolo in A . Sia O il centro del quadrato $BCDE$ costruito sull'ipotenusa, dalla parte opposta al vertice A .
Dimostrare che O è equidistante dalle rette AB e AC .

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
<ul style="list-style-type: none"> - triangoli e suoi teoremi - quadrati - equidistanza di un punto da una retta 	<ul style="list-style-type: none"> - applicare i vari teoremi per fare una dimostrazione sull'equidistanza

2. Un dado truccato, con le facce numerate da 1 a 6, gode della proprietà di avere ciascuna faccia pari che si presenta con probabilità doppia rispetto a ciascuna faccia dispari. Calcolare le probabilità di ottenere, lanciando una volta il dado, rispettivamente:
- un numero primo
 - un numero almeno pari a 3
 - un numero al più pari a 3

3. Considerata la retta r passante per i due punti $A(1, -2, 0)$ e $B(2, 3, -1)$, determinare l'equazione cartesiana della superficie sferica di centro $C(1, -6, 7)$ e tangente a r .

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
<ul style="list-style-type: none"> - piano cartesiano - coordinate di un punto - sfera e sua equazione - tangente ad una sfera 	<ul style="list-style-type: none"> - calcolare la distanza tra due punti - individuare l'equazione di una retta passante per due punti - individuare la tangente in una superficie

4. Tra tutti i parallelepipedi a base quadrata di volume V , stabilire se quello di area totale



minima ha anche diagonale di lunghezza minima.

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
- parallelepipedo e tutte le sue formule	- applicare le formule al parallelepipedo

5. Determinare l'equazione della retta tangente alla curva di equazione $y = \sqrt{25 - x^2}$ nel suo punto di ascissa 3, utilizzando due metodi diversi.

CONOSCENZE	ABILITÀ/PROCESSI
- formula della retta - tangenza	- applicare le formule nella retta - calcolare la tangenza (derivata e calcolo con coefficiente angolare)

6. Determinare i valori dei parametri reali a e b affinché:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin(-x^3 + bx)}{x^3} = 1$$

7. Si consideri la funzione:

$$f(x) = (-1 + \arctan x) \frac{x \leq 0}{x \geq 0} + b$$

Determinare per quali valori dei parametri reali a , b la funzione è derivabile. Stabilire se esiste un intervallo di \mathbb{R} in cui la funzione f soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle. Motivare la risposta.

8. Data la funzione $f_a(x) = x^5 - 5ax + a$, definita nell'insieme dei numeri reali, stabilire per quali valori del parametro $a > 0$ la funzione possiede tre zeri reali distinti.

Durata massima della prova: 6 ore.
 È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023).
 È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
 Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Rendere il testo accessibile: alcuni suggerimenti per facilitare e semplificare

Il concetto di equipollenza e quindi di accessibilità dei contenuti si esplica anche attraverso la facilitazione e semplificazione testuale.

Senza presunzione di esaustività si elenca, a seguire, le indicazioni operative più comuni che permettono di rendere accessibile un testo sia dal punto di vista linguistico che sintattico.

I criteri di seguito individuati e funzionali all'alta comprensione, sono da applicarsi secondo modalità, frequenza e tipologia in base allo scopo dell'azione didattica e dell'obiettivo formativo da sviluppare:

- preferire le parole brevi;
- preferire parole d'uso comune o ad alta frequenza (*comprare* invece di *acquistare*);
- preferire parole concrete (“il passaggio dal tramonto al buio” è meglio sostituirlo con “quando viene notte”);
- preferire verbi semplici (*finire* invece che *portare a compimento*);
- sostituire i termini tecnici con parole di uso comune;
- accompagnare le parole tecniche con immagini o spiegazioni;
- evitare i modi di dire, gli idiomi e tutte le espressioni figurate;
- usare la struttura frasale più semplice (soggetto esplicito, predicato, oggetto);
- preferire frasi brevi e coordinate piuttosto che subordinate
- non usare le forme passive e impersonali;
- preferire la ripetizione, evitando l'uso di pronomi e sinonimi;
- usare il passato prossimo invece del passato remoto e il presente storico per i testi narrativi;
- usare il presente invece del futuro;
- usare l'indicativo anche quando serve il congiuntivo (“non so se sono venuti”);
- usare forme esplicite al posto del participio e del gerundio (“quando miopadre è arrivato a casa” invece che “arrivato a casa, mio padre...”);
- evitare gli incisi;
- usare frasi affermative invece che negative;
- suddividere il testo in paragrafi con sottotitoli;
- evidenziare le parole chiave in grassetto o in colore;
- seguire un ordine lineare delle informazioni;
- segnalare graficamente i paragrafi;
- evitare di proporre testi brevi ma ad alta intensità informativa;
- preferire il discorso diretto all'indiretto;
- eliminare le informazioni superflue.

Più in generale è una buona prassi didattica:

- scomporre e riorganizzare il testo in modo da prevedere paragrafi, immagini, schemi e mappe;
- contestualizzare i concetti o gli elementi linguistici più complessi per favorirne la comprensione con il minor grado di astrazione;

- rendere accessibile in base alle difficoltà dello studente utilizzando il font (maiuscolo, grassetto, interlinea, ...) adattato per un'alta leggibilità;
- lasciare l'approfondimento lessicale, sintattico all'interno di approfondimenti personali (gruppi di livello o lavori individuali);
- fornire strumenti per decodificare simboli, espressioni e notazioni matematiche, espressioni linguistiche, ecc;
- promuovere la comprensione incrociata attraverso i diversi linguaggi
- potenziare l'interdisciplinarietà e trasversalità del sapere (dei contenuti della singola attività disciplinare);
- fornire diverse opzioni per la comprensione (attivare o fornire la conoscenza di base/preconoscenze; evidenziare strutture, caratteristiche essenziali, idee principali e relazioni; guidare l'elaborazione dell'informazione, la visualizzazione...)

Si ricorda in questo piccolo approfondimento che lo scopo dell'educazione-istruzione non è solo di rendere le informazioni accessibili ma anche di insegnare a ciascun allievo come trasformare le informazioni accessibili in conoscenza utilizzabile nell'idea pedagogica che i concetti non si imparano ma si formano.

Occorre pertanto promuovere la competenza di processare le informazioni e facilitare la gestione dell'informazione e delle risorse aumentando la capacità di controllo dei progressi. L'accessibilità testuale insieme alla rielaborazione personale consentono di attirare l'interesse dello studente verso l'apprendimento perché si ottimizza la scelta individuale, l'autonomia, l'attinenza, il valore e l'autenticità; consente di minimizzare le minacce e le distrazioni.

Inoltre l'accessibilità testuale e la rielaborazione personale consentono di mantenere sforzo e perseveranza rafforzando l'importanza delle mete e degli obiettivi, variando le domande e le risorse per ottimizzare la sfida, promuovere la collaborazione e aumentare il feedback orientato alla padronanza.

Infine accessibilità e rielaborazione sono facilitatori nell'autoregolazione emozionale in quanto promuovono le aspettative e le convinzioni che ottimizzano la motivazione, facilitano le abilità personali di gestione delle difficoltà e sviluppano l'autovalutazione e la riflessione.

Capitolo 3. Esempi di curricoli e prove equipollenti

Questa terza parte ha lo scopo di fornire ai docenti piste possibili ed esempi concreti di percorsi equipollenti.

A tal fine, a prescindere dalla tipologia di disabilità ma con la sicurezza che, qualsiasi essa sia, deve poter permettere allo studente di accedere al diploma, IPRASE ha costituito un gruppo di lavoro con docenti delle Scuole Secondarie sia del territorio trentino che nazionale. Il gruppo ha inizialmente condiviso una formazione per creare un linguaggio comune sui diversi aspetti che concorrono al concetto di equipollenza e che sono afferenti alla pedagogia inclusiva e alle rispettive didattiche all'insegna delle innovative e accreditate teorie scientifiche. Gli incontri successivi hanno permesso di delineare buone prassi e redigere esempi concreti per facilitare il compito di insegnanti e dirigenti scolastici.

Le riflessioni riguardano il quinto anno della Scuola secondaria di secondo grado e hanno evidenziato la necessità di realizzare un curricolo di disciplina che sia inclusivo affinché poi il PEI, curricolare o equipollente, possa ritrovarsi, cioè possa effettivamente realizzarsi l'inclusione che prevede l'interazione costante delle attività della classe con quelle previste dal PEI del singolo studente con disabilità.

Pertanto a partire dalla rilettura del curricolo di disciplina, si è poi predisposta la rubrica di valutazione ad esso afferente per poi redigere una prova equipollente con la relativa griglia di valutazione coerente al curricolo inclusivo, all'esame di Stato e alla personalizzazione prevista e garantita da un PEI.

Il gruppo di lavoro è stato costituito come segue:

- Luciano Caia, docente di “Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche” all’IS Galilei di Conegliano (TV). Presso l’Università di Padova ho svolto il ruolo di supervisore SISS per gli insegnamenti dell’area tecnologica e tutor coordinatore del TFA per Elettrotecnica ed Elettronica. In qualità di formatore si è occupato di alternanza scuola lavoro, educazione civica e didattica per competenze, seguendo gruppi di docenti nei corsi dell’UST di Treviso e dell’USR del Veneto. Ha collaborato con singole scuole, sia del I ciclo che del II ciclo, in Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Marche per la progettazione di Unità di Apprendimento e del curricolo. Ha seguito l’attuale riforma degli Istituti Professionali lavorando, in particolare, con il consorzio delle scuole alberghiere del Veneto;
- Sandra Bertolazzi, docente di Matematica Applicata e Matematica presso ITES “Einaudi Gramsci” di Padova;
- Roberta Bisoffi, Dirigente Scolastica della Provincia Autonoma di Trento, già docente di lingua e cultura tedesca nella scuola secondaria di secondo grado;
- Mirella Scala, Dirigente Tecnico dal 2008 e coordinatore dei dirigenti tecnici dell’USR Campania; già docente di italiano e latino, coordinatore del gruppo di lavoro per le prove scritte di greco e latino del Liceo classico e Membro del Comité Scientifique du Lycée classique bilingue italien-français EsaBac della Val d’Aosta;
- Caterina Scapin, Referente Scuola Inclusiva e Didattica per competenze di IPRASE; ideatrice e coordinatrice del progetto di ricerca.

A seguire il materiale realizzato dal gruppo di lavoro di IPRASE

CURRICOLO EQUIPOLLENTE CLASSE 5^a

Lingua e cultura Latina- Lingua e cultura Greca

per la redazione di una seconda prova scritta equipollente

(a cura di Mirella Scala - Gruppo di lavoro IPRASE)

LICEO CLASSICO (ordine scolastico e indirizzo di riferimento) : 5° anno		
<p>Competenze comuni e di indirizzo <i>Si trovano come obiettivi di apprendimento afferenti la propria disciplina e reperibili nei documenti Ministeriali/ Provinciali (Linee guida per i Licei, Regolamenti Istituti Tecnici, Linee guida per i nuovi percorsi per gli Istituti Professionali, Piani di studio del trentino, ecc...)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale; interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea; confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori; distinguere e valutare diverse interpretazioni; esporre in modo consapevole una tesi; motivare le argomentazioni; comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura. 	
<p>Fonte (documenti ministeriali e/o provinciali)</p>	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 D.M.139/2007; Regolamento e Indicazioni Nazionali dei Licei 2010 QDR prova scritta di discipline antiche (liceo classico codice LI01)	
<p>Evidenze/Traguardi <i>(desunti dal profilo dello studente e consultabili negli esempi di curricula scolastici " La piazza delle competenze")</i></p>	<p>Abilità <i>Selezionare le abilità di tipo specifico disciplinare e sui processi che la disciplina sviluppa, anche di tipo interdisciplinare</i></p>	<p>Conoscenze <i>Selezionare quelle essenziali per l'accesso alla prova d'esame</i></p>
<p>Applica protocolli di traduzione Consulta il vocabolario ed opera scelte lessicali appropriate Comprende il/i brano/i proposto/i</p>	<p>Utilizzare le conoscenze linguistiche per comprendere, tradurre e ricodificare in modo pertinente nella lingua d'arrivo testi d'autore</p>	<p>Peculiari strutture morfosintattiche delle lingue antiche (grammatica, sintassi) opere di Sallustio, Cesare, Cicerone, Seneca, Tacito</p>
<p>Inserisce il testo in una rete di relazioni e di rimandi culturali in grado di dialogare tra di loro</p>	<p>Collegare il/i passo/i tradotto/i alla produzione letteraria dell'autore o al contesto storico-culturale, al genere letterario Confrontare opere distanti anche cronologicamente</p>	<p>Snodi significativi della storia antica greca e latina linee generali di storia delle letterature greca e latina del 5° anno di corso (Indicazioni Nazionali)</p>
<p>Esprime e motiva una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti</p>	<p>Cogliere elementi di continuità e alterità rispetto alle altre letterature e culture studiate</p>	<p>Intersezioni con le altre discipline che implicano un orizzonte letterario Convergenze tematiche letterarie e culturali europee</p>

RUBRICA VALUTATIVA				
Evidenze/Traguardi Tra gli indicatori devono essere presenti anche quelli contenuti nei Quadri ministeriali per le prove d'esame. Indicatori e descrittori anche di processo	Livello In via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Applica protocolli di traduzione Consulta il vocabolario ed opera scelte lessicali appropriate	Riconosce strutture basilari e, indirizzato, ne fornisce una semplice resa	Applica i protocolli di traduzione e riesce a proporre una ricodifica	Applica i protocolli di traduzione e riesce a ricodificare il testo in modo coerente ed in genere rispettoso del testo	Aompie autonome operazioni di traduzione, riuscendo a proporre pertinenti scelte lessicali
Comprende il/i brano/i proposto/i	Coglie il significato essenziale del/i brano/i	Comprende il contenuto del/i brano/i	Riconosce gli snodi espositivo-argomentativi del/i brano/i	Comprende e analizza in modo critico il/i brano/i cogliendone il significato globale, le informazioni implicite ed esplicite
Collega il/i passo/i tradotto/i alla produzione letteraria dell'autore o al contesto storico-culturale, al genere letterario	Collega se guidato, in modo semplice e dichiarativo	Coglie la tematica generale in rapporto all'opera, al contesto, al genere letterario	Individua affinità e differenze	Propone autonomi collegamenti
Esprime e motiva una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti	Esprime e motiva in modo semplice ed elementare	Fornisce motivazioni personali più istintive che fondate sulla lettura del testo	Esprime una valutazione fondata su elementi testuali puntualmente richiamati	Propone argomentazioni personali che si collegano al testo e ad ulteriori dimensioni esperienziali

QUADRO PROVA MINISTERIALE

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

PERCORSI LICEALI CODICE LI01 LICEO CLASSICO

Discipline caratterizzanti: Lingua e cultura Latina Lingua e cultura Greca²
Nuclei tematici fondamentali
<ol style="list-style-type: none"> 1. Solida conoscenza della lingua greca e della lingua latina da intendersi come strumento imprescindibile antico e dei suoi riflessi sul mondo moderno e contemporaneo. 2. Padronanza degli strumenti d'indagine e interrogazione dei testi greci e latini al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in una prospettiva diacronica di confronto con le epoche seguenti e quella contemporanea.

Obiettivi della Prova
<p>La prova ha per obiettivo e accerta in modo indiretto e mediato dalla prestazione del candidato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica. 2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale. 3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene. 4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo. 5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

Caratteristiche della prova d'esame

1) Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina o in lingua greca (comprensione e resa).

Il testo proposto sarà in prosa, tratto dagli autori proposti nelle Indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico. Il brano, la cui lunghezza sarà contenuta entro le 10-12 righe, rappresenterà un testo di senso unitario e compiuto. Il carattere di compiutezza deriva dall'essere concluso sul piano del significato; a titolo di esempio, costituisce un testo adeguato per la prova anche la selezione di una parte di un dialogo, anche con l'interlocuzione tra più voci, purché il brano selezionato sia pienamente concluso nel senso sopra indicato. Si raccomanda la selezione di testi caratterizzati da accessibilità e leggibilità, fortemente significativi in rapporto alla civiltà greca e latina, capaci cioè di stimolare, grazie al loro spessore ideale e/o culturale, la riflessione e l'esegesi da parte del candidato. Il testo proposto sarà corredato di un titolo e di una breve

contestualizzazione, contenente informazioni sintetiche sull'opera da cui è tratto il brano e sulle circostanze della sua redazione. Inoltre sarà corredato di parti che precedono (pre-testo) e seguono il testo proposto (post-testo), in traduzione italiana o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento; il pre-testo e il post-testo permetteranno di inquadrare il significato del brano proposto in una dimensione testuale più ampia e a favorirne la comprensione. In tal modo il candidato sarà posto nella condizione migliore per svolgere la prova anche in assenza di conoscenze specifiche sull'opera da cui il brano è tratto, la cui mancanza potrebbe precludere l'intelligenza piena del testo e la riflessione su di esso.

2) Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

I quesiti sono di tipo euristico ed avranno l'obiettivo di favorire un'interlocuzione con il testo nei diversi momenti della comprensione, dell'interpretazione e della riflessione. I quesiti dovranno saggiare la piena comprensione del testo da parte del candidato, attraverso la capacità di analisi linguistica e/o stilistica, le conoscenze culturali utili ad approfondire, con opportuni riferimenti, i temi introdotti dai testi e la competenza di collegare il passo tradotto al contesto della produzione letteraria dell'autore, o allo scenario storico-culturale dell'epoca a cui il testo appartiene, al genere letterario di appartenenza, anche attraverso il confronto con altri autori. Le risposte del candidato, purché pertinenti ai quesiti richiesti, potranno essere redatte anche con uno svolgimento testualmente continuo, scandito peraltro, ove sia adottata tale modalità, da richiami al testo secondo la struttura caratteristica di un commento. Le risposte ragionate ai quesiti consentiranno quindi di apprezzare l'esito della interlocuzione con il testo da parte del candidato che deve dimostrare di "saper dialogare" con esso. I quesiti saranno tre e prevedranno risposte aperte; nella consegna si dovrà indicare il limite massimo di estensione, nella misura indicativa di 10/12 righe di foglio protocollo.

3) Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada sull'individuazione di entrambe le discipline caratterizzanti (Latino/Greco), le due parti della traccia saranno così articolate:

Prima parte: traduzione di un testo da una delle due lingue; il testo sarà della tipologia prevista dal punto 1 ed avrà una lunghezza che terrà conto della diversa articolazione della prova.

Seconda parte: al candidato verrà proposto un testo nell'altra lingua (quella non oggetto di traduzione), con traduzione a fronte in italiano o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento. Questo secondo testo sarà di contenuto confrontabile per rinvii, collegamenti e analogie con quello proposto per lo svolgimento della prima parte, cioè alla traduzione. Su entrambi i testi proposti, e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, verranno formulati i tre quesiti previsti dal precedente punto 2, ai quali si dovrà dare risposta secondo quanto indicato sopra. La durata complessiva della prova è di sei ore.

Prova equipollente

(a cura di Mirella Scala - Gruppo di lavoro IPRASE)

Presentazione della prova

Il testo proposto, tratto dalla *Retorica ad Herennium*, presenta una tematica irrinunciabile nella formazione culturale classica, quella dell'oratoria e delle sue partizioni.

Il testo propone un lessico essenziale, facilmente approcciabile per chi ha studiato le partizioni dell'oratoria, ma, comunque conserva i principali costrutti caratterizzanti la lingua: uso del relativo, finale implicita, alcune sostantive.

Le domande al punto 2 costituiscono non solo verifiche di conoscenze grammaticali, ma anche spunti di riflessione su possibili alternative di traduzione.

La domanda n. 1 presuppone una possibilità di svolgimento a diversi livelli di comprensione; altrettanto dicasi per la domanda n. 3, che consente al candidato di rispondere come meglio sa, scegliendo tra una trattazione generale o una incentrata sulla retorica ciceroniana.

Si tratta, in sostanza, di una prova che consente vari livelli di esecuzione: dal livello più basilare ed essenziale, con uno svolgimento solo dichiarativo, ad un livello avanzato che consente operazioni più complesse, fino alla proposizione di collegamenti autonomi (ad es. il rapporto con le altre opere retoriche dello stesso autore) ed argomentazioni personali.

Là dove si è ritenuto che il testo potesse presentare particolari difficoltà, si è formulata, nelle note, una proposta di traduzione.

Evidenze/Traguardi

Individua le strutture della lingua ed applica protocolli di traduzione

Consulta il vocabolario ed opera scelte lessicali appropriate

Comprende il/i brano/i proposto/i

Inserisce il testo in una rete di relazioni e di rimandi culturali

RHETORICA AD HERENNIUM I, 4

Inventio in sex partes orationis consumitur: exordium, narrationem, divisionem, confirmationem, confutationem, conclusionem. Exordium est principium orationis, per quod animus auditoris constituitur ad audiendum. Narratio est rerum gestarum aut proinde ut gestarum expositio. Divisio est, per quam aperimus¹, quid conveniat, quid in controversia sit, et per quam exponimus, quibus de rebus simus acturi. Confirmatio est nostrorum argumentorum expositio cum adseveratione. Confutatio est contrariorum locorum dissolutio. Conclusio est artificiosus orationis terminus. Nunc, quoniam una cum oratoris officiis, quo res cognitu facillior esset, producti sumus², ut de orationis partibus loqueremur et eas ad inventionis rationem adcommodaremus, de exordio primum dicendum videtur.

1. Comprensione /interpretazione

Di cosa parla il brano? (il quesito può essere scomposto in più piccole domande guida)

2. Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

- *Ad audiendum*: di quale costrutto si tratta?

- ... *quo ... esset ...*: analizza il *quo* e il grado dell'aggettivo presente nella frase; dopo l'analisi scegli tra queste ipotesi:
 - relativa impropria
 - finale
 - interrogativa indiretta
- *Dicendum*: di quale costrutto si tratta? Che cosa va sottinteso?
- Quali sono le sei parti in cui si divide l'*inventio*? (questo quesito può essere semplificato proponendo già scritte le parti dell'*inventio*, chiedendo di riordinarle secondo l'ordine proposto nel brano).
- Ricordi le altre parti dell'elaborazione del discorso successive all'*inventio*? (anche questo quesito può essere formulato proponendo già scritte le altre parti del discorso - *dispositio, elocutio, memoria ed actio* - ma presentate in ordine casuale e chiedendo al candidato di riordinarle secondo logica).

3. Approfondimento e riflessioni personali

La retorica nell'antichità o in Cicerone (il quesito può essere scomposto in più piccole domande guida)

¹ *per quam aperimus... per quam esponimus*: «con la quale spieghiamo ... con la quale esponiamo»

² *producti sumus* : «ci siamo dilungati ».

Rubrica valutativa

INDICATORE	PUNT MAX	DESCRITTORE	LIVELLO	PESO
Riconoscimento delle strutture morfosintattiche	4	Individua le strutture grammatico-sintattiche	1° acquisizione	1
		Applica le routine di traduzione	Base	2
		Riesce talora ad essere autonomo rispetto alle routine	Intermedio	3
		Compie autonome operazioni di traduzione	Avanzato	4
Comprensione globale del testo	4	Coglie il significato essenziale del brano	1° acquisizione	1
		Comprende il contenuto del brano	Base	2
		Riconosce gli snodi espositivo-argomentativi del brano	Intermedio	3
		Comprende e analizza in modo critico il brano, cogliendone le informazioni esplicite ed implicite	Avanzato	4
Ricodifica nella lingua d'arrivo	4	Propone una ricodifica non sempre attinente	1° acquisizione	1
		Fornisce una semplice resa	Base	2
		Ricodifica il testo in modo coerente e in genere rispettoso del testo	Intermedio	3
		Ricodifica anche con pertinenti scelte lessicali	Avanzato	4

Contestualizzazione e collegamenti intratesto ed intertesto	4	Coglie i collegamenti solo se guidato e in modo semplice e dichiarativo	1° acquisizione	1
		Collega la tematica al contesto	Base	2
		Individua affinità e differenze con lo stesso genere letterario	Intermedio	3
		Propone autonomi riferimenti ad altre opere dello stesso autore o dello stesso genere	Avanzato	4
Interpretazione e riflessioni personali	4	Esprime una valutazione semplice ed elementare	1° acquisizione	1
		Fornisce motivazioni personali più istintive che fondate sulla lettura del testo	Base	2
		Esprime una valutazione personale su elementi testuali puntualmente richiamati	Intermedio	3
		Propone argomentazioni personali che si collegano al testo puntualmente richiamato e ad ulteriori dimensioni esperienziali (letture autonome, esperienze personali direttamente collegate alla tematica)	Avanzato	4

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ANTONIO SEGNI” - OZIERI (SS) Seconda prova scritta – Liceo Classico

Gruppo di lavoro elaborazione prove equipollenti di greco o latino:

Professori Arcadu Giovanna, Calaresu Cristina, Dettori Angela Laura, Moretti Ilaria, Sanna Carmen, Solinas Luca.

RIELABORAZIONE DELLA SECONDA PROVA IN FORMA EQUIPOLLENTE PARTENDO DAL TESTO PROPOSTO DAL MINISTERO NEL GIUGNO 2023

Motivazione delle scelte operate:

Il gruppo dei docenti ha deciso di riportare integralmente sia il testo latino che quello italiano nelle sezioni pre-testo e post-testo per agevolare l'individuazione del lessico specifico latino a supporto della traduzione in lingua italiana.

Ha quindi suddiviso in due domande graduate ciascuno dei tre quesiti originari, per consentire allo studente di procedere in modo ordinato nell'analisi testuale; è stato eliminato il vincolo di estensione delle risposte, previsto generalmente dal ministero in 12 righe per quesito o 36 per una trattazione complessiva, dal momento che rappresenterebbe un ulteriore elemento di difficoltà ininfluenza per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Per favorire la lettura ed evitare l'affaticamento si è stabilito di presentare la prova formattata con carattere Arial 14 e di non giustificarla.

Si è previsto inoltre l'utilizzo degli strumenti compensativi (dizionario digitale, formulario morfosintattico e glossario delle principali figure retoriche con esempi).

In merito alla griglia di valutazione il gruppo di lavoro ha individuato i descrittori e ha attribuito i relativi punteggi, in coerenza con le scelte del PEI e nell'ottica di valorizzare i punti di forza dell'alunno. Per le stesse ragioni, ha aggiunto un indicatore riguardante l'utilizzo degli strumenti compensativi che particolarmente mette in evidenza il percorso formativo realizzato dallo studente.

Ministero dell'istruzione e del merito

A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI01 - EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

CHI È SAGGIO NON SEGUE IL VOLGO

Cercare il favore della folla non porta felicità, ma rovina: Seneca mostra all'amico Lucilio come i precetti della filosofia possano guidare alla virtù in mezzo a facili allettamenti e falsi valori.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Omnia ista exempla quae oculis atque auribus nostris ingeruntur retexenda sunt, et plenum malis sermonibus pectus exhauriendum; inducenda in occupatum locum virtus, quae mendacia et contra verum placentia extirpet, quae nos a populo cui nimis credimus separet ac sinceris opinionibus reddat. Hoc est enim sapientia, in naturam converti et eo restitui unde publicus error expulerit. Magna pars sanitatis est hortatores insaniae reliquisse et ex isto coitu invicem noxio procul abisse. Hoc ut esse verum scias, aspice quanto aliter unisque populo vivat, aliter sibi.

Occorre rendere vani tutti cotesti esempi, che ci penetrano negli occhi e nelle orecchie, e liberare l'animo ingombro di stolti giudizi: occorre far entrare in chi è tutto preso da essi la virtù, la quale sradichi le menzogne e quanto piace pur essendo contrario alla verità, ci divida dal volgo, a cui troppo crediamo, e ci restituisca al dominio di sani principi. Infatti la saggezza consiste appunto nel rivolgersi alla natura e nel ritornare colà, donde il traviamen- to generale ha allontanato l'uomo. Una gran parte del senno sta nell'aver lasciato quelli che incitano alla dissennatezza e nell'aver saputo evitare del tutto quelle relazioni in cui ci si nuoce a vicenda. Per convincerti di ciò, osserva quanta sia la differenza tra la vita che si conduce in pubblico e quella che si conduce in privato.

TESTO

Non est per se magistra innocentiae solitudo nec frugalitatem docent rura, sed ubi testis ac spectator abscessit, vitia subsidunt, quorum monstrari et conspici fructus est. Quis eam quam nulli ostenderet induit purpuram? quis posuit secretam in auro dapem? quis sub alicuius arboris rusticae proiectus umbra luxuriae suae pompam solus explicuit? Nemo oculis suis lautus est, ne paucorum quidem aut familiarium, sed apparatus vitiorum suorum pro modo turbae spectantis expandit. Ita est: inritamentum est omnium in quae insanimus admirator et conscius. Ne concupiscamus efficies si ne ostendamus effeceris. Ambitio et luxuria et inpotentia scaenam desiderant: sanabis ista si absconderis. Itaque si in medio urbium fremitu conlocati sumus, stet ad latus monitor et contra laudatores ingentium patrimoniorum laudet parvo divitem et usu opes metientem. Contra illos qui gratiam ac potentiam attollunt otium ipse suspiciat traditum litteris et animum ab externis ad sua reversum.

POST-TESTO

Ostendat ex constitutione vulgi beatos in illo invidioso fastigio suo trementis et attonitos longeque aliam de se opinionem habentis quam ab aliis habetur; nam quae aliis excelsa videntur ipsis praerupta sunt. Itaque exanimantur et trepidant quotiens despexerunt in illud magnitudinis suae praeceps; cogitant enim varios casus et in sublimi maxime lubricos.

Mostrì come chi è felice secondo il giudizio del volgo non fa che tremare e sentirsi sbigottito lassù su quel vertice invidiato ed ha intorno a sé un'opinione ben diversa da quella degli altri. Infatti dove gli altri scorgono sublimi altezze, egli non vede che precipizi. Pertanto è preso dall'affanno e trepida, ogniqualvolta rivolge lo sguardo all'abisso su cui è sospesa la sua grandezza: giacché pensa quanto sia mutevole la sorte e malsicura soprattutto per chi sta in alto.

A cura di U. BOELLA, Torino, UTET, 1995

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

1) Comprensione / interpretazione

Individuala e sottolinea nel testo che hai tradotto i termini che fanno riferimento al modello di vita del volgo e del saggio.

Facendo riferimento ai termini che hai evidenziato, sintetizza la contrapposizione tra i due modelli di vita.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

a) Individuala quali sono le caratteristiche stilistiche di Seneca presenti nel testo tra le seguenti: (non tutte quelle indicate qui sotto sono presenti nel testo).

	SI	NO
Interrogative retoriche		
Anafore		
Climax		
Antitesi		
Ricchezza di subordinate		

b) Individuala nel testo almeno un esempio per ciascuna delle caratteristiche che hai individuato.

3) Approfondimento e riflessioni personali

- a) In base alle tue conoscenze spiega il significato della parola *otium* nel mondo antico.
 b) Il termine *otium* ha lo stesso significato oggi? Argomenta la tua risposta con opportuni riferimenti al mondo contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

È previsto l'uso degli strumenti compensativi (dizionario digitale, formulario morfosintattico e glossario delle principali figure retoriche con esempi).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Griglia seconda prova latino o greco per prove equipollenti

ALUNNA/O.....

Indicatori	Descrittori	Punti in ventesimi
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Testo non tradotto	0,5
	Il testo è tradotto e compreso parzialmente e il senso generale è lacunoso	1-2
	Il testo è tradotto quasi interamente ed è compreso nella sua essenzialità	3-3,5
	Il testo è tradotto nella sua interezza e compreso negli aspetti specifici	4
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Testo non tradotto	0,5
	Vengono individuate nel testo alcune strutture morfosintattiche	1-1,5
	Viene individuata nel testo la maggior parte delle strutture morfosintattiche	2-2,5
	Vengono individuate tutte le strutture morfosintattiche fondamentali per la comprensione del testo	3
Comprensione del lessico specifico	Testo non tradotto	0,5
	Comprensione limitata dei vocaboli presenti nel testo	1-1,5
	Comprensione adeguata dei vocaboli presenti nel testo	2-2,5
	Individuazione lessicale funzionale ad una corretta comprensione del testo	3
Ricodifica e resa nella lingua d'arrivo	Testo non tradotto	0,25
	Stentata e approssimativa	0,5-1,5
	Letterale ed elementare	2-2,5
	Globalmente corretta nella sintassi e Appropriata nel lessico	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Risposte non fornite	0,25
	Parziale	0,5-1
	Coerente	1,5-3
	Completa	3,5-4
Utilizzo degli strumenti compensativi	Utilizza con difficoltà gli strumenti compensativi	0,5-1
	Utilizza in modo adeguato gli strumenti compensativi	1,5-2,5
	Padroneggia gli strumenti compensativi in modo autonomo ed efficace.	3

Totale...../20

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ANTONIO SEGNI” - OZIERI (SS) Seconda prova scritta – Liceo Classico

Gruppo di lavoro elaborazione prove equipollenti di greco o latino:

Professori Arcadu Giovanna, Calaresu Cristina, Dettori Angela Laura, Moretti Ilaria, Sanna Carmen, Solinas Luca.

ELABORAZIONE DELLA SECONDA PROVA CON CONTENUTI CULTURALI DIVERSI DA QUELLI DELLA PROVA MINISTERIALE

Motivazione delle scelte operate:

Il gruppo dei docenti ha deciso di seguire l'impostazione delle prove ministeriali nel riportare integralmente sia il testo latino che quello italiano nelle sezioni pre-testo e post-testo per agevolare l'individuazione del lessico specifico latino a supporto della traduzione in lingua italiana.

Ha quindi suddiviso in due domande graduate il secondo e il terzo dei quesiti previsti dalla prova ministeriale per consentire allo studente di procedere in modo ordinato nell'analisi testuale; è stato eliminato il vincolo di estensione delle risposte, previsto generalmente dal ministero in 12 righe per quesito o 36 per una trattazione complessiva, dal momento che rappresenterebbe un ulteriore elemento di difficoltà ininfluenza per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Per favorire la lettura ed evitare l'affaticamento si è stabilito di presentare la prova formattata con carattere Arial 14 e di non giustificarla.

Si è previsto inoltre l'utilizzo degli strumenti compensativi (dizionario digitale, formulario morfosintattico e glossario delle principali figure retoriche con esempi).

In merito alla griglia di valutazione il gruppo di lavoro ha individuato i descrittori e ha attribuito i relativi punteggi, in coerenza con le scelte del PEI e nell'ottica di valorizzare i punti di forza dell'alunno. Per le stesse ragioni, ha aggiunto un indicatore riguardante l'utilizzo degli strumenti compensativi che particolarmente mette in evidenza il percorso formativo realizzato dallo studente.

Ministero dell'istruzione e del merito A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI01 - EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIIC e LIQ1)

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

PER IL SAGGIO LA VITA NON È BREVE

Seneca nel *De brevitae vitae* (composto probabilmente tra il 49 e il 55 d.C.) si sofferma sul valore e sul significato del tempo, un tema a lui particolarmente caro. Nel passo proposto si evidenzia che per il saggio la vita non è breve, se ben impiegata e senza sprechi di tempo.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Non exiguum temporis habemus, sed multum perdidimus. Satis longa vita et in maximarum rerum consummationem large data est, si tota bene collocaretur; sed ubi per luxum ac negligentiam diffluit, ubi nulli bonae rei inpenditur, ultima demum necessitate cogente, quam ire non intelleximus transisse sentimus.

Non abbiamo poco tempo, ma ne abbiamo perduto molto. Abbastanza lunga è la vita e data con larghezza per la realizzazione delle cose più grandi, se fosse tutta messa bene a frutto; ma quando si perde nella dissipazione e nell'inerzia, quando non si spende per nulla di buono, costretti dall'ultima necessità ci accorgiamo che è passata senza averne avvertito il passare.

TESTO

[...] Quid de rerum natura querimus? Illa se benigne gessit: vita, si uti scias, longa est. Alium insatiabilis tenet avaritia, alium in supervacuis laboribus operosa sedulitas; alius vino madet, alius inertia torpet; alium defatigat ex alienis iudiciis suspensa semper ambitio, alium mercandi praecepta cupiditas circa omnis terras, omnia maria spe lucri ducit; quosdam torquet cupido militiae, numquam non aut alienis periculis intentos aut suis anxios; sunt quos ingratus superiorum cultus voluntaria servitute consumat; multos aut affectatio alienae formae aut suae cura detinuit; plerosque nihil certum sequentis vaga et inconstans et sibi displicens levitas per nova consilia iactavit; quibusdam nihil, quo cursum derigant, placet, sed marcentis oscitantisque fata deprendunt, adeo ut quod apud maximum poetarum more oraculi dictum est, verum esse non dubitem: «exigua pars est vitae, qua vivimus». Ceterum quidem omne spatium non vita sed tempus est.

POST-TESTO

Urgent et circumstant vitia undique nec resurgere [...] sinunt [...]. Repete memori tecum [...] quotus quisque dies ut destinaveras cesserit, quando tibi usus tui fuerit, quando in statu suo voltus, quando animus intrepidus, quid tibi in tam longo aevo facti operis sit, quam multi vitam tuam diripuerint te non sentiente quid perderes, quantum vanus dolor, stulta laetitia, avida cupiditas, blanda conversatio abstulerit, quam exiguum tibi de tuo relictum sit: intelleges te in maturum mori.

Incalzano e assediano i vizi da ogni parte e non li lasciano risollevarsi [...]. Rievoca nella memoria [...] quanto pochi giorni hanno avuto l'esito che volevi, quando hai avuto la disponibilità di te stesso, quando il tuo volto non ha battuto ciglio, quando non ha tremato il tuo cuore, che cosa hai realizzato in un periodo così lungo, quanti hanno saccheggiato la tua vita senza che ti accorgessi di quel che perdevi, quanto ne ha sottratto un vano dolore, una stolta gioia, un'avidua passione, un'allegria compagnia, quanto poco ti è rimasto del tuo: comprenderai che la tua morte è prematura.

A cura di A. TRAINA, Fabbri Editori, Milano, 1995

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

1) Comprensione / interpretazione

Seneca espone nel pre-testo, testo e post-testo le motivazioni per cui la vita non è affatto breve. Individua al suo interno alcuni vizi che fanno sembrare breve la nostra esistenza.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

a) Individua quali sono le caratteristiche stilistiche di Seneca presenti nel testo tra le seguenti: (non tutte quelle indicate qui sotto sono presenti nel testo).

	SI	NO
Interrogative retoriche		
Anafore		
Climax		
Sententia		
Ricchezza di subordinate		

b) Individua nel testo almeno un esempio per ciascuna delle caratteristiche che hai individuato.

Nel testo Seneca elenca una serie di comportamenti che impediscono all'uomo di gestire il tempo in modo significativo per la propria vita.

- In base alle tue conoscenze approfondisci il concetto di tempo nel pensiero di Seneca o di altri autori latini studiati nel percorso scolastico.
- Rifletti su quelli che oggi, secondo te, sono i comportamenti che impediscono all'uomo di essere padrone consapevole del proprio tempo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

È previsto l'uso degli strumenti compensativi (dizionario digitale, formulario morfosintattico e glossario delle principali figure retoriche con esempi).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Griglia seconda prova latino o greco per prove equipollenti

ALUNNA/O.....

Indicatori	Descrittori	Punti in ventesimi
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Testo non tradotto	0,5
	Il testo è tradotto e compreso parzialmente e il senso generale è lacunoso	1-2
	Il testo è tradotto quasi interamente ed è compreso nella sua essenzialità	3-3,5
	Il testo è tradotto nella sua interezza e compreso negli aspetti specifici	4
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Testo non tradotto	0,5
	Vengono individuate nel testo alcune strutture morfosintattiche	1-1,5
	Viene individuata nel testo la maggior parte delle strutture morfosintattiche	2-2,5
	Vengono individuate tutte le strutture morfosintattiche fondamentali per la comprensione del testo	3
Comprensione del lessico specifico	Testo non tradotto	0,5
	Comprensione limitata dei vocaboli presenti nel testo	1-1,5
	Comprensione adeguata dei vocaboli presenti nel testo	2-2,5
	Individuazione lessicale funzionale ad una corretta comprensione del testo	3
Ricodifica e resa nella lingua d'arrivo	Testo non tradotto	0,25
	Stentata e approssimativa	0,5-1,5
	Letterale ed elementare	2-2,5
	Globalmente corretta nella sintassi e Appropriata nel lessico	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Risposte non fornite	0,25
	Parziale	0,5-1
	Coerente	1,5-3
	Completa	3,5-4
Utilizzo degli strumenti compensativi	Utilizza con difficoltà gli strumenti compensativi	0,5-1
	Utilizza in modo adeguato gli strumenti compensativi	1,5-2,5
	Padroneggia gli strumenti compensativi in modo autonomo ed efficace.	3

Totale...../20

CURRICOLO EQUIPOLLENTE CLASSE 5^a

Lingua e cultura straniera

per la redazione di una seconda prova scritta equipollente

CURRICOLO EQUIPOLLENTE

Lingua e cultura tedesca

(a cura di Roberta Bisoffi - Gruppo di lavoro IPRASE)

Liceo Linguistico 5° anno		
<p>Competenze comuni e di indirizzo <i>Si trovano come obiettivi di apprendimento afferenti la propria disciplina e reperibili nei documenti Ministeriali/Provinciali (Linee guida per i Licei, Regolamenti Istituti Tecnici, Linee guida per i nuovi percorsi per gli Istituti Professionali, Piani di studio del trentino, ecc...)</i></p>	<p>Competenza 1 Comprendere e ricavare informazioni – nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall’ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>Competenza 2 Interagire oralmente e per iscritto in Lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.</p> <p>Competenza 3 Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</p>	
<p>Fonte (documenti ministeriali e/o provinciali)</p>	<p>Linee Guida della PAT per il Liceo Linguistico - Lingue Comunitarie Tedesco come L2 - Livello B2 del QCER</p>	
<p>Evidenze/Traguardi <i>(desunti dal profilo dello studente e consultabili negli esempi di curricula scolastici “La piazza delle competenze”)</i></p>	<p>Abilità <i>Selezionare le abilità di tipo specifico disciplinare e sui processi che la disciplina sviluppa, anche di tipo interdisciplinare</i></p>	<p>Conoscenze <i>Selezionare quelle essenziali per l’accesso alla prova d’esame</i></p>
<p>Lo studente è in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per anticipare e comprendere i contenuti e l’organizzazione di una comunicazione orale o audiovisiva e di un testo scritto.</p>	<p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d’attualità e di studio. - Comprendere buona parte di ciò che viene detto in una conversazione casuale su argomenti quotidiani, con interlocutori che non usano particolari espressioni idiomatiche. - Seguire la linea generale di argomentazione di una lezione, un dibattito, una conferenza relativi al proprio campo di interesse, anche se complessa. - Comprendere istruzioni operative o tecniche, annunci e messaggi contenuti in prodotti audiovisivi registrati o trasmessi attraverso i media o la rete. 	<p>Struttura funzionale delle Lingue comunitarie relativamente al livello B2.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture morfosintattiche adeguate ai contesti d’uso e alle tipologie testuali. - Organizzazione ed elementi di coesione del discorso nei diversi tipi di testo, scritto e orale. - Lessico e fraseologia idiomatica e convenzionale delle aree semantiche relative al sé, alle attività quotidiane e agli interessi personali, al lavoro, all’ambiente, ai media per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.

	<p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione, utilizzando appropriatamente il dizionario. - Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto o dalla collocazione. - Comprendere agevolmente il significato globale di comunicazioni scritte di diversa natura, anche personali - Comprendere il senso generale, idee principali, dettagli e punto di vista di testi scritti relativamente complessi delle diverse tipologie, anche in forma ipertestuale e digitale, dopo una o più letture. - Individuare premesse, linee di sviluppo e conclusioni in testi argomentativi d'attualità, purché la presentazione sia sostanzialmente lineare e il lessico non del tutto specialistico. - Utilizzare il vocabolario appreso ad altri ambiti per comprendere e produrre testi su argomenti non familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. - Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
<p>Lo studente è in grado di esprimersi in maniera semplice ma coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome, in situazioni di vita quotidiana, relativamente ai propri interessi e all'ambito degli studi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con discreta spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti di interesse personale o culturale. - Esprimere e reagire alla manifestazione di emozioni e stati d'animo. - Affrontare, mantenere e concludere una conversazione in situazioni di vita quotidiana, anche impreviste e con interlocutori diversi, adeguando il registro linguistico. - Utilizzare le risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate. 	<p>Struttura funzionale delle Lingue comunitarie relativamente al livello B2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture morfosintattiche adeguate ai contesti d'uso e alle tipologie testuali. - Organizzazione ed elementi di coesione del discorso nei diversi tipi di testo, scritto e orale. - Lessico e fraseologia idiomatica e convenzionale delle aree semantiche relative al sé, alle attività quotidiane e agli interessi personali, all'ambiente, ai media; varietà di registro e di contesto. - Strategie per la comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio culturali e di attualità.

	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire e fornire istruzioni o descrizioni dettagliate di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzandole da fonti differenti. - Scambiare in modo efficace informazioni, osservazioni, commenti, e richiedere chiarimenti, in forma scritta, in relazione a situazioni e argomenti d'interesse personale e d'attualità. - Scrivere messaggi e note personali per esprimere, argomentando, opinioni, intenzioni, e ipotesi in testi anche formali in relazione a situazioni concrete o astratte. - Utilizzare sistematicamente le risorse a disposizione, quali dizionari, motori di ricerca e altre fonti online, ai fini di una corretta scelta lessicale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di vita quotidiana, anche formali. - Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
<p>Lo studente si esprime in maniera ragionevolmente comprensibile, coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome; sa prendere appunti e redigere comunicazioni strutturate per sé o per altre persone. In particolare è in grado di:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le principali tipologie testuali rispettando le costanti che le caratterizzano; - fornire informazioni, istruzioni, spiegazioni, illustrare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti - descrivere in modo anche articolato persone, situazioni, o eventi legati all'esperienza personale, familiare o sociale utilizzando strutture testuali e convenzioni linguistiche appropriate al contesto e al destinatario; - fornire o scambiare impressioni e punti di vista, evidenziando con un uso appropriato di lessico e forme linguistiche il significato personale di venti o esperienze; - produrre brevi ma efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi; 	<p>Struttura funzionale delle Lingue comunitarie relativamente al livello B2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture morfosintattiche adeguate ai contesti d'uso e alle tipologie testuali. - Organizzazione ed elementi di coesione del discorso nei diversi tipi di testo, scritto e orale. - Lessico e fraseologia idiomatica e convenzionale delle aree semantiche relative al sé, alle attività quotidiane e agli interessi personali, al lavoro, all'ambiente, ai media .
<p>Lo studente è capace di autocontrollarsi e autocorreggersi nell'uso della lingua nelle sue diverse forme, scritta e verbale. Prende iniziative personali, applica strategie e metodi per affrontare responsabilmente lo studio e l'interrelazione linguistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e applicare in modo autonomo le convenzioni linguistiche e testuali adeguate al contesto e agli interlocutori. - Riconoscere i propri errori e cercare di correggerli in modo spontaneo, anche se per tentativi successivi. - Prendere appunti durante lezioni e conferenze, per preparare successive sintesi. - Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti relazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. - Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali.

RUBRICA VALUTATIVA				
Evidenze/Traguardi Tra gli indicatori devono essere presenti anche quelli contenuti nei Quadri ministeriali per le prove d'esame. Indicatori e descrittori anche di processo	Livello In via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Lo studente è in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per anticipare e comprendere i contenuti e l'organizzazione di una comunicazione orale o audiovisiva e di un testo scritto.	Se opportunamente guidato comprende gli elementi essenziali di una comunicazione orale, audiovisiva e di un testo scritto su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Individua le informazioni esplicite e semplici, utilizza un lessico limitato e ripetitivo.	Comprende i punti essenziali e il senso generale senza una rielaborazione personale delle informazioni in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Individua le informazioni esplicite e talvolta quelle implicite; utilizza un lessico semplice e adeguato	Comprende tutti gli elementi richiesti e rielabora personalmente le informazioni in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero Individua le informazioni esplicite ed implicite e utilizza un lessico appropriato	Comprende in modo completo ed esaustivo tutti gli elementi richiesti e rielabora personalmente e in modo originale le informazioni in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero Individua, con sicurezza e autonomia, gli elementi espliciti e implicite, attinenti e necessari per sostenere, in base al contesto, una conversazione di diversa tipologia e un testo scritto. Utilizza un lessico appropriato e ricco
Lo studente è in grado di esprimersi in maniera semplice ma coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome, in situazioni di vita quotidiana, relativamente ai propri interessi e all'ambito degli studi.	Si esprime in modo confuso e frammentario e il discorso risulta poco coerente, con scarsa struttura organizzativa.	Si esprime in modo coerente in situazioni note; inizia ad argomentare avvenimenti ed esperienze personali ed argomenti di studio. Interagisce con un interlocutore alla volta e su argomenti familiari.	Si esprime in modo coerente e in diverse situazioni; è in grado di argomentare avvenimenti ed esperienze personali ed argomenti di studio. Interagisce con uno o due interlocutori in contesti familiari e su argomenti nuovi.	Si esprime possedendo un'informazione ampia e approfondita; argomenta in modo originale e critico in diversi contesti e nuovi. Interagisce con più interlocutori in contesti familiari e su argomenti nuovi.
Lo studente si esprime in maniera ragionevolmente comprensibile, coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome; sa prendere appunti e redigere comunicazioni strutturate per sé o per altre persone.	Produce brevi discorsi, descrizioni e tesi utilizzando frasi isolate e non sempre complete	Produce semplici discorsi, abbastanza coerenti rispettando una minima logica interna e utilizzando un lessico semplice e ripetitivo	Produce discorsi, resoconti e componimenti coerenti e logici; possiede un lessico appropriato e applica la sintassi in modo corretto	Produce discorsi, resoconti e componimenti coerenti con logica interna rigorosa, possedendo un lessico appropriato e ricco e applicando la sintassi in modo corretto e ben articolato.

<p>Lo studente è capace di autocontrollarsi e autocorreggersi nell'uso della lingua nelle sue diverse forme, scritta e verbale. Prende iniziative personali, applica strategie e metodi per affrontare responsabilmente lo studio e l'interrelazione linguistica.</p>	<p>Affronta, se supportato, situazioni semplici attingendo al suo repertorio linguistico; utilizza, non sempre efficacemente, semplici strategie e strumenti di autocontrollo e autocorrezione del proprio modo di apprendere e nell'uso della lingua nelle sue diverse forme, scritta e verbale. Opera, costantemente supportato, scelte mirate nell'applicazione e nell'uso dei diversi aspetti della lingua</p>	<p>Affronta situazioni note attingendo al suo repertorio linguistico; inizia ad usare la lingua per apprendere semplici argomenti anche di ambiti disciplinari diversi. Utilizza strategie e strumenti noti e più comuni di autocontrollo e autocorrezione del proprio modo di apprendere e nell'uso della lingua nelle sue diverse forme, scritta e verbale. Opera, a volte supportato, scelte mirate nell'applicazione e nell'uso dei diversi aspetti della lingua</p>	<p>Affronta situazioni note e nuove, se semplici, attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi. Utilizza strategie e strumenti di autocontrollo e autocorrezione del proprio modo di apprendere e nell'uso della lingua nelle sue diverse forme, scritta e verbale. Prende semplici iniziative personali e opera scelte mirate nell'applicazione e nell'uso dei diversi aspetti della lingua</p>	<p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi Utilizza con padronanza strategie e strumenti di autocontrollo e autocorrezione del proprio modo di apprendere e nell'uso della lingua nelle sue diverse forme, scritta e verbale. Prende iniziative personali e responsabili e opera scelte mirate nell'applicazione e nell'uso dei diversi aspetti della lingua</p>
---	--	--	---	--

QUADRO PROVA MINISTERIALE
Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato
LICEO LINGUISTICO CODICE LI04

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1
<p align="center">Caratteristiche della prova d'esame</p> <p>La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.</p> <p>La prova si articola in due parti:</p> <p>a) comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1.000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico.</p> <p>b) produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole.</p> <p>Durata della prova: da quattro a sei ore.</p>
<p align="center">Nuclei tematici fondamentali</p> <p>LINGUA Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali</p> <p>CULTURA Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei Paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.</p>
<p align="center">Obiettivi della seconda prova</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi, di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici), dimostrando di conoscerne le caratteristiche. • Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare.

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	
Caratteristiche della prova d'esame	
<p>La prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.</p> <p>La prova si articola in due parti:</p> <p>a. comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 1000 parole (10% in più o in meno) con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico.</p> <p>b. produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo (ad esempio: saggio, articolo, recensione, relazione, e così via), ciascuno della lunghezza di circa 300 parole.</p> <p>Durata della prova: da quattro a sei ore.</p>	
Nuclei tematici fondamentali	
<p>LINGUA</p> <p>Ortografia Fonetica Grammatica Sintassi Lessico Funzioni comunicative Modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici Tipologie e generi testuali</p> <p>CULTURA</p> <p>Prodotti culturali di diverse tipologie e generi dei paesi in cui si parla la lingua: letteratura, storia e società, arti, di epoca moderna e contemporanea, attualità.</p>	
Obiettivi della seconda prova	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e interpretare testi scritti di diverse tipologie e generi, di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici), dimostrando di conoscerne le caratteristiche. • Produrre testi scritti efficaci e adeguati al genere per riferire, descrivere o argomentare. 	

Per entrambe le tipologie di prove la griglia di valutazione è sempre la seguente

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del testo	5
Interpretazione del testo	5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	5

Prova equipollente Tedesco Seconda Lingua - Liceo Linguistico

(a cura di Roberta Bisoffi Gruppo di lavoro IPRASE i)

Presentazione

Al liceo linguistico nella Provincia Autonoma di Trento esistono due tipologie di seconde prove per l'esame di stato che vengono comunicate come di consuetudine dal MIM alle scuole nel mese di gennaio: una prova che prevede l'accertamento di una lingua straniera, un'altra prova che prevede l'accertamento di due lingue straniere.

Nel primo caso la prova prevede due testi di comprensione (uno letterario e l'altro di attualità), ciascuno con esercizi di comprensione e con produzione. Se è di prima lingua è prova di Inglese, se è di seconda lingua in Trentino è tedesco (livello B1/B2).

Invece nel caso in cui vi sia previsto l'accertamento di due lingue straniere, la prova consiste in un brano, per ciascuna lingua straniera, con relativi testi di comprensione e produzione.

Quindi la prova a seguire può essere sia un esempio della prima tipologia di prova e rappresenta il testo di attualità, oppure la parte di tedesco della seconda tipologia di prova.

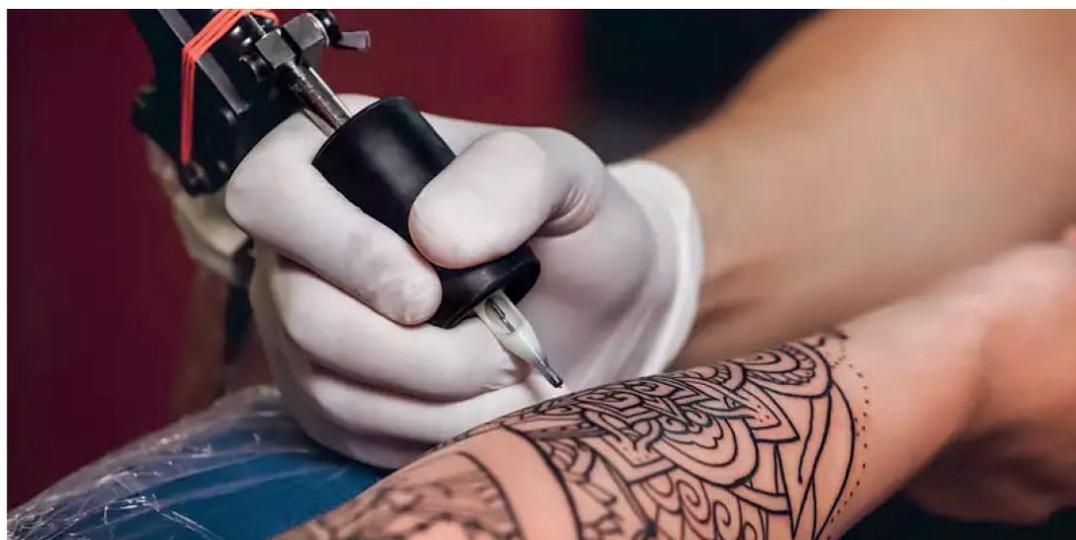
Infatti nelle scuole trentine la seconda lingua comunitaria oggetto di seconda prova all'esame di stato per l'indirizzo Liceo linguistico è la lingua tedesca (escluso l'indirizzo di liceo linguistico ESABAC). La prova equipollente a seguire può un esempio della tipologia "Lingua e cultura straniera 2" oppure come "Lingua e cultura straniera 3".

Sprachniveau B2

TEIL1: Textverständnis und -analyse:

Lesen Sie den Text:

Schön oder hässlich? Tattoos und Piercings



Tätowierungen und Piercings gibt es schon lange. Der älteste **(1.)** Beweis ist etwa 7.000 Jahre alt und wurde bei einer tätowierten Mumie gefunden. Das Wort „Tätowierung“ kommt aus der tahitianischen **(von Tahiti)** Sprache. Es bedeutet „eine Zeichnung auf der Haut“. Heute ist dieser Körperschmuck mehr ein Symbol für Schönheit und Selbstdarstellung. Tätowierungen und Piercings haben einen rituellen Zweck. Er besteht darin, dass man sich von anderen Menschen und Gruppen abgrenzen **(differenzieren)** möchte. Ein Piercing kann auch wichtige Lebensphasen markieren, zum Beispiel die Geburt des ersten Kindes. In Indien tragen viele Frauen ein Piercing in der Nase zusammen mit mehreren Ohrringen. In den 1960er-Jahren trugen Hippies Ohr- und Nasenringe, häufig nach einer Reise durch Indien. In der westlichen Welt waren Ohrringe bis Anfang der 1970er-Jahre nur bei Frauen akzeptiert. Heute ist in Deutschland rund jeder Fünfte im Alter von 14 bis 24 Jahren gepierct, tätowiert oder beides.

Tätowierungen und Piercings können sehr unterschiedliche Bedeutungen haben. Sie sind häufig ein Zeichen der Zugehörigkeit **(ein Zeichen, das man zusammengehört)** zu einer bestimmten Gruppe oder ein rituelles Symbol. Bestimmte soziale Gruppen (beispielsweise Punks) drücken mit Tattoos und Piercings ihren Protest gegenüber der Gesellschaft aus. Matrosen und Seeleute trugen **(hatten)** Symbole wie Anker, Herzen oder Sterne, um ihre Zugehörigkeit zu zeigen. In der heutigen Zeit dient der Körperschmuck eher dazu, sich selbst und seine Exklusivität darzustellen und um sich schön zu fühlen.

Seit den 1990er Jahren gehören Tätowierungen und Piercings zur Jugendkultur. Spätestens seit dem Jahr 2000 sind sie auch fester Bestandteil **(Element)** der Erwachsenenkultur. Berühmte Persönlichkeiten aus Musik, Film und Sport tragen zu dieser Beliebtheit bei. Der deutsche Handballer Stefan Kretzschmar beispielsweise trägt ein Nasenpiercing und mehrere Tätowierungen. Eine Tätowierung ist seiner Tochter gewidmet **(für seine Tochter)**.

Körpermodifikationen **(Veränderung am Körper)** wie Tätowierungen und Piercings bleiben in Deutschland weiter im Trend. Junge Menschen tragen deutlich häufiger diese Formen von Körperschmuck. Männer lassen sich häufiger tätowieren und Frauen tragen häufiger Piercings. Laut Umfragen ist heute jede/r fünfte Deutsche/r tätowiert, bei den 20 bis 29-Jährigen besitzt **(hat)** fast jede/r Zweite eine Tätowierung. Rund ein Drittel der Frauen zwischen 14 und 34 Jahren ist gepierct, bei den Männern sind es rund 15 Prozent. Beliebte Stellen für ein Piercing sind der Bauch, die Nase und das Ohr.

Warum wollen viele Jugendliche Tattoos und Piercings haben? Jugendliche möchten sich von den Erwachsenen abgrenzen und markieren, dass sie erwachsen sind. Wenn man heute tätowiert nach Hause kommt, ist das längst nicht mehr so schlimm, wie vor 20 oder 30 Jahren. Aber ein Jugendlicher bis 18 Jahre ist noch im Entwicklungsprozess. Eine Tätowierung muss gut überlegt sein. Es gibt viele Gründe, warum Menschen sich ein Tattoo oder Piercing machen lassen. Ein Tattoo oder ein Piercing ist „schick“ oder „angesagt“ **(modern)**. Oder der Träger möchte seine Individualität zum Ausdruck bringen **(zeigen, demonstrieren)**. Ab 20 Jahren möchten Tätowierte mit ihrem Motiv häufig wichtige Phasen in ihrem Leben markieren. Mit einem Symbol, einem Namen oder einem Datum zum Beispiel. Ein weiterer Aspekt ist, dass man sich mit einer Tätowierung zu einer Gruppe zugehörig zeigen möchte, wie die Punks zum Beispiel.

(510 Wörter)

Quelle: www.pasch-net.de , gekürzt und abgeändert

Lesen Sie die Aussagen 1-3 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an:

- 1) Tätowierungen und Piercings
 - a) haben eine sehr alte Geschichte
 - b) sind eine Erfindung unseres Zeitalters
 - c) sind nur unter Jugendlichen verbreitet
- 2) Tätowierungen und Piercings
 - a) haben nur eine rituelle Bedeutung
 - b) können viele Bedeutungen haben
 - c) sind nur bei Stars verbreitet
- 3) In Deutschland
 - a) haben mehr Jugendliche als Erwachsene Tätowierungen
 - b) tragen Männer Piercings öfter als Frauen
 - c) tragen Männer so oft wie Frauen Piercings

Beantworten Sie die folgenden Fragen **mit eigenen Worten**. Bilden Sie dabei ganze Sätze:

- 4) Warum wollen viele Menschen Tattoos und Piercings haben? Erklären Sie die 4 Gründe ausführlich:
 - Grund: Zusammengehörigkeit
 - Grund Exklusivität
 - Grund Welt der Erwachsenen
 - Grund Phasen des Lebens

TEIL 2: Schreiben

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

Schreiben Sie für die Schülerzeitung Ihrer Schule einen Artikel (300 Wörter) über das Thema: "Schüleraustausch: ist diese Erfahrung nützlich?"

Titel

Thema

Pro - BBB

Contra BBB

Eigene Meinung

Schluss

Redemittel:

ich möchte gern über das Thema

Solche Erfahrung hat viele Vorteile, wie zum Beispiel.....

Dabei sind aber Nachteile zu berücksichtigen, beispielsweise

Aus meiner Argumentation kann man verstehen, dass ich für/gegen bin

Anschließend ist es noch zu erwähnen, dass

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

a cura di Roberta Bisoffi – Gruppo di lavoro IPRASE

Indicatori	Punteggio max per ogni indicatore	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Comprensione del testo	5 (5)	Se supportato individua alcuni concetti chiave, ma senza interpretarli correttamente. Stabilisce i collegamenti tra le informazioni, solo se semplici, noti e appartenenti all'esperito. La comprensione globale risulta deficitaria anche negli elementi essenziali.	1	
		Seleziona solo alcuni concetti o informazioni essenziali, e, pur avendoli individuati, commette qualche errore nell'interpretarli e nel stabilire i collegamenti. La comprensione globale risulta frammentaria.	2	
		Individua e interpreta correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, comprendendo globalmente il testo.	3	
		Comprende in modo logico e ben articolato le parti importanti del testo.	4	
		Comprende in modo strutturato, dettagliato ed esaustivo e con apprezzabili apporti critici personali	5	
Interpretazione del testo	3 (5)	Comprende le richieste solo se espresse in modo chiaro e semplice, utilizzando un costante supporto; recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, manifestando una carenza sostanziale nell'interpretazione. I collegamenti tra le informazioni sono casuali.	1	
		Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali; , commette errori nell'interpretazione e nello stabilire collegamenti	2	
		Dimostra capacità di analisi e sintesi. Analizza e interpreta le richieste se espresse in maniera semplice; seleziona i concetti e le informazioni essenziali, riuscendo a stabilire i collegamenti base.	3	
		Analizza adeguatamente i nuclei fondamentali del testo riuscendo a selezionare e rielaborare in modo pertinente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni. Non sempre i collegamenti tra le informazione sono coerenti tra loro.	4	
		Effettua collegamenti logici che risultano chiari e coerenti. Individua strategie di lavoro, anche personali, efficaci. Conosce e padroneggia le tecniche di analisi e sintesi. Interpreta le informazioni fornite rielaborandole con senso critico.	5	

Produzione scritta: aderenza alla traccia	4 (5)	Non riesce ad evidenziare elementi minimi che accertino la decodificazione delle indicazioni della traccia o risposta non data.	1	
		Espone in modo frammentario, disorganico, con argomentazioni confuse ed estemporanee rispetto alle indicazioni della traccia.	2	
		Espone in modo organico le richieste date dalla traccia ; rispetta la struttura logica negli aspetti essenziali. Le argomentazioni utilizzate sono semplici ed essenziali.	3	
		Espone in modo esaustivo e congruente con le indicazioni e le richieste della traccia. Le argomentazioni sono semplici ma esaustive.	4	
		Svolge la traccia in modo esaustivo, arricchendola di contributi personali; rispetta la logica della sequenzialità e l'esposizione risulta ampiamente congruente con le indicazioni e le richieste della traccia.	5	
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	4 (5)	Evidenzia conoscenze basilari che non gli permettono di elaborare elementi minimi sull'argomento proposto. Si esprime in modo scorretto con ripetuti errori nella scelta lessicale, sintassi, morfologia e ortografia che rendono inaccessibile la comprensione del testo prodotto.	1	
		Dimostra di possedere conoscenze lacunose e confuse. Riesce ad elaborare soltanto elementi minimi sull'argomento proposto. Si esprime in modo scorretto e gli errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) rendono spesso difficile la comprensione del testo prodotto.	2	
		Riesce a padroneggiare i contenuti se espressi in modo chiaro e semplice; le conoscenze risultano a volte parziali e suffragate da argomentazioni non sempre efficaci. Si esprime in modo impreciso ma comprensibile anche se, talvolta, gli errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) rendono difficile la comprensione del testo prodotto	3	
		Padroneggia i contenuti, dimostra conoscenze sostanzialmente esaurienti sostenute da argomentazioni appropriate ma non sempre complete. Riesce ad esprimersi in modo chiaro e nel complesso corretto con presenza di lievi errori formali nella scelta lessicale, nella sintassi, morfologia o ortografia	4	
		Padroneggia i contenuti e dimostra conoscenze congrue ed approfondite, suffragate da argomentazioni complete e significative. Si esprime in modo, chiaro, corretto e scorrevole con assenza di errori formali o presenza di minimi errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) che non inficiano la comprensione del testo prodotto	5	

Autonomia nell'apprendimento Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie risorse , anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie; utilizzare consapevolmente i facilitatori personali; affrontare le situazioni di incertezza e imprevedibilità, ansia e preoccupazione.	4	Se costantemente supportato e guidato organizza il proprio apprendimento, individuando ed utilizzando poche risorse note, date ; ha bisogno di facilitatori per rendere funzionale il tempo; riconosce, tra le proprie strategie, le più comuni e le applica in modo esecutivo; utilizza facilitatori personali molto semplici e non sempre li utilizza in modo efficace; va accompagnato e supportato nell'affrontare le situazioni di incertezza e imprevedibilità, ansia e preoccupazione, anche se note ed già esperite .	1	
		Se supportato e guidato organizza il proprio apprendimento, individuando ed utilizzando risorse note, date ; ha bisogno di facilitatori per rendere funzionale il tempo; ha iniziato a riflettere e conoscere le proprie strategie; utilizza facilitatori personali molto semplici e non sempre li applica in modo efficace; va accompagnato e supportato nell'affrontare le situazioni di incertezza e imprevedibilità, ansia e preoccupazione, anche se note ed già esperite .	2	
		Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando risorse note, date e individuate personalmente; sceglie e utilizza le risorse in modo quasi sempre efficace anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie che conosce nella forma essenziale ma applica in modo vantaggioso; utilizza i facilitatori personali in modo efficace; ha sviluppato una capacità adeguata nell'affrontare le più comuni situazioni di incertezza e imprevedibilità, ansia e preoccupazione .	3	
		Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie risorse, anche nuove, date e individuate personalmente; sceglie e utilizza le risorse in modo efficace anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie che conosce con sicurezza e applica in modo vantaggioso; padroneggia consapevolmente i facilitatori personali; affronta efficacemente le situazioni di incertezza e imprevedibilità, ansia e preoccupazione.	4	
Tot. punteggio	20			

A seguire proponiamo altri contributi di prove equipollenti riferite a diverse lingue straniere e ai diversi livelli di acquisizione richiesti alla conclusione della secondaria di secondo grado: francese, inglese e tedesco.

Esempio di curriculum equipollente di Lingua, letteratura, civiltà francese - classe quinta, livello di riferimento in uscita B2

A cura dei docenti del Liceo Statale “ Margherita di Castelvì “ di Sassari

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Dimostra capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, riuscendo ad inquadrarne adeguatamente gli autori e le loro tematiche principali, anche se talora solo in via essenziale.</p> <p>Dimostra di aver acquisito analoghe competenze relative alla comprensione e produzione di testi di ambito letterario e non.</p> <p>Dimostra di sapersi esprimere, in maniera sostanzialmente corretta, sia all'orale che allo scritto su tali argomenti.</p> <p>COMPETENZE LINGUISTICHE: Correttezza grammaticale / lessicale / fonologica ad un livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo.</p> <p>COMPETENZE CULTURALI: Comprende e analizza aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua francese, attraverso semplici testi orali e scritti inerenti argomenti di interesse personale e sociale.</p> <p>Nota: COMPETENZE COMUNICATIVE: La competenza comunicativa si estrinseca nelle quattro abilità: ascoltare, leggere, scrivere, parlare. Le incertezze nell'espressione (pause, ripetizioni) e i difetti nell'organizzazione non devono impedire la comunicazione.</p>	<p>Comprende globalmente una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.</p> <p>Utilizza correttamente le funzioni comunicative.</p> <p>Sostiene le proprie motivazioni in una discussione mediante alcune spiegazioni e commenti.</p> <p>Analizza e contestualizza, anche con l'aiuto dell'insegnante, testi letterari e no, cogliendone gli elementi fondanti.</p> <p>Risponde in modo semplice ma completo a domande su un documento o su un argomento noto.</p> <p>Decodifica i punti cardine di un testo letterario o sociale, stabilendo relazioni possibili rispetto al contesto.</p> <p>Capisce, interpreta e argomenta testi letterari o di interesse sociale e di attualità, riconoscendone gli elementi di coesione.</p> <p>Scrive composizioni globalmente lineari su temi di carattere generale, esprimendo opinioni e suggerimenti, ancorché in modo semplice.</p> <p>Formula risposte e scrivere semplici testi adeguatamente coesi e coerenti su diversi argomenti relativi al proprio campo di interesse e alle aree di interesse del liceo di riferimento.</p> <p>Riassume e sintetizza i testi analizzati nel proprio percorso didattico; formula commenti personali e segue i percorsi tematici proposti al fine di affrontare efficacemente l'esame finale.</p>	<p>Dimostra di conoscere lessico e strutture morfologiche di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'indicativo presente, futuro, imperfetto. - Il passato prossimo - Il condizionale - Il congiuntivo - La frase ipotetica - Il gerundio - Le forme interrogative formali e informali - La forma negativa semplice e assoluta. - I pronomi complemento oggetto e di termine. - Il discorso diretto e indiretto. - Esprimere paragoni, causa e conseguenza. - Gli articoli determinativi, indeterminativi e partitivi. - I connettori logici. <p>Conosce le sintesi del contesto storico e/o sociale in cui sono inseriti gli argomenti studiati e i testi analizzati.</p> <p>Conosce e utilizza il linguaggio specifico relativo ai temi affrontati.</p> <p>CULTURA: Aspetti relativi all'universo culturale della lingua francese a attraverso differenti tipologie di testi e documenti autentici. La Francophonie Coluche et Les restos du Coeur</p> <p>LETTERATURA: Studio e analisi di opere ed autori più rappresentativi di ogni periodo affrontato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Romanticismo. Victor Hugo - Il Realismo e Naturalismo in Francia; Verismo in Italia. Gustave Flaubert Emile Zola - La poesia moderna. Baudelaire. - La belle Epoque Guillaume Apollinaire - L'existentialisme Albert Camus <p>La ricerca di nuove forme di espressione letteraria e le relazioni con altre manifestazioni artistiche. Eugène Delacroix, La libertà che guida il popolo Jean-François Millet, L'Angélus</p>

Indicatori - descrittori

A cura dei docenti del Liceo Statale “ Margherita di Castelvì “ di Sassari

Comprensione del testo

Livello avanzato

- Comprende in completa autonomia tutte le informazioni del testo, incluse quelle veicolate da un linguaggio specifico e riferite a contesti non noti.

Livello intermedio

- Comprende e riconosce il significato del testo, individua gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento, anche in presenza di un linguaggio di media complessità.

Livello base

- Comprende e riconosce, in termini generali, il significato del testo, ne individua gli elementi essenziali riconducendoli con una sufficiente accuratezza al proprio contesto quotidiano di appartenenza.

Interpretazione del testo

Livello avanzato

- Risposta esauriente, con inferenze pertinenti e rielaborazione personale.

Livello intermedio

- Risposta adeguata con inferenze globalmente adeguate.

Livello base

- Individua le informazioni richieste e le riporta utilizzando il lessico del testo.

Produzione scritta: aderenza alla traccia

Livello avanzato

- traccia sviluppata in maniera esauriente con riflessioni personali

Livello intermedio

- traccia adeguatamente sviluppata con qualche riflessione personale

Livello base

- traccia sviluppata in modo sufficiente, discorso non sempre lineare

Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica

Livello avanzato

- Elaborato semplice, corretto nelle strutture grammaticali e morfo-sintattiche, il lessico è in parte variato, il testo è globalmente coerente.

Livello intermedio

- Elaborato semplice sostanzialmente corretto nelle strutture grammaticali e morfo-sintattiche, il lessico poco vario, le parti principali del testo sono abbastanza coerenti.

Livello base

- Elaborato semplice e parzialmente corretto nelle strutture grammaticali e morfo-sintattiche, il lessico è limitato, nel complesso il testo è coerente.

PROVA EQUIPOLLENTE DI FRANCESE – ESAME DI STATO

A cura dei docenti del Liceo Statale “ Margherita di Castelvì “ di Sassari

I. COMPRÉHENSION DU TEXTE

Vivre ensemble en Europe au XXI^e siècle (414 parole)

par Joaschka Fischer, Emma Bonino, Timothy Garton Ash, Martin Hirsch, Danuta Hübner, Ayse Kadioglu, Sonja Licht, Vladimir Lukin et Javier Solana

La diversité culturelle est une constante* de l'histoire européenne. Elle est à l'origine des plus belles réalisations de notre continent - mais aussi de quelques-unes de ses plus noires tragédies. Cette diversité s'est accrue ces dernières décennies avec les nouvelles vagues d'immigration et le phénomène se poursuivra pour au moins deux raisons. Tout d'abord, la plupart des hommes et des femmes qui sont arrivés en Europe ces dernières décennies resteront sur notre sol, tout comme leurs descendants. Beaucoup demeurent attachés au patrimoine culturel de leur pays d'origine. Mais où est le mal? Tant qu'elles respectent la loi, les personnes qui viennent s'installer dans un nouveau pays ne devraient pas avoir à abandonner leur religion, leur culture ou leur identité. Bien au contraire, cette diversité peut contribuer à la créativité dont l'Europe a plus que jamais besoin. Ensuite, du fait du vieillissement de sa population, l'Europe a besoin de davantage d'immigrés. Sans eux, la main-d'oeuvre disponible diminuera ces 50 prochaines années, ceci même si la population totale continue d'augmenter.

Le destin de l'Europe est donc liée à la diversité dans un monde qui évolue rapidement et continuera à le faire. Il est par conséquent indispensable que les Européens relèvent ce défi de manière plus concrète, c'est-à-dire de manière nettement plus efficace qu'ils ne l'ont fait jusqu'à présent. Ils ne peuvent pas échouer. Malheureusement certains signes indiquent que ce risque n'est pas exclu. Ces signes sont visibles de tous: montée de l'intolérance et de la xénophobie; discrimination, extrémisme, recul des libertés démocratiques. Or, ces signes ne sont que la manifestation de divers symptômes: une profonde insécurité (née des difficultés économiques que connaît l'Europe); le phénomène de l'immigration massive (telle qu'elle est à la fois vécue et perçue) et les stéréotypes véhiculés.

Notre rapport veut apporter une réponse qui se base sur les valeurs fondamentales de l'Europe: projet visant à redonner confiance à l'Europe, afin qu'elle considère la diversité comme une force et accepte les identités multiples comme une richesse.

De même qu'il y a des Afro-Américains ou des Italo-Américains, pourquoi ne pas imaginer des Turcos-Allemands ou des Maghrébo-Français?

En conclusion, nous sommes convaincus qu'une telle Europe peut être une réalité, mais à la condition impérative que tous les résidents de longue durée dans les pays européens soit acceptés en tant que citoyens à part entière et que tous -indépendamment de leur foi, de leur culture ou de leur origine ethnique - soient traités sur un pied d'égalité par la loi, les autorités et leurs concitoyens.

(Source: *Le Monde*, mai 2011)

* Membres du Groupe constitué par Thorbjorn Jagland, secrétaire général du Conseil de l'Europe, chargé de préparer un rapport pour "Vivre ensemble. Conjuguer diversité et liberté dans l'Europe du XXI^e siècle".

- une constante = elle est récurrente / habituelle
- s'est accrue = a augmenté

II. COMPRÉHENSION D'UN TEXTE ARGUMENTATIF

LA PLANÈTE, C'EST NOTRE CHEZ NOUS (402 parole)

Savais-tu que la planète Terre a un surnom? En effet, on l'appelle aussi la planète bleue à cause des grandes quantités d'eau qu'on y retrouve et de l'atmosphère qui la recouvre. Cette planète, c'est notre chez nous, le seul endroit que nous avons pour vivre. Elle nous procure tout ce qui est indispensable à notre survie : les aliments, l'eau, l'air, la chaleur, l'énergie, les matières premières. Elle nous donne aussi des choses merveilleuses qui nous réconfortent telles que les paysages, les animaux, les fleurs, les arcs-en-ciel. L'ensemble des éléments naturels qui nous entoure sur cette planète, on l'appelle environnement. Pourquoi, alors, faisons-nous tant des dégâts à notre environnement, à notre chez nous? Normalement, brûlerions-nous des produits toxiques dans notre foyer? Verserions-nous du pétrole dans notre réservoir d'eau? Enfouirions-nous des déchets dans notre jardin? Et pourtant, c'est ce qu'on fait actuellement à grande échelle sur notre planète. En effet, nous salissons la Terre en injectant des quantités énormes de pesticides et en enfouissant des tonnes de déchets, dont plusieurs sont très dangereux. Nous empoisonnons les mers, les cours d'eau et la vie marine en y déversant des produits chimiques et du pétrole. Nous polluons l'air avec les gaz d'échappement des autos et des usines. Nous coupons des forêts entières sans semer de nouveaux arbres et accélérons ainsi l'avancement du désert.. En un mot, plusieurs ne se soucient guère de leur environnement, et nous pourrions dire, de leur avenir et celui de leurs enfants. Heureusement, de plus en plus de gens sur la Terre développent une plus grande conscience écologique. Depuis plusieurs années, des milliers d'organismes et des millions de personnes oeuvrent sans relâche à éduquer et à préserver ce qui reste de notre environnement et d'assurer une utilisation plus intelligente des ressources de la terre. Ces personnes nous enseignent comment devenir des consommateurs moins voraces, comment recycler, comment faire pour produire sans nuire. En d'autres mots, ils créent en nous une conscience écologique. Grâce à ces gens engagés, aujourd'hui il est normal pour nous de parler d'environnement et de plus en plus de gens, de gouvernements et d'entreprises privées doivent se soucier des impacts écologiques de leurs activités. Il reste toutefois beaucoup de chemin à parcourir. Nous avons tous la responsabilité de sauvegarder notre environnement en posant des gestes concrets. Il nous importe également de sensibiliser les autres à le faire afin de contribuer ainsi à sauver notre planète, notre chez nous.

À la suite de la lecture de ce texte, répondez aux questions suivantes :

- 1) Pourquoi est-il important de se soucier de l'environnement?
- 2) «Connaissez-vous des problèmes environnementaux (dégâts) dans votre ville ou dans votre région? Quels sont ces problèmes?
- 3) Est-ce qu'il y a des organismes qui travaillent à la sauvegarde de l'environnement dans votre ville ou votre région? Que font-ils? Pensez-vous que les gens font assez pour sauvegarder leur environnement?
- 4) Que seriez-vous disposé à faire pour contribuer à préserver votre environnement proche? Donnez des idées.

III. PRODUCTION ÉCRITE

ÉCRIT ARGUMENTÉ

A/ Contre la peine de mort

Rappelons que la justice a déjà condamné un bon nombre de personnes à la peine de mort, exécutant ainsi plusieurs individus sous prétexte que la mort était la meilleure façon de maîtriser la criminalité. De nos jours, avec les actes criminels de plus en plus violents et atroces, la question que l'on peut se poser est la suivante: Devrait-on abolir ou non la peine de mort?

Vous exprimerez votre opinion personnelle dans un essai argumenté et construit de 200 mots minimum.

B/ «Les jeunes d'aujourd'hui manquent de respect aux adultes et pensent avoir toujours raison».

Partagez-vous cette opinion? Développez votre point de vue en le justifiant à l'aide des arguments. 200 mots minimum

**PROVA EQUIPOLLENTE DI FRANCESE – ESAME DI STATO -
LINGUA 2
livello di riferimento in uscita B2**

A cura dei docenti del Liceo Statale “ Margherita di Castelvì “ di Sassari

Lisez les documents proposés, utilisez le dictionnaire bilingue et le dictionnaire des synonymes et des contraires ou/et votre répertoire personnel.

I. COMPRÉHENSION DU TEXTE

Mettez en relief les mots-clés et les concepts-clés avant de répondre aux questions.

Vivre ensemble en Europe au XXI^e siècle (414 parole)

*par Joaschka Fischer, Emma Bonino, Timothy Garton Ash, Martin Hirsch, Danuta Hübner, Ayse Kadioglu, Sonja Licht, Vladimir Lukin et Javier Solana **

La diversité culturelle est une constante* de l'histoire européenne. Elle est à l'origine des plus belles réalisations de notre continent - mais aussi de quelques-unes de ses plus noires tragédies.

Cette diversité s'est accrue ces dernières décennies avec les nouvelles vagues d'immigration et le phénomène se poursuivra, pour au moins deux raisons.

Tout d'abord, la plupart des hommes et des femmes qui sont arrivés en Europe ces dernières décennies resteront sur notre sol, tout comme leurs descendants. Beaucoup demeurent attachés au patrimoine culturel de leur pays d'origine. Mais où est le mal? Tant qu'elles respectent la loi, les personnes qui viennent s'installer dans un nouveau pays ne devraient pas avoir à abandonner leur religion, leur culture ou leur identité. Bien au contraire, cette diversité peut contribuer à la créativité dont l'Europe a plus que jamais besoin.

Ensuite, du fait du vieillissement de sa population, l'Europe a besoin de davantage d'immigrés. Sans eux, la main-d'oeuvre disponible diminuera ces 50 prochaines années, ceci même si la population totale continue d'augmenter.

Le destin de l'Europe est donc liée à la diversité dans un monde qui évolue rapidement et continuera à le faire. Il est par conséquent indispensable que les Européens relèvent ce défi de manière plus concrète, c'est-à-dire de manière nettement plus efficace qu'ils ne l'ont fait jusqu'à présent. Ils ne peuvent pas échouer.

Malheureusement certains signes indiquent que ce risque n'est pas exclu. Ces signes sont visibles de tous: montée de l'intolérance et de la xénophobie; discrimination, extrémisme, recul des libertés démocratiques. Or, ces signes ne sont que la manifestation de divers symptômes: une profonde insécurité (née des difficultés économiques que connaît l'Europe); le phénomène de l'immigration massive (telle qu'elle est à la fois vécue et perçue) et les stéréotypes véhiculés.

Notre rapport veut apporter une réponse qui se base sur les valeurs fondamentales de l'Europe: projet visant à redonner confiance à l'Europe, afin qu'elle considère la diversité comme une force et accepte les identités multiples comme une richesse.

De même qu'il y a des Afro-Américains ou des Italo-Américains, pourquoi ne pas imaginer des Turcos-Allemands ou des Maghrébo-Français?

En conclusion, nous sommes convaincus qu'une telle Europe peut être une réalité, mais à la condition impérative que tous les résidents, de longue durée dans les pays européens, soient acceptés en tant que citoyens à part entière et que tous - indépendamment de leur foi, de leur culture ou de leur origine ethnique - soient traités sur un pied d'égalité par la loi, les autorités et leurs concitoyens.

(Source: *Le Monde*, mai 2011)

* Membres du Groupe constitué par Thorbjorn Jagland, secrétaire général du Conseil de l'Europe, chargé de préparer un rapport pour "Vivre ensemble; conjuguer diversité et liberté dans l'Europe du XXI^e siècle".

- * une constante = elle est récurante / habituelle
- * s'est accrue = a augmenté

I. A) Répondez aux questions suivantes, en détaillant autant que possible.
Expliquez le contexte dans lequel le texte a été rédigé:

- par qui?
- pourquoi?
- à quelle occasion?
- quel est l'argument traité?

I. B) Quelle est l'opinion défendue dans le texte?
Cochez la bonne réponse et justifiez-la:

1 - Pour s'intégrer, il faut absolument renoncer à son identité:

VRAI **FAUX**

Justification:

.....
.....
.....

2 - Les étrangers installés en Europe depuis longtemps doivent avoir les mêmes droits que les autres européens:

VRAI **FAUX**

Justification:

.....
.....
.....

II. COMPRÉHENSION D'UN TEXTE ARGUMENTATIF

LA PLANÈTE, C'EST NOTRE CHEZ NOUS (402 parole)

Savais-tu que la planète Terre a un surnom? En effet, on l'appelle aussi la planète bleue à cause des grandes quantités d'eau qu'on y retrouve et de l'atmosphère qui la recouvre.

Cette planète, c'est notre chez nous, le seul endroit que nous avons pour vivre. Elle nous procure tout ce qui est indispensable à notre survie : les aliments, l'eau, l'air, la chaleur, l'énergie, les matières premières. Elle nous donne aussi des choses merveilleuses qui nous réconfortent telles que les paysages, les animaux, les fleurs, les arcs-en-ciel. L'ensemble des éléments naturels qui nous entoure sur cette planète, on l'appelle environnement.

Pourquoi, alors, faisons-nous tant des dégâts à notre environnement, à notre chez nous? Normalement, brûlerions-nous des produits toxiques dans notre foyer? Verserions-nous du pétrole dans notre réservoir d'eau? Enfouirions-nous des déchets dans notre jardin?

Et pourtant, c'est ce qu'on fait actuellement à grande échelle sur notre planète. En effet,

nous salissons la Terre en injectant des quantités énormes de pesticides et en enfouissant des tonnes de déchets, dont plusieurs sont très dangereux. Nous empoisonnons les mers, les cours d'eau et la vie marine en y déversant des produits chimiques et du pétrole. Nous polluons l'air avec les gaz d'échappement des autos et des usines. Nous coupons des forêts entières sans semer de nouveaux arbres et accélérons ainsi l'avancement du désert...

En un mot, plusieurs ne se soucient guère de leur environnement, et nous pourrions dire, de leur avenir et celui de leurs enfants.

Heureusement, de plus en plus de gens sur la Terre développent une plus grande conscience écologique. Depuis plusieurs années, des milliers d'organismes et des millions de personnes oeuvrent sans relâche à éduquer et à préserver ce qui reste de notre environnement et d'assurer une utilisation plus intelligente des ressources de la terre.

Ces personnes nous enseignent comment devenir des consommateurs moins voraces, comment recycler, comment faire pour produire sans nuire. En d'autres mots, ils créent en nous une conscience écologique. Grâce à ces gens engagés, aujourd'hui il est normal pour nous de parler d'environnement et de plus en plus de gens, de gouvernements et d'entreprises privées doivent se soucier des impacts écologiques de leurs activités.

Il reste toutefois beaucoup de chemin à parcourir. Nous avons tous la responsabilité de sauvegarder notre environnement en posant des gestes concrets. Il nous importe également de sensibiliser les autres à le faire afin de contribuer ainsi à sauver notre planète, notre chez nous.

II. A) À la suite de la lecture de ce texte, répondez aux questions suivantes :

1. Pourquoi est-il important de se soucier de l'environnement?
2. Connaissez-vous des problèmes environnementaux (dégâts) dans votre ville ou dans votre région?
- Quels sont ces problèmes?
3. Est-ce qu'il y a des organismes qui travaillent à la sauvegarde de l'environnement dans votre ville ou votre région?
- Que font-ils?
- Pensez-vous que les gens font assez pour sauvegarder leur environnement?
4. Que seriez-vous disposé à faire pour contribuer à préserver votre environnement proche?
- Donnez des idées.

III. PRODUCTION ÉCRITE

ÉCRIT ARGUMENTÉ

Recherchez les idées et les arguments en vue d'enrichir votre texte, réalisez un schéma directement sur votre copie, que vous partagerez en deux parties pour bien séparer le brouillon.

A/ Contre la peine de mort

Rappelons que la justice a déjà condamné un bon nombre de personnes à la peine de mort, exécutant ainsi plusieurs individus, sous prétexte que la mort était la meilleure façon de maîtriser la criminalité.

De nos jours, avec les actes criminels de plus en plus violents et atroces, la question que l'on peut se poser est la suivante:

- Devrait-on abolir ou non la peine de mort?

Vous exprimerez votre opinion personnelle dans un essai argumenté et construit de 200 mots minimum.

B/ «Les jeunes d'aujourd'hui manquent de respect aux adultes et pensent avoir toujours raison».

- Partagez-vous cette opinion?

*Développez votre point de vue en le justifiant à l'aide des arguments que vous avez planifiés.
200 mots minimum*

Curricolo equipollente per V anno lingua e cultura inglese

A cura dei docenti del Liceo Statale “ Margherita di Castelvì “ di Sassari

TRAGUARDI ESSENZIALI PER IL V ANNO (OBIETTIVI MINIMI DI DIPARTIMENTO)	ABILITÀ AFFERENTI AGLI OBIETTIVI MINIMI PER IL V ANNO	CONOSCENZE RICONDUCIBILI ALLE COMPETENZE MINIME ED ABILITÀ INDICATE PER IL V ANNO
<p>Le competenze linguistico-comunicative di seguito individuate fanno riferimento ad un livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo.</p> <p>COMPRESIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire il senso generale e identificare alcune informazioni specifiche se il parlante si esprime in maniera chiara su argomenti abbastanza familiari • Capire istruzioni e indicazioni chiare. • Cogliere le idee principali in un discorso su argomenti di attualità o riguardanti la letteratura se la presentazione è chiara e ben strutturata, pur chiedendo che vengano ripetute alcune parole ed espressioni. <p>INTERAZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere una conversazione su temi di carattere generale, esprimendo in modo chiaro seppur con qualche incertezza il proprio punto di vista. • Sostenere le proprie motivazioni in una discussione mediante semplici spiegazioni e commenti. • Rispondere in modo semplice ma completo a domande su un documento o su un argomento noto <p>COMPRESIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire globalmente e nel dettaglio testi su temi che rientrano nel quadro dei propri interessi personali, e di carattere generale • Scorrere velocemente dei testi, trovare e capire le informazioni esplicite necessarie per risolvere un problema particolare. • Capire e interpretare, mediante attività didattiche guidate, alcuni testi letterari riconoscendo gli elementi di coesione. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere composizioni lineari su temi di carattere generale esprimendo opinioni e suggerimenti. • Formulare risposte e scrivere semplici testi adeguatamente coesi e coerenti su diversi argomenti relativi al proprio campo di interesse e alle aree di interesse del liceo linguistico • Riassumere i testi letterari studiati e formulare brevi commenti guidati. <p>COMPETENZE CULTURALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza e rielabora nelle linee essenziali testi di attualità ; • Legge, interpreta tramite analisi guidata testi di diverse tipologie, mettendo a confronto le principali differenze dei diversi sistemi culturali. • E' capace di cogliere i principali aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni operando anche in un'ottica pluridisciplinare 	<p>Chiedere, comprendere e dare informazioni personali relative alla quotidianità. Chiedere, comprendere e dare istruzioni in modo chiaro. Cogliere le informazioni essenziali all'interno di testi orali complessi di varia tipologia e riferire. Descrivere e confrontare immagini negli loro aspetti più evidenti Chiedere ed esprimere opinioni personali. Esprimere analogia e contrasto, accordo e disaccordo Chiedere e fornire consigli Presentare fatti in modo adeguato rispettando la scansione temporale degli eventi e utilizzando un lessico adeguato anche se semplice.</p> <p>Comprendere le idee chiave di testi di varia tipologia e riassumerne il contenuto individuandone, <u>se possibile</u>, il punto di vista. Individuare SEMPLICI collegamenti esistenti all'interno di un testo</p> <p>Scrivere un breve testo argomentativo utilizzando mappe e schemi di pianificazione.</p> <p>Scegliere due tipologie testuali tra le seguenti:</p> <p>Scrivere una recensione su un film o un evento artistico-culturale a cui si è partecipato utilizzando mappe e schemi di pianificazione. Scrivere un breve articolo destinato al giornale della scuola utilizzando mappe e schemi di pianificazione. Scrivere una breve e-mail formale utilizzando mappe e schemi di pianificazione. Scrivere una storia su un'esperienza significativa legata alla propria esperienza utilizzando mappe e schemi di pianificazione. Scrivere un breve saggio su argomenti di interesse generale trattati a scuola utilizzando mappe e schemi di pianificazione.</p> <p>Conoscere le caratteristiche di 1/2 generi letterari (scelti in base alle capacità e/o gusti dell'alunno)</p>	<p>STRUTTURE GRAMMATICALI Ripasso e approfondimento di strutture morfo-sintattiche precedentemente presentate; perfect tenses, i periodi ipotetici di tipo 0,1,2,3, il discorso indiretto, la forma passiva, causative verbs, i verbi modali, il grado degli aggettivi, principali usi del gerundio e dell'infinito, I più comuni verbi che reggono il gerundio e/o l'infinito</p> <p>Elementi di sintassi del periodo. La proposizione relativa semplice. I principali connettori logici (linkers and connectors) DA ELENCCARE EVENTUALMENTE SCEGLIENDOLI TRA QUELLI PREVISTI PER LA CLASSE</p> <p>LESSICO Vocabolario essenziale afferente alle seguenti aree semantiche (nell'arco del IV e V anno): Relazioni interpersonali Il viaggio Lavoro e professioni Crimine Argomenti di interesse globale L'arte La tecnologia Lo sport L'ambiente L'economia</p> <p>Principali tecniche di word formation Principali co-occorrenze linguistiche I più comuni phrasal verbs (eventualmente da elencare, scelti tra quelli in programma per la classe)</p> <p>LETTERATURA E CIVILTÀ Le principale coordinate storico-culturali dei secoli XIX e XX (tramite mappe o altri facilitatori)</p> <p>Scelta di 3/4 autori significativi le cui opere possono essere riportate alle tematiche trasversali scelte dal CdC all'inizio dell'anno (eventualmente scegliere anche quelle in base agli interessi e alle capacità dell'alunno). Nella scelta del genere /generi letterari si terrà conto della maggiore possibilità di fruibilità autonoma da parte dello studente, della vicinanza alle sue esperienze personali e/o conoscenza del mondo e dei suoi gusti ed interessi personali. Ciascun tema potrà (anche trovando un accordo tra le varie discipline) venire aggiornato tramite 1 testo contemporaneo (articolo, video, film, prodotti artistici di varia natura, documentari, ecc) non letterario scelto e didattizzato.</p>

Prova a cura dei docenti del Liceo “Margherita di Castelvì” di Sassari

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI04, EA03 - LICEO LINGUISTICO

LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

ESEMPIO DI PROVA EQUIPOLLENTE CON NOTE ESPLICATIVE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

TEXT 1. *Read the text below*

[...]

But soon we begin to climb to the hills. And soon the cultivation begins to be intermittent. Extraordinary how the [...]moor-like hills come near the sea: extraordinary how scrubby and uninhabited the great spaces of Sardinia are. [...] Sometimes one sees a few heads of cattle. And then again come the greyish arable-patches, where the corn is grown. It is like Cornwall, like the Land's End region. Here and there, in the distance, are peasants working on the lonely landscape. Sometimes it is one man alone in the distance, showing so vividly in his black-and-white costume, small and far-off like a solitary magpie, and curiously distinct. All the strange magic of Sardinia is in this sight. [...]

This is very different from Italian landscape. Italy is almost always dramatic, and perhaps invariably romantic. There is drama in the plains of Lombardy, and romance in the Venetian lagoons, and sheer scenic excitement in nearly all the hilly parts of the peninsula. [...] But Italian landscape is really eighteenth-century landscape, to be represented in that romantic-classic manner which makes everything rather marvelous and very topical: aqueducts, and ruins upon sugar-loaf mountains, and craggy ravines and Wilhelm Meister water-falls: all up and down.

Sardinia is another thing. Much wider, much more ordinary, not up-and-down at all, but running away into the distance. Unremarkable ridges of moor-like hills running away, perhaps to a bunch of dramatic peaks on the southwest. This gives a sense of space, which is so lacking in Italy. Lovely space about one, and traveling distances--nothing finished, nothing final. It is like liberty itself, after the peaky confinement of Sicily. Room--give me room--give me room for my spirit: and you can have all the toppling crags of romance. [...] from *Sea and Sardinia* (Chapter IV) (1921), D.H Lawrence (1885 -1930) **(289 WORDS)**

Glossary

Dramatic = making you feel surprised and amazed

Sugar-loaf mountains = mountains which resemble a sugarloaf cone

Wilhelm Meister water falls = impressive and dramatic water falls as described in W. Goethe's work "Wilhelm Meister's Apprenticeship" and whose sight has the effect of washing away the protagonist's suffering.

And you can have all the toppling crags of romance = and you can keep all the romantic looking rocks and steep peaks.

Answer the questions below. Use complete sentences

1. Where is the writer travelling?
2. How does he describe Italian landscape?
3. According to the writer, how does Sardinian landscape differ from the Italian one?
4. What is the effect of Sardinian „sense of space“ on the writer-traveller?

TEXT 2. Read the article below.

Paris, Shanghai, Rome... teacher takes children out of school for a better education
Fed up with targets and tests, teacher Sue Cowley took her children on a global adventure – and has written a guide to help other parents do the same

‘What is an education?’ asks Sue Cowley, a parent and teacher, in her new book. ‘Is it about going to school every day, wearing the correct uniform, working hard in lessons and completing your homework? Is it about doing what your teachers tell you to, being well-behaved and compliant? Is an education about how many facts you know and can recall in exams? Or could it be something different – something that can happen out in the world, as well as in a classroom?’

Cowley has spent a lifetime in education. [...] Then three years ago she turned her back on it. Frustrated by changes in the education system in England and the testing regime, she took her two children out of school, packed the family Audi and set off on a child-led journey across Europe and China.

The itinerary was planned around the children’s interests: dinosaurs (Berlin’s Museum für Naturkunde); volcanoes (Vesuvius, near Naples); Leonardo da Vinci (The Last Supper in Milan) and giant pandas (Beijing zoo). The result was a thrilling six-month adventure, documented in her book *Road School*, which describes the family’s odyssey and offers a practical guide for parents on stepping out of the system and providing education on the road. [...]

The family – Cowley; her partner, Frank; son, Alvie, then 11; and eight-year-old daughter, Edite – set off for Dover in February 2014. Their first port of call was a mobile home on the outskirts of Amsterdam and a visit to Anne Frank’s house and the Rijksmuseum, before they moved on to Germany, Italy, Portugal, France and beyond. [...]

There were just four ‘road school’ rules: one, they would always be on the move; two, they would hunt for interesting things; three, (a less popular rule) they both had to write an A4 page a day in their own travel diary; and four, while some rules are made to be kept, others are made to be broken. ‘Road School meant no uniform, no timetable, no government tests, no detentions, no homework. We broke the rules, right, left and centre.’ [...]

It doesn’t seem to have done my kids any harm,’ says Cowley. ‘Both are very motivated by learning. They have no problem reading for pleasure and they are fascinated by things.’ When they returned, Edite drew an extraordinarily accurate map of the continent from memory – a challenge that would be beyond most adults. [...]

The other big positive was the way in which travelling increased the children’s ability to cope with the unexpected. Cowley’s most alarming moment was when the doors on the metro in China snapped shut after Alvie jumped on board, leaving the rest of the family on the platform. In the event, they found him at the next station, sitting unperturbed reading his book. [...]

Abridged from an article by Sally Weale, The Guardian, 24th January 2017 (460 WORDS)

Glossary

Step out of the system = leave the system

Detentions = school detention= school punishment

Answer the following questions by using complete sentences

1. What is Sue Cowley's latest book about?
2. Why did she decide to take her children out of school for six months?
3. What were the criteria around which the trip was planned?
4. Which were the 'road school' rules?
5. What does Sue Cowley see as great advantages from their travelling?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

"Why do you go away? So that you can come back. So that you can see the place you came from with new eyes and extra colours. And the people there see you differently, too. Coming back to where you started is not the same as never leaving."

Terry Pratchett, *A Hat Full of Sky* (2004)

Some people think that travelling broadens one's mind and can enrich one's life. Discuss the quotation in a **200-word** essay. Support your ideas by referring to your readings and/ or to your personal experience of travelling. You can use an essay planner to organise your ideas. Please, write down your plan before starting to put the whole text together.

TASK B

Write a review of a film you have recently watched. Include information about the title, the genre, the plot, the setting, the leading actors, your favourite character and why, what kind of people would like the film. **(200 words)** You can use a review planner to organise your ideas. Please, write down your plan before starting to put the whole text together.

Premessa

Le seguenti prove e relative rubriche si svolgono nelle scuole ladine della Provincia Autonoma di Bolzano, come alternativa alle prove in lingua italiana (prima prova).

Staatliche Abschlussprüfung - Schuljahr 2023/24 DRITTE SCHRIFTLICHE ARBEIT – DEUTSCH

A cura di Ferdigg Petra in collaborazione con il docente di sostegno Pergjoka Leon, Istituti d'istruzione sec. di 2° grado delle località ladine La Villa/Badia

Textform A: Analyse und Interpretation eines literarischen Textes

Auszug aus dem satirischen Roman „QualityLand“ (2017) von Marc Uwe Kling
Kapitel „Ein Kuss“

Peter Arbeitsloser hat genug.

»Niemand«, sagt er.

»Ja, Peter?«, fragt Niemand.

»Ich habe keinen Appetit mehr.«

»Okay«, sagt Niemand.

Niemand ist Peters persönlicher digitaler Assistent. Peter selbst hat diesen Namen gewählt, denn er hat oft das Gefühl, dass Niemand für ihn da ist. Niemand hilft ihm. Niemand hört ihm zu. Niemand spricht mit ihm. Niemand beobachtet ihn. Niemand trifft für ihn Entscheidungen. Peter bildet sich sogar ein, dass Niemand ihn mag. Peter ist ein WINNER, denn Niemand ist ein WIN -Assistent. WIN, ein Kürzel für »What-I-Need«, war ursprünglich mal eine Suchmaschine, in die man umständlich per Sprachbefehl, davor sogar noch per Tastatur, seine Fragen eingeben musste. Im Herzen ist WIN immer noch eine Suchmaschine. Aber man braucht keine Fragen mehr zu stellen. WIN weiß, was man wissen will. Peter muss sich nicht die Mühe machen, relevante Informationen zu finden. Die relevanten Informationen machen sich die Mühe, Peter zu finden.

Niemand hat das Restaurant, in dem Peter mit seinen Freunden sitzt, nach den errechneten Vorlieben von Peter und seinen Freunden ausgesucht. Niemand hat auch gleich den passenden Burger für Peter bestellt. »Die besten Recycling-fleisch-Burger von QualityCity« steht auf den Servietten. Es hat Peter trotzdem nicht geschmeckt. Vielleicht liegt es daran, dass das Restaurant nicht nur zu Peters Geschmack, sondern auch zu seinem Kontostand hatte passen müssen.

»Es ist schon spät«, sagt er zu seinen Freunden. »Ich mach mal los, Leute.

Ein undefiniertes Grummeln ist die Antwort. Peter mag seine Freunde. Niemand hat sie für ihn gefunden. Aber manchmal, er weiß nicht warum, da kriegt er einfach schlechte Laune, wenn er mit ihnen abhängt. Peter schiebt den Teller, auf dem noch mehr als die Hälfte seines Recycling-Burgers liegt, zur Seite und zieht seine Jacke an. Niemand bestellt die Rechnung. Sie kommt sofort. Der Kellner ist, wie in den meisten Restaurants, ein Mensch und kein Androide. Maschinen können heute so vieles, aber sie bekommen es immer noch nicht hin, eine volle Tasse von A nach B zu tragen, ohne zu kleckern. Im Übrigen sind Menschen billiger.

Sie haben keine Anschaffungs- und Wartungskosten. Und in der Gastronomiebranche auch keine Lohnkosten. Sie arbeiten für Trinkgeld. Androiden kriegt man nicht für Trinkgeld. »Wie möchten Sie zahlen?«, fragt der Kellner.

»TouchKiss«, sagt Peter.

Allgemein zur Auswahl des Textes: Text wurde in der Klasse behandelt, leicht verständlich, Aktualität des Werkes, Nähe zum Alltäglichen

Arbeitsanweisungen:

1. Textverständnis

Fassen Sie den Inhalt des Textausschnitts in eigenen Worten zusammen! (Worum geht es im Textausschnitt?)

Kompetenz: Die wichtigsten Informationen selbstständig zusammenfassen; Wichtiges von Nebensächlichem unterscheiden

2. Analyse

a) Beschreiben Sie die Hauptfigur.

Kompetenz: die Hauptfigur (als wichtigstes Element im Text) erkennen, beschreiben und analysieren (selbständig dem Text entnehmen)

b) Nennen Sie einige konkrete inhaltliche Beispiele aus der digitalen Welt, die im Textauszug ironisch und überspitzt dargestellt werden.

Kompetenz: Stilmittel der Ironie erkennen; Parallelen zwischen Textinhalt und Realität herstellen

c) Inwiefern zeigt uns „QualityLand“ ein negatives Weltbild? (Würden Sie in einer solchen Welt leben wollen? Begründen Sie Ihre Meinung.)

Kompetenz: Denken Sie über negative Phänomene nach, begründen Sie Ihre Position/Gedanken und untermauern Sie diese mit konkreten Beispielen.

3. Interpretation

a) Welche Chancen und Risiken sehen Sie im Einsatz von Künstlicher Intelligenz für die Zukunft unserer Gesellschaft?

Kompetenz: Kommunizieren Sie Ihre Meinung und äußern Sie eine Vision für die Zukunft

Sie können die Aufgaben Punkt für Punkt oder auch im Rahmen eines durchgehenden Fließtextes bearbeiten.

Textform B: fachbezogenes oder fächerübergreifendes Thema

Die Verarbeitung des Krieges in der Literatur

„Krieg ist nicht romantisch. Krieg ist nicht heldenhaft. Krieg ist schmutzig, elendig und voller Verzweiflung.“ (aus Im Westen Nichts Neues von Erich Maria Remarque)

Beschreiben Sie, wie verschiedene Autoren das Thema **Krieg** in der deutschen und ausländischen Literatur behandeln und was wir daraus lernen können.

(Wie wird das Thema Krieg in der Literatur des 20. Jahrhunderts dargestellt? Was können wir daraus lernen?)

Allgemein zur Auswahl des Textes

Entspricht dem Interesse der Schüler/innen (vor allem Dolomitenfront, Weltkriege), Aktualität/ Bezug zu aktuellen Kriegen und Konflikten weltweit; fächerübergreifendes Thema (Literatur, Geschichte, Ladinisch, Humanwissenschaften), Kriegsliteratur wird in Deutsch/Italienisch/Englisch ausführlich besprochen, wir setzen voraus, dass die Schüler/innen über das Thema schreiben können und Zusammenhänge autonom herstellen können

Beispiel X Klasse:

„Krieg ist nicht romantisch. Krieg ist nicht heldenhaft. Krieg ist schmutzig, elendig und voller Verzweiflung.“ (aus Im Westen Nichts Neues von Erich Maria Remarque)

Die Auseinandersetzung mit den Kriegserfahrungen und der Versuch der Vergangenheitsbewältigung gehören zu den wichtigsten Gegenständen der deutschen und ausländischen Literatur des 20. Jahrhunderts. Zeigen Sie anhand von Beispielen auf, wie sich verschiedene deutsche und ausländische Autoren mit diesem Thema auseinandergesetzt haben und welchen Einfluss ihre Darstellungen auf unsere Wahrnehmung von Konflikten und menschlichem Leid haben.

Textform C: Kritische Stellungnahme

Herausforderungen der Gegenwart

„Jede Zeit hat ihre besonderen Aufgaben, und durch die Lösung derselben rückt die Menschheit weiter“. (Heinrich Heine) – Welche besonderen Aufgaben hat unsere Zeit zu bewältigen? Welche Lösungen würdest du vorschlagen?

Welche globalen Herausforderungen muss die Weltgemeinschaft dringend lösen:

- Was sind die größten Probleme unserer Zeit?
(Denke dabei zum Beispiel an: die aktuellen Kriege, die Inflation, die sozialen Ungleichheiten, die Flüchtlingsproblematik, die Gefahren der KI ...)
- Welche Lösungen gibt es deiner Meinung nach für die Probleme?

Kompetenz: aktuelle Probleme erkennen, Lösungsansätze reflektieren und die eigene Position argumentativ begründen können

Anmerkung: Diese Fragen können als Ausgangspunkt dienen.

Textform C: argumentative Textform

Influencer und ihr Einfluss auf die Jugend

Influencer sind Personen, die aufgrund ihrer Präsenz, Glaubwürdigkeit und Reichweite in sozialen Medien oder anderen Plattformen in der Lage sind, das Verhalten, die Meinungen oder Entscheidungen ihrer Follower aktiv zu beeinflussen. Diese Einflussnahme erfolgt häufig in den Bereichen Lifestyle, Mode, Schönheit, Reisen, Fitness, oder anderen spezi-

fischen Interessensgebieten. Inwiefern können Influencer einen positiven oder negativen Einfluss auf die Jugendlichen haben?

(Welche Rolle spielen Influencer bei der Gestaltung der Selbstwahrnehmung und des Körperbilds von Jugendlichen? Welchen Einfluss haben Influencer auf das Konsumverhalten von Jugendlichen? Wie beeinflussen Influencer die Meinungsbildung und politische Ansichten von Jugendlichen?)

Anmerkung: Diese Fragen können als Ausgangspunkt dienen, um verschiedene Aspekte des **Einflusses von Influencern auf Jugendliche zu untersuchen und zu diskutieren**.

Allgemein zur Auswahl des Textes

Aktualität, Interesse der Schüler/innen; passend zu ihrer Generation (Generation Z und Umgang mit Medien, Rolle der Influencer, Arbeitsmoral wurde in der Klasse thematisiert)

Kompetenz: Funktion und Rolle von Influencern und Social Media kritisch reflektieren und die eigene Position argumentativ begründen können

DRITTE SCHRIFTLICHE ARBEIT AUS DEUTSCH: Bewertungsraster Textform A

Analyse und Interpretation eines literarischen Themas

A cura di Ferdigg Petra in collaborazione con il docente di sostegno Pergjoka Leon, Istituti d'istruzione sec. di 2° grado delle località ladine La Villa/Badia

Kandidat/in _____

Allgemeine Indikatoren (max 60 Punkte)	0-7 Punkte	8-15 Punkte	16-20 Punkte
Ideenfindung, Planung und Organisation des Textes. Textuelle Kohärenz und Kohäsion (max. 20 Punkte) _____/20 P.	Planung, Ideenfindung und Überarbeitung sind mangelhaft und lückenhaft, trotz der zur Verfügung gestellten Hilfsmittel. Der Text ist einfach strukturiert, enthält Widersprüche und verliert dadurch an kommunikativer Wirksamkeit.	Planung, Ideenfindung und Überarbeitung sind durch den Einsatz von Hilfsmitteln angemessen. Der Inhalt des Textes ist einfach strukturiert, teilweise kohärent und gewährleistet die kommunikative Wirksamkeit.	Die Planung, die Ideenfindung und die Überarbeitung sind angemessen und der Text ist in sich schlüssig. Alle erforderlichen Inhalte werden behandelt und relativ klar ausgedrückt, Der Text zeichnet sich durch Textkohäsion und Kohärenz aus.
Reichtum und Beherrschung des Wortschatzes Grammatikalische Korrektheit (Orthographie, Morphologie, Syntax, korrekter Einsatz der Interpunktion) _____/20 P.	Begriffe und lexikalische Ausdrücke werden oft auf unbewusste Art und Weise verwendet. Syntax Interpunktion grammatikalische und semantische Verknüpfungen entsprechen oft nicht den sprachlichen Normen.	Der Grundwortschatz ist sowohl in der Menge als auch in der Vielfalt vorhanden. Syntax und Interpunktion sind korrekt, aber einfach und repetitiv. Es besteht ein Zusammenhang zwischen der Verwendung der Interpunktion und dem sprachlichen Inhalt.	Der Wortschatz ist angemessen und das Sprachregister vielfältig. Syntax und Interpunktion sind in Bezug auf Textart und Genre angemessen. Es besteht eine vollständige Übereinstimmung zwischen der Verwendung von Zeichensetzung und sprachlichem Inhalt.
Ausführlichkeit und Genauigkeit der Kenntnisse und der kulturellen Bezüge Ausdruck eigener kritischer Urteile und persönlicher Bewertungen _____/20P.	Zeigt unvollständige, bruchstückhafte und ungeordnete Kenntnisse und fehlende kulturelle Bezüge. Eigenständiges Urteilsvermögen und persönliche Bewertungen sind nicht vorhanden.	Kenntnisse und kulturelle Bezüge sind ausreichend, wenn auch teilweise auswendig gelernt. Drückt persönliche Einschätzungen und Bewertungen aus.	Kenntnisse und kulturelle Bezüge sind eng miteinander verknüpft. Stellt sinnvolle und angemessene Zusammenhänge her. Drückt signifikante/ bedeutende persönliche Urteile und Bewertungen aus.
Punktstand allgemeiner Teil	_____ /60 P.		

Textsortenspezifische Indikatoren (max 40 Punkte)	0/15 Punkte	16-30 Punkte	31-40 Punkte
Fähigkeit, den Text in seinem Gesamtsinn und in seinen thematischen und stilistischen Schlüsselpunkten zu verstehen.	Der Text wird nicht in seiner allgemeinen Bedeutung verstanden und die literarischen Stile nicht erkannt, trotz der zur Verfügung gestellten Hilfsmittel.	Ein Teil des Textes wird in seiner allgemeinen Bedeutung verstanden, nicht aber die Einzelheiten. Es wird zwischen Prosa, Drama und Lyrik unterschieden, ebenso zwischen Haupt- und Nebenfiguren.	Der Text wird in seiner allgemeinen Bedeutung verstanden und die Hauptmerkmale literarischer Stile werden erkannt. Der Inhalt wird in seiner Gesamtheit erfasst und Haupt- und Nebenfiguren identifiziert.
Erfüllung der gestellten Aufgaben (z. B. Angaben zur Länge des Textes - falls vorhanden - oder Angaben zur paraphrasierten oder synthetischen Form der Überarbeitung)	Der Text ist nicht überarbeitet, keine der gestellten Fragen wird beantwortet und/ oder ergibt einen logischen und nachvollziehbaren Sinn und der Text ist nicht kohärent. Die Länge des Textes entspricht nicht den Mindestanforderungen.	Der Text ist teilweise überarbeitet und einige Fragen werden beantwortet. Einige Antworten auf die gestellten Fragen ergeben einen logischen und nachvollziehbaren Sinn. Der Text ist teilweise kohärent. Die Länge entspricht den Minimalanforderungen.	Der Text wird selbstständig überarbeitet und es werden alle gestellten Fragen beantwortet. Die Antworten ergeben einen logischen Sinn, die Länge des Textes wird eingehalten und der Text ist kohärent.
Genauigkeit der lexikalischen, syntaktischen, stilistischen und rhetorischen Analyse (wenn gefragt)	Es wird keine lexikalische, syntaktische und stilistische Analyse durchgeführt, lexikalische Elemente werden im Text nicht identifiziert; einfache Satzstrukturen werden nicht erkannt und die syntaktischen Entscheidungen sind oft unangemessen.	Die lexikalische Analyse wird teilweise durchgeführt, einige Schlüsselwörter werden erkannt und die wichtigsten syntaktischen und stilistischen Elemente werden erfasst	Die lexikalische Analyse wird durchgeführt, Schlüsselwörter werden identifiziert und stilistische und sprachliche Mittel werden erkannt.
Korrekte und gegliederte Textdeutung	Der Text wird nicht richtig interpretiert und die Zusammenhänge werden nicht erkannt.	Der Text wird einigermaßen sinnvoll interpretiert und kontextualisiert. Teilweise werden richtige Zusammenhänge hergestellt.	Der Text wird sinnvoll interpretiert, die Zusammenhänge werden erkannt bzw. hergestellt und in den richtigen Kontext gestellt
Punktestand spezifischer Teil	_____ / 40 P.		
Gesamtpunktestand*	_____ / 100 P.		

* Der jeweils erreichte Punktestand in Hundertstel, der sich aus der Summe des allgemeinen und spezifischen Teils ergibt, wird mittels Multiplikation mit dem Faktor 0,10 und anschließender Rundung auf Zehntel gebracht.

Bewertung in Hundertstel: gesamt _____/100 x 0,10= _____ = _____/10 P.

DRITTE SCHRIFTLICHE ARBEIT AUS DEUTSCH: Bewertungsraster Textform B

Produktion und Analyse eines argumentativen Textes

A cura di Ferdigg Petra in collaborazione con il docente di sostegno Pergjoka Leon, Istituti d'istruzione sec. di 2° grado delle località ladine La Villa/Badia

Kandidat/in _____

Allgemeine Indikatoren (max 60 Punkte)	0-7 Punkte	8-15 Punkte	16-20 Punkte
Ideenfindung, Planung und Organisation des Textes. Textuelle Kohärenz und Kohäsion (max. 20 Punkte) _____/20 P.	Planung, Ideenfindung und Überarbeitung sind trotz der Verwendung von Hilfsmitteln mangelhaft und lückenhaft. Der Text ist einfach strukturiert, enthält Widersprüche und verliert dadurch an kommunikativer Wirksamkeit.	Planung, Ideenfindung und Überarbeitung sind durch den Einsatz von Hilfsmitteln angemessen. Der Text ist inhaltlich einfach strukturiert, teilweise kohärent und kommunikativ wirksam.	Die Planung, die Ideenfindung und die Überarbeitung sind angemessen und der Text ist in sich kohärent. Alle erforderlichen Inhalte werden behandelt und klar ausgedrückt.
Reichtum und Beherrschung des Wortschatzes Grammatikalische Korrektheit (Ortographie, Morphologie, Syntax, korrekter Einsatz der Interpunktion) _____/20 P.	Begriffe und lexikalische Ausdrücke werden oft auf unbewusste Art und Weise verwendet. Syntax Interpunktion, grammatikalische und semantische Verknüpfungen entsprechen oft nicht den sprachlichen Normen.	Der Grundwortschatz ist sowohl in der Menge als auch in der Vielfalt vorhanden. Syntax und Interpunktion sind korrekt, aber einfach und repetitiv. Es besteht ein Zusammenhang zwischen der Verwendung der Interpunktion und dem sprachlichen Inhalt.	Der Wortschatz ist angemessen und das Sprachregister vielfältig. Syntax und Interpunktion sind in Bezug auf Textart und Genre angemessen. Es besteht eine vollständige Übereinstimmung zwischen der Zeichensetzung und dem sprachlichen Inhalt.
Ausführlichkeit und Genauigkeit der Kenntnisse und der kulturellen Bezüge Ausdruck eigener kritischer Urteile und persönlicher Bewertungen _____/20P.	Die kulturellen Bezüge und Kenntnisse sind unvollständig, bruchstückhaft und ungeordnet. Eigenständiges Urteilsvermögen und eigene Bewertungen sind nicht vorhanden.	Kenntnisse und kulturelle Bezüge sind ausreichend, aber teilweise auswendig gelernt. Drückt einige persönliche Einschätzungen und Bewertungen aus.	Kenntnisse und kulturelle Bezüge sind eng miteinander verknüpft. Die Zusammenhänge sind sinnvoll und angemessen. Drückt signifikante/ bedeutende eigene Urteile und Bewertungen aus.
Punkttestand allgemeiner Teil	_____ /60 P.		

Textsortenspezifische Indikatoren (max 40 Punkte)	0/15 Punkte	16-30 Punkte	31-40 Punkte
Erkennen der im vorgegebenen Text vorhandenen Thesen und Argumente	Die Hauptthesen und Argumente des Textes werden nicht erkannt. Die Gliederung ist mangelhaft und die Argumente sind inkohärent und widersprüchlich.	Einige Thesen und das Hauptargument werden erkannt.	Die Hauptthesen und Hauptargumente werden erkannt.
Fähigkeit, eine kohärente Argumentationslinie zu entwickeln und dabei geeignete Verbindungselemente zu benutzen	Der Text ist nicht zusammenhängend, da der Inhalt nicht vollständig erfasst worden ist. Die Argumentation ist nicht logisch und die Konnektoren werden nicht sinnvoll verwendet.	Der Text ist teilweise kohärent, einige Argumente, auch einfache, ergeben einen logischen Sinn, häufig verwendete Konnektoren werden teilweise angemessen verwendet.	Der Text ist in sich kohärent, die Argumentation ist linear und widerspruchsfrei, die Verwendung der gebräuchlichen Konnektoren ist angemessen.
Richtigkeit und Schlüssigkeit der kulturellen Bezüge, die für eine Entwicklung der Argumentation gebraucht werden	Die kulturellen Bezüge, die in der Argumentation des Textes verwendet werden, sind nicht immer erkennbar und / oder falsch. und/oder sind nicht miteinander verknüpft.	Die kulturellen Bezüge, die in der Argumentation des Textes verwendet werden, können teilweise erklärt werden. Einige korrekte kulturelle Bezüge sind vorhanden und stehen in einem angemessenen Kontext.	Die kulturellen Bezüge, die in der Argumentation des Textes verwendet werden, werden erkannt und erläutert.
Punktstand spezifischer Teil	_____ / 40 P.		
Gesamtpunktstand*	_____ / 100 P.		

*Der jeweils erreichte Punktstand in Hundertstel, der sich aus der Summe des allgemeinen und spezifischen Teils ergibt, wird mittels Multiplikation mit dem Faktor 0,10 und anschließender Rundung auf Zehntel gebracht.

Bewertung in Hundertstel: gesamt _____/100 x0,10= _____ = _____/10 P.

DRITTE SCHRIFTLICHE ARBEIT AUS DEUTSCH: Bewertungsraster Textform C

Kritische Stellungnahme

A cura di Ferdigg Petra in collaborazione con il docente di sostegno Pergjoka Leon, Istituti d'istruzione sec. di 2° grado delle località ladine La Villa/Badia

Kandidat/in _____

Allgemeine Indikatoren (max 60 Punkte)	0-7 Punkte	8-15 Punkte	16-20 Punkte
Ideenfindung, Planung und Organisation des Textes. Textuelle Kohärenz und Kohäsion (max. 20 Punkte) _____/20 P.	Planung, Ideenfindung und Überarbeitung sind trotz der Verwendung von Hilfsmitteln mangelhaft und lückenhaft. Der Text ist einfach strukturiert, enthält Widersprüche und verliert dadurch an kommunikativer Wirksamkeit.	Planung, Ideenfindung und Überarbeitung sind durch den Einsatz von Hilfsmitteln angemessen. Der Text ist inhaltlich einfach strukturiert, teilweise kohärent und kommunikativ wirksam.	Die Planung, die Ideenfindung und die Überarbeitung sind angemessen und der Text ist in sich kohärent. Alle erforderlichen Inhalte werden behandelt und klar ausgedrückt.
Reichtum und Beherrschung des Wortschatzes Grammatikalische Korrektheit (Ortographie, Morphologie, Syntax, korrekter Einsatz der Interpunktion) _____/20 P.	Begriffe und lexikalische Ausdrücke werden oft auf unbewusste Art und Weise verwendet. Syntax Interpunktion, grammatikalische und semantische Verknüpfungen entsprechen oft nicht den sprachlichen Normen.	Der Grundwortschatz ist sowohl in der Menge als auch in der Vielfalt vorhanden. Syntax und Interpunktion sind korrekt, aber einfach und repetitiv. Es besteht ein Zusammenhang zwischen der Verwendung der Interpunktion und dem sprachlichen Inhalt.	Der Wortschatz ist angemessen und das Sprachregister vielfältig. Syntax und Interpunktion sind in Bezug auf Textart und Genre angemessen. Es besteht eine vollständige Übereinstimmung zwischen der Verwendung der Zeichensetzung und dem sprachlichen Inhalt.
Ausführlichkeit und Genauigkeit der Kenntnisse und der kulturellen Bezüge Ausdruck eigener kritischer Urteile und persönlicher Bewertungen _____/20P.	Die kulturellen Bezüge und Kenntnisse sind unvollständig, bruchstückhaft und ungeordnet. Eigenständiges Urteilsvermögen und eigene Bewertungen sind nicht vorhanden.	Kenntnisse und kulturelle Bezüge sind ausreichend, aber teilweise auswendig gelernt. Drückt einige persönliche Einschätzungen und Bewertungen aus.	Kenntnisse und kulturelle Bezüge sind eng miteinander verknüpft. Die Zusammenhänge sind sinnvoll und angemessen. Drückt signifikante/ bedeutende eigene Urteile und Bewertungen aus.
Punkttestand allgemeiner Teil	_____ /60 P.		

Textsortenspezifische Indikatoren (max 40 Punkte)	0/15 Punkte	16-30 Punkte	31-40 Punkte
Bezug des Textes zum gestellten Thema und Folgerichtigkeit bei der Formulierung von Titel und Untertitel (wenn gefragt)	Es fehlt der Bezug zwischen Text und Überschrift, Titel und Absätze sind unklar formuliert.	Der Titel und die Absätze sind in ihren allgemeinen Elementen textrelevant.	Titel und Absätze sind dem Text angepasst.
Geordnete und lineare Entwicklung der Darstellung	Die Darstellung ist weder linear noch geordnet und die Textgestaltung ist mangelhaft und ineffizient.	Die Darstellung ist in einigen Teilen des Textes linear und/oder geordnet und die Textgestaltung meist effizient.	Die Darstellung ist geradlinig und übersichtlich, und die Textgestaltung ist effektiv.
Korrektheit und Ausdruck der kulturellen Kenntnisse und Bezüge	Die vorhandenen kulturellen Bezüge sind bruchstückhaft, zufällig und unvollständig.	Kulturelle Bezüge sind vorhanden, werden aber nicht ausreichend zum Ausdruck gebracht.	Verschiedene kulturelle Bezüge sind vorhanden und werden zum Ausdruck gebracht.
Punktstand spezifischer Teil	_____ / 40 P.		
Gesamtpunktstand*	_____ / 100 P.		

*Der jeweils erreichte Punktstand in Hundertstel, der sich aus der Summe des allgemeinen und spezifischen Teils ergibt, wird mittels Multiplikation mit dem Faktor 0,10 und anschließender Rundung auf Zehntel gebracht.

Bewertung in Hundertstel: gesamt _____/100 x 0,10= _____ = _____/10 P.

CURRICOLO EQUIPOLLENTE DI MATEMATICA

Curricolo del 5° anno valido per tutti gli indirizzi del Liceo scientifico

a cura di Sandra Bertolazzi - Gruppo di lavoro IPRASE

LICEO SCIENTIFICO LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO (ordine scolastico e indirizzo di riferimento) MATEMATICA - 5° anno	
<p>Competenze comuni e di indirizzo <i>Si trovano come obiettivi di apprendimento afferenti la propria disciplina e reperibili nei documenti Ministeriali/Provinciali (Linee guida per i Licei, Regolamenti Istituti Tecnici, Linee guida per i nuovi percorsi per gli Istituti Professionali, Piani di studio del trentino, ecc...)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi dell'analisi matematica per affrontare situazioni interne ed esterne alla matematica, in particolare di natura fisica. • Rappresentare e analizzare figure geometriche dello spazio in forma analitica. • Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni presenti e prevedere eventi futuri. • Esaminare e costruire modelli matematici, evidenziandone il significato e il valore conoscitivo. <p>Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d'indagine propri delle scienze sperimentali. Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti. Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.</p> <p>(Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico)</p> <p>Apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio. Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica. Analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica. Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali). Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana. Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico. Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.</p> <p>(Risultati di apprendimento Opzione scienze Applicate)</p>
<p>Fonte (documenti ministeriali e/o provinciali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione UE del 22.05.2017: EQF • RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente • LINEE GUIDA I SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE 1 Matematica Liceo Scientifico, Scientifico opzione Scienze Applicate • Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle "prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione - Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione - D.M. 769 del 26 Novembre 2018 • Adozione delle Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche - Attuazione del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg - Delibera n. 1199 del 13/07/2018

<p>Evidenze/Traguardi (desunti dal profilo dello studente e consultabili negli esempi di curricula scolastici “ La piazza delle competenze”)</p>	<p>Abilità Selezionare le abilità di tipo specifico disciplinare e sui processi che la disciplina sviluppa, anche di tipo interdisciplinare</p>	<p>Conoscenze Selezionare quelle essenziali per l'accesso alla prova d'esame</p>
<p>Geometria Riconoscere i principali enti geometrici individuando analogie e differenze anche in situazioni operativo-grafiche</p>	<p>Geometria - Studiare analiticamente le figure dello spazio</p>	<p>Geometria - Geometria analitica dello spazio, in particolare rette, piani e sfere.</p>
<p>Relazioni e funzioni Analizzare i dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti</p> <p>Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe, formalizzandone il percorso di soluzione attraverso modelli algebrici e grafici; convalidare i risultati conseguire</p> <p>Affrontare situazioni problematiche in contesti complessi, avvalendosi dei e degli strumenti matematici più adeguati</p>	<p>Relazioni e funzioni - Calcolare i limiti di una successione e di una funzione in casi semplici. - Calcolare la derivata delle funzioni, anche in relazione alle situazioni applicative, in particolare a quelle già studiate. Derivata di semplici prodotti, di quozienti, di composizioni di funzioni, di funzioni razionali. - Risolvere problemi di massimo e di minimo - Operare con le distribuzioni di probabilità continue e discrete - Calcolare l'integrale di funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari. Determinare aree e volumi in casi semplici. - Applicare i concetti propri delle equazioni differenziali ad alcuni fenomeni fisici fondamentali. - Descrivere e modellizzare fenomeni fisici e di altra natura.</p>	<p>Relazioni e funzioni - Concetti fondamentali del calcolo infinitesimale, anche in relazione alla fisica e alle altre discipline. Limite di una successione e di una funzione e suo calcolo. Continuità, derivabilità e integrabilità di una funzione. Derivata e integrale di una funzione. - Le equazioni differenziali, loro soluzioni e proprietà. - Processi di ottimizzazione. - Concetto di modello matematico: approfondimenti nell'ambito della relazione della matematica con altre discipline</p>
<p>Dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti • Utilizzare il linguaggio ed i metodi della probabilità e della statistica per riesaminare criticamente ed ordinare logicamente le conoscenze apprese e per promuovere nuovi apprendimenti 	<p>Dati e previsioni - Costruire e analizzare esempi di modelli matematici , in particolare nell'ambito delle scienze applicate.</p>	<p>Dati e previsioni - Distribuzioni di probabilità: distribuzione binomiale, distribuzione continua. la distribuzione di Poisson - Approfondimento del concetto di modello matematico</p>

RUBRICA VALUTATIVA				
Evidenze/Traguardi Tra gli indicatori devono essere presenti anche quelli contenuti nei Quadri ministeriali per le prove d'esame. Indicatori e descrittori anche di processo	Livello In via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
	<p>Guidato, riconosce i dati utili in situazioni semplici, individua la sequenza delle operazioni e le esegue in maniera essenzialmente corretta.</p> <p>Guidato, adotta un modello adeguato con un simbolismo essenzialmente corretto. Riconosce i principali enti, figure e luoghi geometrici. Guidato, riconosce relazioni tra grandezze e applica meccanicamente le formule principali.</p> <p>Guidato, ripercorre i passaggi logici delle principali dimostrazioni.</p> <p>Struttura una strategia risolutiva, sulla base di un percorso guidato.</p>	<p>Su precise indicazioni, riconosce i dati utili in situazioni semplici e note, individua la sequenza delle operazioni e le esegue in maniera corretta.</p> <p>Su precise indicazioni, adotta un modello adeguato, utilizzando in modo appropriato e coerente il simbolismo associato, elabora i dati secondo il modello scelto.</p> <p>Riconosce gli enti, le figure e i luoghi geometrici e ne individua le principali proprietà.</p> <p>Su indicazione, riconosce le relazioni tra grandezze e applica le formule principali comprendendone il significato. Riconosce la coerenza dei passaggi logici in semplici dimostrazioni.</p> <p>Fornisce risposte ai quesiti posti con una minima riflessione critica sulla coerenza del risultato.</p>	<p>Opera sui dati con un adeguato procedimento, scegliendo una notazione corretta ed efficace. Seleziona un modello adeguato, utilizzando in modo appropriato e coerente il simbolismo associato, elabora i dati secondo il modello scelto anche in casi non elementari.</p> <p>Riconosce e descrive enti e luoghi geometrici, ne individua le relative proprietà e li utilizza in ambiti diversi. Riconosce le relazioni tra grandezze e utilizza correttamente le varie formule; realizza autonomamente i passaggi al fine di produrre una soluzione.</p> <p>Utilizza il linguaggio, i metodi e i modelli dell'analisi matematica, della probabilità e della statistica per riesaminare e ordinare logicamente le conoscenze apprese in particolare in ambito scientifico-tecnologico anche in vista di nuovi apprendimenti.</p>	<p>Opera sui dati ottimizzando il procedimento in modo personale ed originale, scegliendo una notazione corretta ed efficace, anche con l'utilizzo mirato di strumenti tecnologici. Seleziona un modello basato su una strategia ottimale, utilizzando in modo appropriato e coerente il simbolismo associato, elabora i dati secondo il modello scelto anche in casi complessi.</p> <p>Descrive in maniera completa enti e luoghi geometrici in contesti diversi, individuando le relative proprietà e ricorrendo ad opportuni strumenti anche informatici.</p> <p>Riconosce le relazioni tra grandezze e interpreta le varie formule al fine di produrre una soluzione originale anche a problemi reali di natura diversa. Utilizza il linguaggio, i metodi e i modelli dell'analisi matematica, della probabilità e della statistica per riesaminare criticamente e ordinare logicamente le conoscenze apprese in particolare in ambito scientifico-tecnologico e per promuovere nuovi apprendimenti.</p>

			<p>Affronta situazioni problematiche anche della realtà ambientale e sociale, avvalendosi di modelli e strumenti matematici per la qualità delle soluzioni tecnologiche.</p> <p>Progetta un percorso risolutivo strutturato in tappe, formalizzandone il percorso di soluzione attraverso modelli algebrici e grafici.</p> <p>Struttura con coerenza i passaggi logici delle dimostrazioni.</p> <p>Interpreta la questione posta, fornendo il risultato e lo commenta motivando i passaggi.</p>	<p>Affronta situazioni problematiche in contesti complessi anche della realtà ambientale e sociale, avvalendosi dei modelli e degli strumenti matematici più adeguati per un miglioramento della qualità delle soluzioni tecnologiche.</p> <p>Progetta un percorso risolutivo strutturato in tappe, formalizzandone il percorso di soluzione attraverso modelli algebrici e grafici, e convalidando i risultati conseguiti.</p> <p>Struttura con coerenza e chiarezza i passaggi logici delle dimostrazioni.</p> <p>Interpreta la questione posta, argomentando in modo esauriente e personale la risposta.</p>
--	--	--	---	---

QUADRO PROVA MINISTERIALE

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

PERCORSI LICEALI
CODICE LI02
LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINA: MATEMATICA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte.

Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti e metodi della matematica di base, anche in una prospettiva storico-critica, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per l'intero percorso di studio del liceo scientifico.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo dimostrativo nei vari ambiti della matematica e la capacità di argomentare correttamente applicando metodi e concetti matematici, attraverso l'uso del ragionamento logico.

In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta sia la verifica o la dimostrazione di proposizioni, anche utilizzando il principio di induzione, sia la costruzione di esempi o controesempi, l'applicazione di teoremi o procedure, come anche la costruzione o la discussione di modelli e la risoluzione di problemi.

I problemi potranno avere carattere astratto, applicativo o anche contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della matematica. Il ruolo dei calcoli sarà limitato a situazioni semplici e non artificiose.

Durata della prova: da quattro a sei ore

Nuclei tematici fondamentali

<p>ARITMETICA E ALGEBRA</p>

<p>Rappresentazioni dei numeri e operazioni aritmetiche</p>

<p>Algebra dei polinomi</p>

<p>Equazioni, disequazioni e sistemi</p>
--

<p>GEOMETRIA EUCLIDEA E CARTESIANA</p>

<p>Triangoli, cerchi, parallelogrammi</p>

<p>Funzioni circolari</p>

<p>Sistemi di riferimento e luoghi geometrici</p>

<p>Figure geometriche nel piano e nello spazio</p>
--

<p>INSIEMI E FUNZIONI</p>

<p>Proprietà delle funzioni e delle successioni</p>

<p>Funzioni e successioni elementari</p>
--

<p>Calcolo differenziale</p>

<p>Calcolo integrale</p>

<p>PROBABILITÀ E STATISTICA</p>
--

<p>Probabilità di un evento</p>

<p>Dipendenza probabilistica</p>

<p>Statistica descrittiva</p>

Obiettivi della prova

<p>Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:</p>

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le diverse rappresentazioni dei numeri, riconoscendone l'appartenenza agli insiemi N, Z, Q, R e C. Interpretare geometricamente le operazioni di addizione e di moltiplicazione in C. ▪ Mettere in relazione le radici di un polinomio, i suoi fattori lineari ed i suoi coefficienti. Applicare il principio d'identità dei polinomi. ▪ Risolvere, anche per via grafica, equazioni e disequazioni algebriche (e loro sistemi) fino al 2° grado ed equazioni o disequazioni ad esse riconducibili. ▪ Utilizzare i risultati principali della geometria euclidea, in particolare la geometria del triangolo e del cerchio, le proprietà dei parallelogrammi, la similitudine e gli elementi fondamentali della geometria solida; dimostrare proposizioni di geometria euclidea, con metodo sintetico o analitico. ▪ Servirsi delle funzioni circolari per esprimere relazioni tra gli elementi di una data configurazione geometrica. ▪ Scegliere opportuni sistemi di riferimento per l'analisi di un problema. ▪ Determinare luoghi geometrici a partire da proprietà assegnate. ▪ Porre in relazione equazioni e disequazioni con le corrispondenti parti del piano. ▪ Applicare simmetrie, traslazioni e dilatazioni riconoscendone i rispettivi invarianti. ▪ Studiare rette, coniche e loro intersezioni nel piano nonché rette, piani, superfici sferiche e loro intersezioni nello spazio utilizzando le coordinate cartesiane. ▪ Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni definite su insiemi qualsiasi. Riconoscere ed applicare la composizione di funzioni. ▪ Applicare gli elementi di base del calcolo combinatorio. ▪ Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni definite sull'insieme dei numeri reali o su un suo sottoinsieme. ▪ Individuare le caratteristiche fondamentali e i parametri caratteristici delle progressioni aritmetiche e geometriche e delle funzioni polinomiali, lineari a tratti, razionali fratte, circolari, esponenziali e logaritmiche, modulo e loro composizioni semplici. ▪ A partire dall'espressione analitica di una funzione, individuare le caratteristiche salienti del suo grafico e viceversa; a partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici di funzioni correlate: l'inversa (se esiste), la reciproca, il modulo, o altre funzioni ottenute con trasformazioni geometriche. |
|--|

- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una successione definita con un'espressione analitica o per ricorrenza.
- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una funzione, in particolare i limiti, per x che tende a 0, di $\sin(x)/x$, $(e^x-1)/x$ e limiti ad essi riconducibili.
- Riconoscere le caratteristiche di continuità e derivabilità di una funzione e applicare i principali teoremi riguardanti la continuità e la derivabilità.
- Determinare la derivata di una funzione ed interpretarne geometricamente il significato.
- Applicare il calcolo differenziale a problemi di massimo e minimo.
- Analizzare le caratteristiche della funzione integrale di una funzione continua e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- A partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici della sua derivata e di una sua funzione integrale.
- Interpretare geometricamente l'integrale definito e applicarlo al calcolo di aree.

- Determinare primitive di funzioni utilizzando integrali immediati, integrazione per sostituzione o per parti.
- Determinare la probabilità di un evento utilizzando i teoremi fondamentali della probabilità, il calcolo combinatorio, il calcolo integrale.
- Valutare la dipendenza o l'indipendenza di eventi casuali.
- Analizzare la distribuzione di una variabile casuale o di un insieme di dati e determinarne valori di sintesi, quali media, mediana, deviazione standard, varianza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p style="text-align: center;">Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	5
<p style="text-align: center;">Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	6
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	5
<p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	4

Prova equipollente di Matematica - Liceo scientifico - codice LI02

a cura di Sandra Bertolazzi - Gruppo di lavoro IPRASE

Presentazione

Scelte metodologiche

La prova equipollente di Matematica può essere sviluppata in modo che lo studente possa utilizzare

- mezzi diversi: lo svolgimento della prova può avvenire attraverso l'ausilio di apparecchiature informatiche oppure di altri strumenti compensativi laddove siano stati previsti dal PDP;
- modalità diverse: il Consiglio di Classe predisporrà la prova utilizzando ad esempio prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc. in modo da tenere conto delle caratteristiche delle prove somministrate durante l'anno;
 - tempi differenziati.

La proposta presentata è solo uno dei possibili esempi, non presume di esplorare tutte le possibili richieste ma ha lo scopo di aprire un confronto sui possibili metodi.

Nell'ideare e progettare la proposta si è cercato di tenere conto di diversi fattori quali ad esempio:

- le tipologie di quesiti da proporre
- gli obiettivi considerati minimi per la disciplina
- la predisposizione di quesiti che si avvicinino a "compiti di realtà" per dare modo allo studente di dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite e di saper ricavare dai risultati ottenuti delle informazioni utili.

ESEMPIO DI PROVA scritta di Matematica

la struttura è pensata in modo che sia paragonabile alla proposta ministeriale ma personalizzata sul PEI. Ovviamente si è reso necessario operare una scelta di personalizzazione.

tale scelta è ricaduta sulla formulazione un problema con testo principale ed una serie di domande strutturate (risposta multipla)

La valutazione può tenere conto di due aspetti:

- se viene data la risposta corretta
- se la risposta corretta è accompagnata da una motivazione (argomentazione, anche se breve)

strumenti compensativi e/o dispensativi consentiti:

la Commissione si attiene a quanto esplicitato nel PEI ed utilizzato durante l'anno scolastico

TESTO DELLA PROVA**Problema 1**

Per la produzione di un bene economico, un'azienda sostiene i seguenti costi:

- € 5.000 per costi fissi mensili
- € 65 di materie prime e costi di lavorazione per ogni singola unità prodotta
- 1% del quadrato del numero delle unità prodotte per le spese di pubblicità.

Rispondere alle seguenti richieste:

1. Scrivere l'espressione analitica della funzione che rappresenta i costi totali che l'azienda deve sostenere.
2. Scrivere l'espressione analitica della funzione matematica che rappresenta il costo unitario.
3. È possibile determinare il numero di unità da produrre affinché la funzione sostenga il minimo costo possibile?

Problema 2

Il signor Rossi decide di effettuare un investimento di durata decennale. L'importo dell'investimento iniziale è di € 10.000. Il tasso applicato all'investimento viene espresso tramite la funzione $f(t) = 10 \cdot e^{0,0325t}$.

Rispondere alle seguenti domande:

- a. se il tasso di investimento è dato dalla derivata del capitale investito rispetto al tempo, come si può esprimere il capitale in funzione del tempo?
- b. a quanto ammonta l'investimento dopo 6 anni?

Quesiti

1. in un piano ci sono 6 punti e 3 di essi non sono mai allineati. I triangoli che si possono formare con quei tre punti come vertici sono:
 - a. 120
 - b. 20

- c. 60
 d. 5
 e. 4
2. Da un mazzo di 52 carte si estrae una carta. Calcolare la probabilità che questa carta sia un asso sapendo che è uscita una carta di cuori.
- a. $\frac{1}{13}$
 b. $\frac{3}{13}$
 c. $\frac{4}{13}$
 d. $\frac{1}{4}$
3. L'area della funzione $y = -2x^2 + 4x$ nell'intervallo $[0; 2]$ vale:
- a. $\frac{8}{3}$
 b. $\frac{16}{3}$
 c. $\frac{48}{3}$
 d. 8
4. Rispondere V-vero o F-falso per le seguenti affermazioni:
- a. La funzione $y = \frac{x^3-4x}{x^2+8x}$ è sempre decrescente V F
- b. La funzione $y = e^{-\frac{x^2}{4}}$ è sempre decrescente V F
- c. E' data una popolazione di 2.500 unità. La numerosità del campione, se il tasso di campionamento è dell'1,2%, è di 300 unità. V F
- d. Nel caso di una estrazione bernoulliana:
- i. l'errore medio di campionamento dello stimatore media campionaria è $\sigma_{\bar{x}} = \frac{\sigma}{\sqrt{n}}$ V F
- ii. la frequenza campionaria si distribuisce come una variabile casuale binomiale di parametri. $E(F_n) = p; V(F_n) = \frac{1-p}{p}$ V F

5. Completare

Da una popolazione di 400 unità, si estraggono campioni di 35 elementi secondo lo schema di campionamento in blocco. Il tasso di campionamento è

6. Barrare la sola risposta ritenuta corretta

Da una popolazione di 20 elementi, si vogliono estrarre campioni di 4 elementi con estrazione in blocco. Il numero di campioni che possiamo ottenere è:

- a. 4875
 b. 20^4
 c. 80

7. È data la funzione $y = -2x^2 + 6x$. Calcola l'area della parte di piano compresa tra l'asse delle ascisse ed il grafico della funzione nell'intervallo $[1,4]$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA		
indicatore	descrittori	
comprendere		
analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico-simbolici necessari	sa analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. Sa effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico-simbolici necessari in maniera esauriente : 5	5
	sa analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. Sa effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico-simbolici necessari in maniera adeguata : 4	
	sa analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. Sa effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico-simbolici necessari in maniera sufficiente : 3	
	l'analisi e l'interpretazione dei dati sono lacunosi : 2	
	non effettua analisi e non interpreta i dati : 1	
individuare		
conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	conosce i concetti matematici e li sa applicare in maniera esauriente e pertinente : 6	6
	conosce i concetti matematici e applica in maniera adeguata: 5	
	conosce i concetti matematici in maniera sufficiente : 4	
	la conoscenza dei concetti è a tratti lacunosa : 3	
	la conoscenza dei concetti è molto lacunosa o pressochè nulla : 1 - 2	
sviluppare il processo risolutivo		
risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	lo sviluppo è completo ed applicato in maniera corretta: 5	5
	lo sviluppo è completo ed eseguito secondo parametri di accettabilità : 4	
	lo sviluppo è eseguito in modo sufficientemente corretto : 3	
	lo sviluppo è eseguito in maniera lacunosa: 2	
	lo sviluppo non è stato affrontato: 1	
argomentare		
commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	sa argomentare in maniera eccellente le scelte operative e sa commentare i risultati ottenuti : 4	4
	sa argomentare in maniera adeguata le scelte operative e sa commentare i risultati ottenuti : 3	
	argomenta in maniera sufficiente le scelte operative ed i risultati ottenuti : 2	
	non argomenta : 1	
totale punteggio		20

**ELABORAZIONE DELLA PROVA IN FORMA EQUIPOLLENTE PARTENDO
DAL TESTO PROPOSTO DAL MINISTERO**

Scuola Secondaria di II grado: I.I.S. A. Segni, Ozieri

Docenti: Cossu M., Cuga E., Pischedda S., Polo A., Ruggiu S.

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2,
LIAO, LIB2, LIC2, LID2, LII2, LII3, LII4, LIIS, LIS2, EA02,
EA10

Disciplina: MATEMATICA

Nell'ottica di un'educazione inclusiva, al fine di costruire le condizioni per potenziare e/o costruire opportunità di apprendimento al pari dei compagni, si è ritenuto opportuno e doveroso studiare e adottare personalizzazioni e individualizzazioni, per diffondere un percorso didattico-educativo efficace ed efficiente e per la somministrazione e lo svolgimento delle prove d'esame rendendole accessibili e fruibili nel rispetto dei bisogni educativi speciali dello studente.

In fase di delibera abbiamo concentrato la nostra analisi su tre punti fondanti:

1. lo stile cognitivo, cioè il modo in cui apprende;
2. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che vive o potrebbe vivere;
3. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze, capacità).

Nella stesura della prova abbiamo:

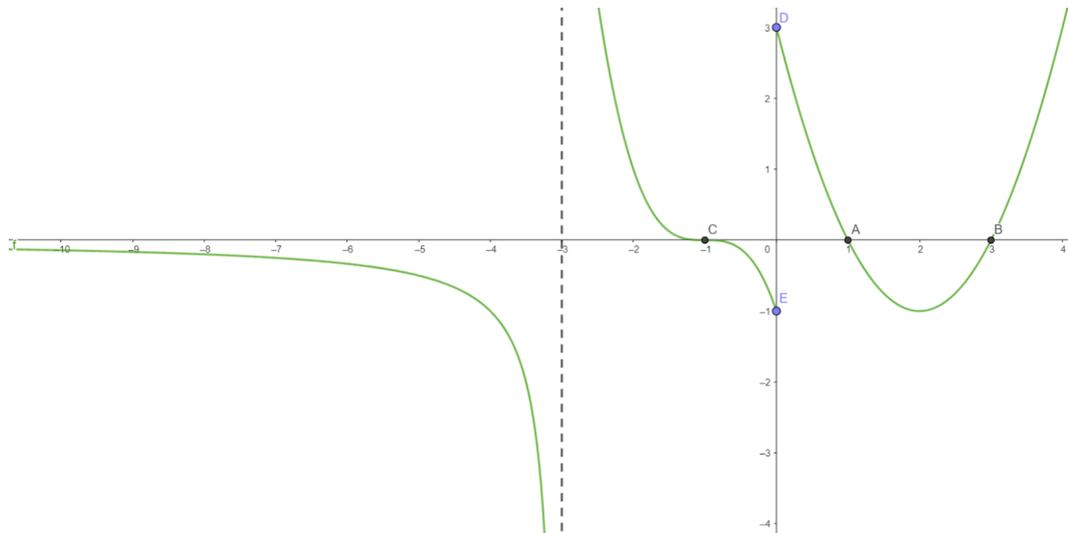
1. selezionato i contenuti in congruenza con i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi ministeriali da raggiungere e/o acquisire e in coerenza con la personalizzazione riportata nel PEI;
2. riproposto le modalità sperimentate, acquisite e sedimentate dallo studente durante le fasi di preparazione e simulazione in aula;
3. focalizzato l'attenzione sullo stile grafico e semantico al fine di veicolare agevolmente le informazioni utili per attivare, facilmente, i processi logici e di ragionamento conformi alla risoluzione della prova (frasi brevi, scansione step by step delle richieste, ecc.) ed evitare situazioni di sovraccarico cognitivo ed emotivo;
4. strutturato la prova al fine di mettere in rilievo il saper fare.

Nella griglia di valutazione sono stati modificati i descrittori che mettevano troppo in evidenza gli errori per dare invece risalto a ciò che lo studente sa fare. È stato aggiunto l'indicatore "autonomia" per valorizzare i progressi dell'alunno riguardo l'utilizzo degli strumenti compensativi, il saper lavorare in autonomia e il saper gestire gli stati emotivi.

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Il grafico in figura, rappresentativo della funzione $y = f(x)$ definita a tratti, appare come segue.



- Dedurre e scrivere, partendo dal grafico, l'insieme dominio, l'insieme segno e le intersezioni della funzione con gli assi cartesiani.
- Identificare eventuali asintoti scrivendone le equazioni e scrivere i limiti agli estremi del dominio.
- Scrivere l'espressione analitica della porzione di funzione $f(x)$ definita a tratti nell'intervallo $[0; +\infty)$ e calcolare il minimo presente mediante l'utilizzo della derivata prima.
- Calcolare l'area della figura piana compresa fra il segmento AB e l'arco di parabola compreso.

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2,
LIAO, LIB2, LIC2, LID2, LII2, LII3, LII4, LIIS, LIS2, EA02,
EA10

Disciplina: MATEMATICA

PROBLEMA 2

Si consideri la funzione $y = \frac{x^2-8}{2x-1}$ e si risponda alle seguenti domande.

- A. Calcolare il dominio e determinare il segno della funzione.
- B. Determinare eventuali intersezioni con gli assi cartesiani.
- C. Studiare l'andamento della funzione agli estremi del dominio e determinare l'equazione di eventuali asintoti.
- D. Cercare i massimi e minimi della funzione e, se presenti, scrivere i punti di massimo e di minimo.
- E. Calcolare l'area della figura (trapezoide) compresa tra il grafico della funzione, l'asse delle x , e le due rette di equazione $x=-2$, $x=-1$.

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:
LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2,
LIAO, LIB2, LIC2, LID2, LII2, LII3, LII4, LIIS, LIS2, EA02,
EA10

Disciplina: MATEMATICA

QUESITI

1. Trova per quale valore di $k > 2$ il punto $Q(k - 2; 1 - k)$ appartiene alla parabola $y = -3x^2 + 2x - 1$ e scrivi l'equazione della retta passante per Q tangente alla parabola.
2. Si discutano le possibili soluzioni dell'equazione $2\sin x + k\cos x = 1$ dove $k > 0$ e $0 \leq x \leq \frac{\pi}{3}$.
3. Sia C una circonferenza di centro O e raggio $r = 2$ cm. Si consideri il triangolo equilatero AOC , con A e C punti della circonferenza. Determinare l'area del triangolo e della superficie compresa tra la base \overline{AC} e l'arco di circonferenza AC .
4. Calcolare le probabilità di ottenere, lanciando una volta un dado con le facce numerate da 1 a 6, rispettivamente:
 - un numero primo;
 - un numero almeno pari a 3.
5. Determinare i valori dei parametri reali a e b affinché:
$$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(\frac{b+1}{2} + \frac{(a+9)^2}{x} \right)^x = e$$
6. Dati i numeri 2,3,4,5,6,7, calcola quanti prodotti con 4 fattori diversi si possono fare che siano:
 - a) divisibili per 7
 - b) divisibili per 8
 - c) divisibili per 6
 - d) pari
7. Le ampiezze degli angoli di un triangolo sono α, β, γ . Sapendo che $\cos \alpha = \frac{5}{13}$ e $\cos \beta = \frac{12}{13}$, calcolare il valore esatto di $\cos \gamma$, specificando se il triangolo è rettangolo, acutangolo o ottusangolo.

8. Sia data la funzione $f_a(x) = 2x^2 - ax - 6$. Determinare i valori di a tali per cui la funzione:
- ha due zeri reali e distinti;
 - ha un solo zero;
 - non ha zeri reali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. del marzo

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Griglia di valutazione per la prova di matematica

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e individua in maniera scorretta la situazione problematica e i concetti chiave • Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto • Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	0 - 5	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi • Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato • Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 	6 - 10	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza • Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente • Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 	11 - 15	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente • Identifica e interpreta i dati correttamente • Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 	16 - 20	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> • Individua strategie non adeguate alla risoluzione della situazione problematica • Non sempre individua gli strumenti matematici da applicare • Dimostra di avere una padronanza non adeguata degli strumenti matematici 	0 - 5	
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Individua strategie parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica • Individua parzialmente gli strumenti matematici da applicare • Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	6 - 10	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto • Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 	11 - 15	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità • Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 	16 - 20	

<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva con strumenti matematici non appropriati 	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 	6 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue i calcoli in maniera non sempre corretta 	11 - 15
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto 	16 - 20
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in maniera non adeguata 	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma con qualche incertezza i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 	6 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	11 - 15
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	16 - 20
<p>Autonomia</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti compensativi e saper lavorare in autonomia</p> <p>Saper gestire gli stati emotivi</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in maniera non adeguata gli strumenti compensativi durante lo svolgimento del compito • Applica i procedimenti di risoluzione con l'aiuto costante del docente • Gestisce stress e ansia in maniera non autonoma e necessita del supporto costante dell'insegnante 	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in maniera adeguata gli strumenti compensativi durante lo svolgimento del compito • Applica i procedimenti di risoluzione con l'aiuto del docente • Gestisce stress e ansia in maniera non del tutto autonoma e necessita del supporto sporadico dell'insegnante 	6 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in maniera adeguata gli strumenti compensativi durante lo svolgimento del compito • Applica i procedimenti di risoluzione con l'applicazione di ragionamenti corretti con gli INPUT del docente • Gestisce stress e ansia in maniera quasi sempre autonoma 	11 - 15
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in maniera corretta gli strumenti compensativi durante lo svolgimento del compito • Applica con sicurezza e autonomia i procedimenti di risoluzione con l'applicazione di ragionamenti corretti • Gestisce stress e ansia in completa autonomia 	16 - 20
PUNTEGGIO		

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

CURRICOLO EQUIPOLLENTE CLASSE 5^a

Istruzione Professionale

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

a cura di Luciano Caia - Gruppo di lavoro IPRASE

Presentazione

La struttura del curriculum

La prima parte del lavoro presenta la **progettazione del curriculum essenziale** nella quale si analizza il legame tra *competenze* (orizzonte di riferimento del curriculum) e le *abilità* e *conoscenze* (risorse necessarie per far acquisire agli alunni le competenze). Un curriculum per competenze, come quello che viene presentato, necessita che gli alunni agiscano le competenze in un ambiente di apprendimento predisposto dai docenti e centrato sugli alunni. Ciò permetterà “l’imparare facendo e riflettendo” attraverso la proposta di “compiti autentici” (reali o significativi) con il supporto di metodologie attive. Quindi, emerge la necessità per gli insegnanti di dotarsi di un repertorio di *evidenze/traguardi* che rendano “osservabili” le competenze messe in atto durante il lavoro degli alunni. Pertanto, nel curriculum ogni evidenza è collegata ad un insieme di abilità e conoscenze che l’alunno mobiliterà per far fronte ai compiti autentici.

La seconda parte del lavoro si focalizza sulla **rubrica valutativa**, strumento che permette la valutazione di oggetti complessi (non solo abilità e conoscenze ma anche competenze). Nella rubrica, le evidenze (indicatori di competenza) sono messe in relazione con i livelli di padronanza (grado di autonomia e responsabilità nell’acquisizione delle competenze). Precisamente, le evidenze/traguardi sono criteri di valutazione che esprimono in modo operativo le competenze del profilo, mentre i descrittori di livello ci dicono come sta avvenendo il processo di apprendimento. La descrizione di un livello dipende da più fattori (la complessità del compito, il contesto di riferimento, la mobilitazione di abilità e conoscenze, il grado di autonomia e responsabilità). Volendo semplificare potremmo dire che le seguenti parole chiave “guidato, applicativo, autonomo, propositivo” ci indicano le caratteristiche degli alunni le cui performance e atteggiamenti sono rintracciabili nei livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Istruzione Professionale – Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica (ordine scolastico e indirizzo di riferimento) - 5° anno		
<p>Competenze comuni e di indirizzo <i>Si trovano come obiettivi di apprendimento afferenti la propria disciplina e reperibili nei documenti Ministeriali/Provinciali (Linee guida per i Licei, Regolamenti Istituti Tecnici, Linee guida per i nuovi percorsi per gli Istituti Professionali, Piani di studio del Trentino, ecc. . .)</i></p> <p>CP = Competenza</p>	<p>CP1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività. CP2. <u>Installare</u> apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore. CP3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di <u>manutenzione</u> ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati , individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti. CP4. Collaborare alle attività di <u>verifica</u>, regolazione e <u>collaudo</u>, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore. CP5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento. CP6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.</p>	
<p>Fonte (documenti ministeriali e/o provinciali)</p>	<p>Raccomandazione UE del 22.05.2017: EQF. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018: competenze chiave per l'apprendimento permanente. Revisione Percorsi Istruzione Professionale e raccordo con leFP (DL.vo 61/2017). Regolamento Istituti Professionali (D.I. 92/2018). Linee guida per l'Istruzione Professionale (D.M. 766/2019). Quadri di riferimento e griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali (D.M. 164/2022). Linee guida per lo sviluppo dei piani di studio delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo del Trentino (13.07.2018).</p>	
<p>Evidenze/Traguardi <i>(desunti dal profilo dello studente e consultabili negli esempi di curricula scolastici " La piazza delle competenze" e dai Quadri di Riferimento "QdR" per la prova d'esame)</i></p> <p>EV = Evidenza</p>	<p>Abilità Selezionare le abilità di tipo specifico disciplinare e sui processi che la disciplina sviluppa, anche di tipo interdisciplinare</p>	<p>Conoscenze Selezionare quelle essenziali per l'accesso alla prova d'esame</p>
<p>EV1. Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento scegliendo strumenti ed attrezzature utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi dei componenti.</p>	<p>Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti.</p> <p>Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.</p> <p>Individuare componenti, strumenti e attrezzature con le caratteristiche adeguate.</p> <p>Reperire la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti.</p> <p>Consultare i manuali tecnici di riferimento.</p> <p>Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto.</p>	<p>Descrizione funzionale di Impianti e sistemi tecnologici elettrici e meccanici.</p> <p>Norme e tecniche di rappresentazione grafica.</p> <p>Rappresentazione di organi meccanici.</p> <p>Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici.</p> <p>Tecniche di ricerca e consultazione della documentazione tecnica.</p>

<p>EV2. Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta.</p>	<p>Pianificare ed organizzare le attività di installazione, manutenzione e verifica di apparati, impianti e dispositivi.</p> <p>Predisporre la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto.</p> <p>Redigere la documentazione tecnica.</p>	<p>Pianificazione dell'intervento e impatto ambientale, documentazione dell'intervento. Distinta base dell'impianto/macchina.</p> <p>Elementi della documentazione tecnica.</p>
<p>EV3. Utilizzare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica.</p>	<p>Individuazione dei componenti e degli strumenti idonei per realizzare l'intervento, utilizzando la documentazione tecnica a disposizione.</p> <p>INSTALLAZIONE Assemblare componenti meccanici, pneumatici, oleodinamici elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore.</p> <p>Installare apparati e impianti nel rispetto della normativa di settore.</p> <p>MANUTENZIONE Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>Individuare le cause del guasto e intervenire in modo adeguato.</p> <p>Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura e controllo tipici delle attività di manutenzione dei sistemi o impianti di interesse.</p> <p>Ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto.</p> <p>Verificare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</p>	<p>Installazione, manutenzione, collaudo e verifiche secondo la regola d'arte.</p> <p>INSTALLAZIONE Procedure operative di assemblaggio di vari tipologie di componenti e apparecchiature</p> <p>Procedure operative per l'installazione di apparati e impianti.</p> <p>Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici,</p> <p>Caratteristiche d'impiego dei sistemi di trasmissione del moto, del calore e di quelli programmabili. Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali.</p> <p>MANUTENZIONE Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Metodi e strumenti di ricerca dei guasti.</p> <p>Strumenti e software di diagnostica di settore.</p> <p>Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature.</p> <p>Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino apparecchiature e impianti.</p>

<p>EV3. Utilizzare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica.</p>	<p>COLLAUDO E VERIFICA Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformità.</p> <p>Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi, apparati impianti.</p> <p>Tarare gli strumenti di misura.</p> <p>Cogliere le condizioni di impiego degli strumenti di misura.</p> <p>Stimare gli errori di misura.</p> <p>Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle anche con supporti informatici.</p> <p>Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati.</p>	<p>COLLAUDO E VERIFICA Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate.</p> <p>Normativa sulla certificazione di prodotti: marchi di qualità.</p> <p>Misure di grandezze geometriche, meccaniche, tecnologiche e termiche, elettriche ed elettroniche, di tempo, di frequenza, acustiche.</p> <p>Registri di manutenzione.</p>
<p>EV4. Gestire l'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti.</p>	<p>Gestire e determinare la quantità da acquistare e la tempistica di approvvigionamento per garantire continuità al processo di manutenzione (stock control, flow control).</p>	<p>Gestione delle scorte di magazzino.</p> <p>Ciclo di vita del prodotto. Concetto di affidabilità.</p> <p>Mercato dei materiali/strumenti necessari per effettuare la manutenzione.</p>
<p>EV5. Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale.</p>	<p>Valutare i rischi connessi al lavoro.</p> <p>Applicare le misure di prevenzione e protezione.</p> <p>Eseguire la messa in sicurezza delle macchine secondo le procedure.</p> <p>Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita di apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Applicare le procedure di sicurezza con particolare attenzione a quelle di stoccaggio e smaltimento dei materiali sostituiti nelle attività di manutenzione.</p>	<p>Sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> <p>Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale.</p> <p>Procedure e tecniche di messa in sicurezza di una macchina prima delle operazioni di manutenzione.</p> <p>Procedure e tecniche di interventi in sicurezza nelle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.</p> <p>Normativa e procedure per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative ai processi di ripristino della funzionalità di apparati e impianti.</p>

RUBRICA VALUTATIVA				
Evidenze/Traguardi Tra gli indicatori devono essere presenti anche quelli contenuti nei Quadri ministeriali per le prove d'esame. Indicatori e descrittori anche di processo	Livello In via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
	<p>Conoscenze generali di base.</p> <p>Abilità di base necessarie a svolgere compiti semplici.</p> <p>Lavoro o studio, sotto supervisione diretta, in un contesto strutturato.</p>	<p>Conoscenze pratiche di base in un ambito di lavoro o di studio</p> <p>Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.</p> <p>Lavoro o studio, sotto supervisione, con un certo grado di autonomia.</p>	<p>Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.</p> <p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.</p> <p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.</p>	<p>Conoscenze pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.</p> <p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio.</p> <p>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p>
EV1. Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento scegliendo strumenti ed attrezzature utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi dei componenti.	Sotto diretta supervisione comprende la funzionalità di schemi di impianti dopo aver identificato, in una scheda predisposta dal docente, la funzione dei singoli componenti presenti nello schema.	Seguendo una procedura già messa in atto precedentemente, comprende il funzionamento dell'impianto analizzando schemi nei quali distingue la funzione dei componenti presenti.	Analizza schemi di impianti consultando in autonomia la documentazione tecnica. Identifica, interpretando le diverse modalità rappresentative, il funzionamento delle apparecchiature presenti nello schema. Si assume la responsabilità di disegnare lo schema.	Analizza schemi di impianti. Comprende il funzionamento, i criteri di scelta dei componenti rappresentati e la loro collocazione consultando la documentazione tecnica di riferimento. Individua eventuali incongruità presenti negli schemi correggendoli anche a seguito di interventi di modifica degli impianti. Cooperava con i compagni per il miglioramento della rappresentazione grafica che esegue anche con l'ausilio di strumenti informatici.

<p>EV2. Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta.</p>	<p>Supportato costantemente, riconosce, in schede tecniche predisposte dal docente, la funzione dei componenti necessari per effettuare interventi di manutenzione ordinaria assegnata.</p>	<p>Sotto indicazione, attraverso l'impiego di manuali d'uso di macchine o impianti individua caratteristiche e funzione dei componenti che utilizza, in un contesto d'azione già sperimentato, per la manutenzione di macchine e impianti.</p>	<p>In modo autonomo tiene aggiornato il fascicolo tecnico di una macchina o di un impianto, utilizzando tale documentazione tecnica per interventi di manutenzione. Riconosce la normativa da applicare e fa riferimento ad essa per risolvere problemi di manutenzione anche straordinaria degli impianti.</p>	<p>Analizza autonomamente la documentazione di manutenzione di un impianto. Seguendone i relativi cambiamenti, applica la normativa tecnica ad impianti oggetto di intervento. Gestisce i documenti di manutenzione secondo procedure di qualità e redige la documentazione economica relativa all'intervento effettuato.</p>
--	---	--	---	---

<p>EV3. Utilizzare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica</p>	<p>INSTALLAZIONE Sotto costante supervisione collabora all'installazione di impianti.</p> <p>MANUTENZIONE Supportato costantemente svolge operazioni di manutenzione sulla base di istruzioni date anche in riferimento all'uso dei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>COLLAUDO E VERIFICA Sotto la diretta supervisione distingue le modalità di utilizzo degli strumenti di misura e rappresenta i risultati della misura compilando un modello opportunamente predisposto dal docente. Collabora alla verifica strumentale e a vista degli impianti.</p>	<p>INSTALLAZIONE Sotto indicazione, ripetendo schemi di azione già visti, realizza installazioni su impianti che gli vengono assegnati sulla base della normativa di riferimento.</p> <p>MANUTENZIONE Sotto indicazione utilizzando i dispositivi di protezione individuale svolge operazioni di manutenzione programmata previste da procedure standard, individuando guasti.</p> <p>COLLAUDO E VERIFICA Sotto indicazione esegue delle misure utilizzando procedure standard e rappresenta i risultati ottenuti utilizzando check-list di collaudo precedentemente predisposte sulla base della normativa di riferimento.</p>	<p>INSTALLAZIONE Esegue autonomamente l'installazione dell'impianto seguendo procedure previste dalla normativa tecnica di riferimento. Individua problemi che si possono presentare durante l'installazione degli impianti.</p> <p>MANUTENZIONE In modo autonomo e adattando le scelte operative alle circostanze effettua operazioni di manutenzione degli impianti partendo dall'individuazione dei guasti e correggendo le anomalie riscontrate.</p> <p>COLLAUDO E VERIFICA In modo autonomo, sulla base della misura da effettuare, sceglie gli strumenti e le procedure più appropriate, effettua le verifiche su un impianto, rappresenta i risultati ottenuti e relaziona sul lavoro svolto.</p>	<p>INSTALLAZIONE Identifica ed esegue autonomamente l'installazione più adeguata in base al tipo d'impianto e alla normativa tecnica da utilizzare. Propone eventuali soluzioni a problemi che si possono presentare durante l'installazione degli impianti.</p> <p>MANUTENZIONE Riconosce i problemi tecnici nelle fasi di manutenzione degli impianti individuando le procedure da applicare per il corretto funzionamento. Interpreta le informazioni relative a malfunzionamenti per elaborare diverse ipotesi di soluzione.</p> <p>COLLAUDO E VERIFICA Effettua le verifiche su impianti in base alle prescrizioni normative. Interpreta i risultati ottenuti che presenta in modo efficace anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici traendone informazioni per la risoluzione dei problemi. Esegue autonomamente il collaudo dell'impianto da certificare sulla base della normativa tecnica da utilizzare.</p>
<p>EV4. Gestire l'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti.</p>	<p>Se guidato, riconosce la necessità di approvvigionamento dei componenti a seguito dell'attività di manutenzione, utilizzando schede informative fornite dal docente.</p>	<p>Seguendo le istruzioni, applica modalità di controllo già sperimentate per l'approvvigionamento del magazzino.</p>	<p>Consultando schede tecniche, tiene conto dell'affidabilità dei componenti e ne determina la quantità e i tempi di approvvigionamento per il magazzino.</p>	<p>Con l'utilizzo di software a disposizione, verifica il sistema di approvvigionamento del magazzino attraverso il controllo statistico.</p>

<p>EV5. Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione collabora a lavorazioni che richiedono l'uso di attrezzi, utensili ed apparecchiature rispettando le indicazioni e gli obblighi, precedentemente esplicitati, contenuti nella segnaletica di sicurezza.</p>	<p>Esegue, a seguito di specifiche istruzioni operative, lavorazioni che richiedono l'utilizzo in parziale autonomia di attrezzi, utensili e apparecchiature rispettando le indicazioni fornite dal costruttore e le norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>Esegue, a seguito delle istruzioni impartite, le lavorazioni richieste utilizzando in base alle circostanze strumenti e tecnologie appropriate. Reperisce le informazioni necessarie per portare a compimento il compito assegnato. Adegua il suo comportamento, in collaborazione con le figure sensibili, per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro e lo smaltimento dei materiali sostituiti.</p>	<p>In autonomia risolve problemi specifici rispettando il proprio ruolo. Assume le informazioni e mette in atto strategie per la soluzione dei problemi utilizzando le tecnologie messe a disposizione. Gestisce tempi, mezzi e prodotti relativi fino al completamento della lavorazione. Sorveglia il lavoro dei suoi compagni rispettando le norme di sicurezza. Propone futuri interventi di manutenzione per il miglioramento continuo della sicurezza e dell'impatto ambientale.</p>
---	--	---	--	--

PROVA EQUIPOLLENTE

Istruzione Professionale

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Premessa

Pur nella consapevolezza che l'esame di Stato, nelle scuole professionali, è recentemente innovato, l'esempio a seguire, mantiene una elevata significatività sia per la scelta dei contenuti che delle competenze sviluppate.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato di cui al DM 164/2022

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

TIPOLOGIA B

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

TIPOLOGIA C

Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

TIPOLOGIA D

Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertere le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:
 - c. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
 - d. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
 - e. utilizzo della documentazione tecnica;
 - f. individuazione di guasti e anomalie;
 - g. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.
8. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
9. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Obiettivi della prova

- Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
- Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
- Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta
- Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
- Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale
- Utilizzare il lessico specifico del settore

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

PROVA EQUIPOLLENTE
Istruzione Professionale
Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
a cura di Luciano Caia - Gruppo di lavoro IPRASE

DATI PER INDIVIDUARE IL CONTESTO SCOLASTICO

Tipologia scolastica: Istituto Professionale

Indirizzo scolastico: Manutenzione e Assistenza Tecnica

in relazione ad attività contraddistinte dai seguenti codici ATECO (D.I. 24 maggio 2018, n. 92):

C - 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F - 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E
 INSTALLAZIONE

Tipologia della prova

Coerentemente con i quadri di riferimento del D.M. 164/2022, la prova è stata strutturata secondo la **tipologia B:**

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

Nuclei tematici fondamentali d’indirizzo correlati alle competenze di uscita (4° livello QNQ), esplorati nella prova (come da quadri di riferimento di cui al DM 164/2022):

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti elettrici, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l’installazione e la manutenzione, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati e degli impianti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
3. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

.....

PREFAZIONE :

- **descrizione della prova e delle scelte effettuate rispetto al contenuto, alla struttura/format, alle performances, alle facilitazioni, ai marcatori didattici,....;**

Come da normativa (quadri di riferimento: D.M. 164/2022), partendo dalla **tipologia** e dai **nuclei tematici** indicati a livello nazionale dal Ministero, la Commissione d’esame predispone la prova in relazione allo specifico percorso formativo attivato dalla scuola, con riguardo ai codici ATECO di riferimento, e in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto. Fatta salva l’unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle

esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali.

La prova in oggetto, predisposta dalla Commissione d'esame, è in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste.

In particolare, è richiesta al candidato capacità di analisi e di scelta con riferimento:

- alla sicurezza delle persone nel caso di contatti indiretti, attraverso la protezione realizzata con l'installazione di un impianto di terra coordinato con un interruttore differenziale;
- alla definizione dello schema e dei dispositivi installati in un quadro elettrico;
- alla manutenzione e alle verifiche sugli impianti.

Nella logica dei compiti di realtà, si è cercato avvicinare le tematiche proposte alle esperienze vissute dall'alunno, sia in ambito scolastico che nelle attività dei PCTO oltre che nell'apprendimento informale.

Il format della prova prevede quesiti a risposta aperta con soluzioni guidate dall'inserimento di *check list*, tabelle, legende, schemi e schede da completare.

Per facilitare la comprensione del testo si è fatto uso di frasi brevi, proponendo, all'interno di ogni quesito, un elenco di richieste graduali che richiedono una performance alla volta.

- **descrizione di altre possibili proposte/scelte sia di contenuto, performances, metodologie, facilitazioni,....**

Nel caso in cui si volesse somministrare la prova per figure relative a filiere diverse da quella elettrica/elettronica (ad es. termoidraulica, meccanica) previste dai codici ATECO, si possono utilizzare le tematiche esplorate (sicurezza delle persone, definizione di schemi e dispositivi installati, manutenzione e verifiche degli impianti), variando gli oggetti sui quali si interviene.

.....

STRUTTURA DELLA PROVA (PARTE TESTUALE ED ESERCITATIVA)

Indicazioni per il candidato:

Durata massima della prova: primo giorno 6 ore, secondo giorno 4 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema il primo giorno, 2 ore il secondo giorno.

TESTO DELLA PROVA: PRIMO GIORNO

Uno stabilimento industriale é alimentato in Bassa Tensione (B.T.) dall'ente di distribuzione (ENEL). La protezione dai contatti indiretti all'interno del capannone industriale è assicurata dall'installazione di impianto di terra e interruttori differenziali.

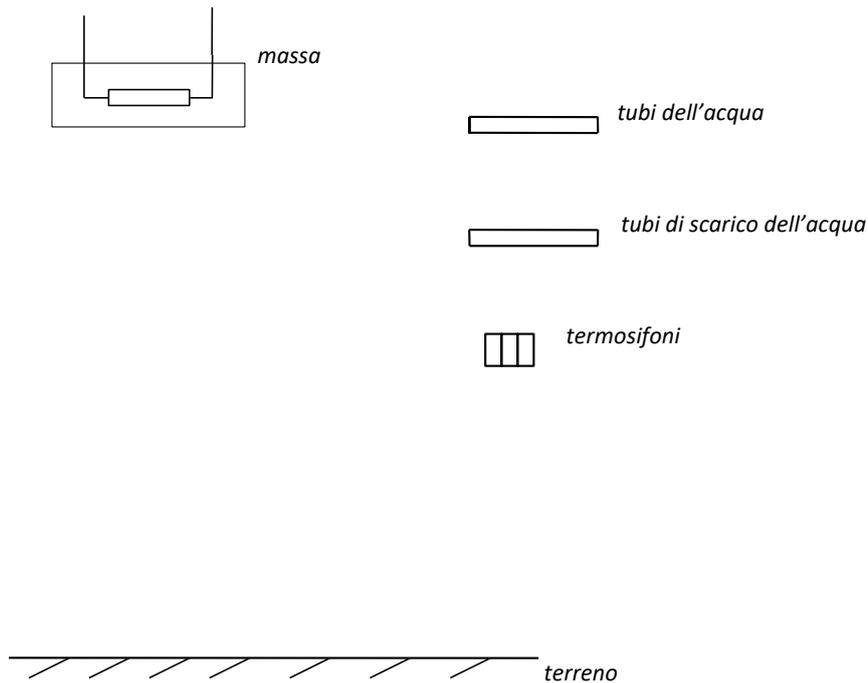
All'interno del magazzino è previsto un quadro elettrico per alimentare un motore asincrono trifase di potenza $P = 5 \text{ kW}$ che aziona un montacarichi.

Il servizio di manutenzione dell'impianto elettrico viene svolto da una ditta esterna con la quale il proprietario dello stabilimento ha stipulato un contratto.

Dopo aver fatto eventuali ipotesi aggiuntive che ritieni necessarie, rispondi ai seguenti quesiti:

1. Impianto di terra:
 - 2a. illustra brevemente (max 10 righe) l'importanza dell'impianto di terra dal punto di vista della sicurezza delle persone;
 - 2b. indica come l'installatore realizza l'impianto di terra seguendo le norme CEI (completa lo schema allegato descrivendo in una legenda gli elementi che inserisci)
 - 2c. spiega come si coordina l'impianto di terra con l'interruttore differenziale installato.

SCHEMA



LEGENDA

--

2. Quadro di comando del motore:

- 2a. disegna un possibile schema elettrico (o schema a blocchi) del quadro di comando del motore che aziona il montacarichi;
- 2b. indica, nella tabella allegata, funzioni e caratteristiche dei principali dispositivi/componenti elettrici presenti nel quadro (interruttori, cavi, ...).

TABELLA

Dispositivi /componenti elettrici presenti nel quadro	Funzioni	Caratteristiche

3. Manutenzione:

Per mantenere l'efficienza dell'impianto elettrico, la ditta di manutenzione a causa di guasti rilevati dovrà effettuare interventi manutentivi e successive verifiche di funzionamento.

Compila la check-list allegata che può essere utilizzata per registrare possibili interventi di manutenzione e verifiche di funzionamento effettuate a seguito della manutenzione di una parte dell'impianto e/o di componenti di tua scelta.

CHECK LIST

Parti di impianto/ Componenti	Tipo di guasto	Intervento di manutenzione effettuato	Modalità di verifica di funzionamento (a seguito della manutenzione)

TESTO DELLA PROVA: SECONDO GIORNO

Rispondere al quesito proposto.

1. Nel laboratorio della scuola misura la resistenza di terra dell'impianto elettrico e indica, in una relazione tecnica, i seguenti aspetti:
 - 1.1 Scopo della prova.
 - 1.2 Schema elettrico del circuito di misura.
 - 1.3 Caratteristiche della strumentazione utilizzata.
 - 1.4 Procedura da seguire durante la prova.
 - 1.5 Tabella dei dati rilevati.
 - 1.6 Analisi dei risultati ottenuti e conclusioni.

Nel caso in cui la dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto non consentisse di predisporre la misura prevista dal quesito 1, in alternativa si potrebbe optare per il quesito 2.

2. Facendo riferimento ad un'attività pratica che hai svolto a scuola o in azienda durante l'esperienza dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) - descrivi un intervento di smontaggio e rimontaggio di un dispositivo o componente elettrico/elettronico.
Utilizzando la scheda allegata, specifica le fasi dell'intervento, gli attrezzi necessari, i dispositivi di sicurezza adottati, l'eventuale materiale di consumo o pezzi di ricambio da utilizzare. Inoltre, spiega che tipo di collaudo è stato eseguito per garantire, al termine dell'intervento, il corretto funzionamento del dispositivo.

SCHEDA

1	Dispositivo o componente su cui sei intervenuto	
2	Descrivi le fasi operative (smontaggio, intervento, rimontaggio)	

3	Attrezzi di lavoro/strumenti diagnostici e di controllo utilizzati	
4	DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari	
5	Materiali di consumo /pezzi di ricambio	
6	Collaudo: come si è svolto?	

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori	Punteggio massimo	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	5	Evidenza generiche e frammentarie conoscenze nello svolgimento della prova.	1	
		Evidenza parziali conoscenze nello svolgimento della prova.	2	
		Evidenza essenziali conoscenze nello svolgimento della prova.	3	
		Evidenza una acquisizione completa delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	4	
		Evidenza una acquisizione completa e approfondita delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova.	7	Analizza le problematiche proposte solo per limitati aspetti procedendo con difficoltà e le affronta con metodologie risolutive non sempre corrette.	1 - 2	
		Analizza le problematiche proposte inquadrando gli aspetti principali e le affronta attraverso metodologie risolutive corrette.	3 - 4	

		Analizza le problematiche proposte negli aspetti significativi in modo corretto proponendo metodologie risolutive pertinenti.	5 - 6	
		Analizza le problematiche proposte, inquadrandole nei molteplici aspetti in modo efficace, scegliendo metodologie risolutive esaustive ed originali.	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	4	Svolge parzialmente la traccia con la presenza di numerosi errori nei risultati e negli elaborati prodotti.	1	
		Svolge parzialmente la traccia fornendo soluzioni non sempre corrette.	2	
		Svolge in modo quasi completo la traccia pervenendo a soluzioni coerenti e corrette.	3	
		Svolge in modo completo la traccia pervenendo a soluzioni coerenti e corrette corredate da efficaci descrizioni e schemi esplicativi.	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici .	4	Analizza in modo disorganico le informazioni utilizzando un linguaggio non adeguato; mostra limitate capacità di collegamento e di sintesi.	1	
		Analizza in modo incerto le informazioni, utilizzando un linguaggio specifico non sempre adeguato; mostra essenziali capacità di collegamento e di sintesi.	2	
		Analizza in modo corretto le informazioni, utilizzando un linguaggio specifico adeguato; mostra fondamentali capacità di collegamento e di sintesi.	3	
		Analizza con organicità le informazioni, utilizzando un linguaggio specifico articolato; mostra sicure capacità di collegamento e di sintesi.	4	
Punteggio totale della prova				____ / 20

QUADRO PROVA MINISTERIALE

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CODICE LI11

Disciplina caratterizzante il percorso di studio

SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)
Caratteristiche della prova d'esame
<p>La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).</p> <p>La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.</p> <p>L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.</p> <p>Durata della prova: da quattro a sei ore</p>
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none"> - Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea. - Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente). - Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale. - I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione. - Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura. - Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società. - Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica). - La ricerca nelle scienze dell'educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.
Obiettivi della prova
<p>La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea. - Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. - Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane. - Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale. - Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia. - Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	7
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede.	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	4
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	4

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

a cura di Lezuo Maria Cristina, Istituti d'istruzione sec. di 2° grado delle località ladine La Villa/Badia

Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità (cfr. estratto di Edgar Morin e Mauro Ceruti). Il secondo documento sottolinea l'importanza dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Il candidato rifletta sul suo essere cittadino capace di unire concretezza e speranza nell'impegno per la crescita personale e sociale.

Documento 1

Dobbiamo comprendere che la stessa difficoltà che impedisce la nascita di un'umanità e di una società planetarie trova le sue radici in una drammatica crisi cognitiva.

L'ostacolo alla comprensione delle crisi planetarie non sta solo nella nostra ignoranza: si annida anche e soprattutto nella nostra conoscenza.

L'università e la scuola ci insegnano a separare, non a collegare. Continuano a disgiungere conoscenze che dovrebbero essere interconnesse. La separazione delle discipline ci rende incapaci di cogliere "ciò che è tessuto insieme": il complesso.

I modi di pensare che utilizziamo per trovare soluzioni ai problemi più gravi della nostra era planetaria costituiscono essi stessi uno dei problemi più gravi. Il pensiero che collega deve prendere il posto del pensiero che separa. Un pensiero multidimensionale, un pensiero organizzatore capace di concepire la relazione reciproca fra il tutto e le parti.

Oggi che due nessi inscindibili, quello fra locale e globale e quello fra politica e tecnologia, pervadono tutte le dimensioni della vita quotidiana, al cittadino è tolto il diritto di decidere la propria collocazione nel mondo. Vi è un abisso fra democrazia politica, che almeno apparentemente continua a essere praticata, e democrazia cognitiva, che rischia di non essere praticata da nessuno, perché nemmeno gli esperti riescono a pensare l'intreccio dei problemi ai quali dovrebbero essere chiamati a rispondere. Dobbiamo invertire il circolo, renderlo da vizioso virtuoso. Solo una democrazia cognitiva, che promuova lo sviluppo personale dei cittadini nella loro capacità di acquisire, di

connettere, di interpretare informazioni e conoscenze, potrà consentire di rigenerare la democrazia politica.

Edgar Morin e Mauro Ceruti, "Fuci", ultimo accesso: 29.01.2024, <https://www.portale.fuci.net/2013/04/16/una-democrazia-cognitiva-per-una-democrazia-planetaria/>

Documento 2

Quando si parla di cittadinanza attiva si intende quello stato di cittadini pienamente coscienti dei propri diritti e dei propri doveri e, allo stesso tempo, consapevoli e attivi nei diversi ambiti della società civile. Un cittadino attivo è, per esempio, colui che si informa, che esercita il diritto di voto, che lavora e paga regolarmente le tasse, colui che non commette infrazioni e che è impegnato socialmente. Essere un cittadino attivo, in poche parole, significa avere una piena consapevolezza e un profondo rispetto di sé, degli altri e anche dell'ambiente che lo circonda.

Come si possono educare i giovani alla cittadinanza attiva? È possibile trasmettere questi valori fin dai primi anni dell'infanzia? La risposta è sì. Educare alla cittadinanza fin dai primi anni di vita significa accompagnare i giovani alla scoperta dei propri diritti e fornire loro le conoscenze e gli strumenti necessari per diventare attivi e coscienti, per poter esercitare con consapevolezza i propri diritti, doveri, poteri e responsabilità.

Se è vero che per cambiare e migliorare la società in cui viviamo serve uno sforzo da parte di tutti, promuovere e sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche nei più giovani diventa essenziale, specialmente quando si tratta di valori fondamentali che ci riguardano da vicino come la solidarietà, l'uguaglianza, il futuro e la sostenibilità. Il percorso per diventare cittadini attivi, infatti, aiuta a sviluppare nei bambini un'attenzione in più nei confronti del prossimo e della società in cui crescono.

Chiara Tasso, „Come educare i giovani alla cittadinanza attiva“ 01.06.2021, ultimo accesso 06.02.2024

<https://helpcode.org/come-educare-i-giovani-alla-cittadinanza-attiva>

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Come si attua l'educazione alla cittadinanza nella scuola italiana?

PREMESSA

INDICAZIONI OPERATIVE

La presente proposta è stata formulata rispettando gli elementi (quali argomento complesso, argomento afferente ad un pensiero fondante la storia della psicologia, ecc...) della prova ministeriale dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023.

Rispetto alla prova originale ho sostituito i due documenti con due testi dal linguaggio più accessibile pur garantendo la specificità lessicale richiesta dalla disciplina e la cui esposizione dei concetti è più chiara e concreta. Per la scelta dei documenti sostitutivi ho estra-

polato i concetti-chiave dal testo originale e poi ho cercato delle fonti che li rappresentassero in modo significativo e in linea con il PECuP.

Per i candidati con legge 104/92, è opportuno proporre tematiche più vicine al vissuto dei giovani o legate all'attualità.

Riguardo alla consegna, sempre rispetto al testo ministeriale, ho sostituito i termini "coniugare" con "unire" e "realismo" con "concretezza" per facilitare la comprensione della richiesta. Le consegne sono espresse in modo chiaro, non equivocabile, con richieste precise, utilizzando termini specifici ad alta frequenza.

È pure necessario formulare un invito esplicito a collegarsi a quello che si è appreso durante l'anno scolastico, altrimenti i candidati non dimostrano tutto quello che sanno.

"Rifletti in modo critico sulle modalità di diffusione delle conoscenze, sui fattori che influenzano le informazioni che acquisisci, il tuo modo di ragionare e le tue opinioni. Illustra ciò che la scuola offre e dovrebbe offrire affinché tu possa diventare un cittadino attivo. Includi nelle tue considerazioni anche autori, visioni e contenuti appresi durante l'anno scolastico".

Note al documento 1

Ho mantenuto la parola-chiave "democrazia cognitiva" e i concetti-chiave della prova ministeriale: il mondo non è compreso correttamente dagli esperti e c'è la necessità di avere un pensiero adatto a comprendere la complessità della nostra realtà. Il nuovo documento ripropone gli stessi concetti, ma espressi in modo molto più semplice. Di questo nuovo testo ho eliminato quelle frasi che ripetevano certi contenuti e non aggiungevano informazioni importanti. Per semplificare la lettura e la comprensione del testo, non ho inserito le parentesi quadre con i puntini di sospensione.

Note al documento 2

Il documento della traccia ministeriale fornisce un quadro di giovani "con i piedi per terra", intraprendenti, coscienti della labilità della vita. Inizialmente avevo scelto un documento dal contenuto simile, che rappresentava i nostri giovani disposti a lavorare più del dovuto, flessibili, motivati a migliorare le proprie condizioni di vita... Successivamente ho optato per un testo che spiega cosa significa l'espressione "cittadinanza attiva" e che la collega al ruolo dell'educazione. Le ragioni di questa scelta sono dovute al fatto che l'espressione "cittadinanza attiva" non è nota ai candidati e che è opportuno "chiudere il cerchio" presentando un documento che abbia come contenuto ciò che è presente nel titolo della traccia. Per il testo di questo secondo documento, di scorrevole lettura, non ho ritenuto necessario apporre delle modifiche.

I quesiti

Ho lasciato le prime tre domande della prova ministeriale, poiché le questioni poste vengono trattate durante l'anno scolastico.

La quarta domanda ("Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?") è stata sostituita con una domanda in linea con il tema della prova e con il programma annuale.

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

a cura di Lezuo Maria Cristina, Istituti d'istruzione sec. di 2° grado delle località ladine La Villa/Badia

Mass/new media e cambiamento della società

L'impatto dei mass/new media sulla società impegna la riflessione delle discipline afferenti alle scienze umane. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come i modelli proposti dai media possano influenzare il comportamento delle persone (documento 1). Nel secondo documento, il noto sociologo Zygmunt Bauman descrive lo stato "liquido" della società postmoderna, contraddistinta dalla frenesia, dai cambiamenti rapidi, ma anche dalla solitudine.

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura ed analisi dei documenti riportati, rifletta sul cambiamento della nostra società grazie alla diffusione dei mass e new media: com'è oggi la nostra società? Per quali aspetti la nostra società è cambiata grazie alla presenza dei mass/new media? Quali rischi e quali benefici comporta l'utilizzo di tali media?

Documento 1

Numerose ricerche condotte negli Stati Uniti hanno indagato gli effetti dei modelli proposti dai media sui comportamenti delle persone. Solitamente i soggetti tendono a imitare i comportamenti di coloro che vedono e che ammirano in televisione. Tale tendenza imitativa, che può nel migliore dei casi, condurre ad assumere comportamenti prosociali, può talvolta produrre effetti negativi e distruttivi. È da tempo risaputo che molti bambini tendono ad imitare comportamenti aggressivi osservati in televisione (Bandura 1973, cit. in Mucchi Faina, 1996). Tale effetto non si limita però solo all'infanzia. Si è constatato che è sufficiente avvertire anticipatamente i soggetti del fatto che assisteranno a un film aggressivo affinché si manifesti in loro una propensione all'aggressività.

La televisione sembra avere la capacità di proporre modelli che vengono imitati per tre principali motivi: per prima cosa fornisce informazioni dettagliate riguardo a un determinato comportamento e ai risultati a cui questo può condurre; in secondo luogo induce a credere che i vantaggi che la persona – modello ottiene assumendo determinati comportamenti possono essere ottenuti da chiunque agisca in tal modo; e poi suggerisce che certi comportamenti sono legittimi.

Chiara Carlucci, "Gli effetti dei mass media su di noi: danno o beneficio?", www.stateofmind.it, 03.09.2015, ultimo accesso:29/03/2024.

Documento 2

Il sociologo Zygmunt Bauman, con la sua idea di *società liquida*, ha interpretato al meglio lo stato di smarrimento che oggi ci caratterizza, paragonando il concetto di modernità e postmodernità allo stato solido e liquido. La nostra società è liquida in quanto priva di strutture e certezze. Questo ci rende schiavi di una vita sempre più frenetica, della conformazione per evitare l'esclusione dal gruppo. Stiamo diventando soggetti privi di qualsiasi valore morale, distinti esclusivamente dal valore economico e da un senso di arrivismo che esclude qualsiasi tipo di collaborazione.

Mentre nella fase precedente — e quindi solida — gli individui potevano aspirare al controllo del proprio futuro, il tempo della liquidità, con i suoi innumerevoli cambiamenti, ci porta ad avere un'unica certezza: l'incertezza. Non avendo più alcuna fiducia nel domani, il mondo si fa velocemente mutevole ed instabile in tutte le sue forme. In questo dissolversi di sicurezze è evidente l'inefficacia dei vecchi modi di agire ed essere e, non avendo nuovi punti di riferimento, brancoliamo nel buio.

Elena Sperduti, "Bauman e la modernità liquida", <https://gutenbergmagazine.it>, 10/06/2020, ultimo accesso: 29.03.2024.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- 1) Spiega il significato dell'affermazione di M. McLuhan: "Il medium è il messaggio".
- 2) Esiste una relazione tra utilizzo dei mass/new media e migrazioni?
- 3) Illustra l'utilità dei new media per l'apprendimento scolastico!
- 4) La nostra società è anche caratterizzata dalla multiculturalità: descrivi i vari modelli di accoglienza che alcuni Stati europei hanno adottato per integrare i migranti.

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Scuola Secondaria di II grado: I.I.S. A. Segni, Ozieri

Docenti: Cavalieri D'oro G., Cubeddu F., Masia M.F., Orrù G., Paddeu P., Ruggiu S.

Nella scelta del tema proposto si è pensato di proporre un argomento che permettesse all'alunn* di valorizzare le sue esperienze scolastiche e di poter esprimere dei giudizi critici in merito ai diversi sistemi educativi.

Nella prima parte si è scelto di fornire una serie di spunti da seguire per la trattazione del tema articolati in punti.

Nella seconda parte si sono proposti due tipi di percorso. Nel percorso 1 si sono fornite 4 domande relative ad argomenti svolti durante l'anno scolastico. Nel percorso 2 si è scelto di guidare maggiormente l'alunn* nella risposta alle domande aventi tematica più ampia, fornendo sotto-domande guida.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione l'attribuzione di valore degli indicatori sono stati allineati al PEI. Alcuni descrittori sono stati accorpati rispetto a quelli iniziali per calibrarli sulle specificità dell'alunn*.

Le finalità dei sistemi d'istruzione in Europa

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema dei sistemi educativi a fondamento della società.

Il candidato rifletta ed esprima un giudizio critico:

sui sistemi scolastici descritti nei due documenti proposti,

sull'evoluzione del sistema scolastico in Italia,

sui sistemi educativi che conosce ed ha studiato nel corso dell'ultimo anno scolastico,

sulla propria esperienza scolastica.

Documento 1

Cara signora, lei di me non ricorderà nemmeno il nome. Ne ha bocciati tanti. Io invece ho ripensato spesso a lei, ai suoi colleghi, a quell'istituzione che chiamate scuola, ai ragazzi che «respingete». Ci respingete nei campi e nelle fabbriche e ci dimenticate. [...] A Barbiana tutti i ragazzi andavano a scuola dal prete. Dalla mattina presto fino a buio, estate e inverno. Nessuno era «negato per gli studi». [...] Barbiana, quando arrivai, non mi sembrò una scuola. Né cattedra, né lavagna, né banchi. Solo grandi tavoli intorno a cui si faceva scuola e si mangiava. D'ogni libro c'era una copia sola. I ragazzi gli si stringevano sopra. Si faceva fatica a accorgersi che uno era un po' più grande e insegnava. Il più vecchio di quei maestri aveva sedici anni. Il più piccolo dodici e mi riempiva di ammirazione. Decisi fin dal primo giorno che avrei insegnato anch'io.

(Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20)

Documento 2

Le specificità del sistema educativo finlandese sono numerose: istruzione obbligatoria dall'età di 6 anni, secondo la nuova riforma; enfasi sulla solidarietà e sull'istruzione non selettiva e inclusiva; accento sull'apprendimento piuttosto che sui test e sulle classificazioni; insegnamento come professione desiderabile, con insegnanti altamente qualificati che promuovono la flessibilità durante le attività di apprendimento. [...] L'istruzione obbligatoria dura fino all'età di 16 anni ed è frequentata dal 99% degli studenti. Un anno aggiuntivo viene offerto agli studenti che desiderano migliorare i propri risultati scolastici. [...] Durante le mie visite alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in Finlandia, mi ha sorpresa osservare alcune pratiche di insegnamento [...] tavoli da lavoro speciali con ganci per zaini; aree per le scarpe poiché la maggior parte degli studenti indossa i calzini durante le lezioni; attività all'aperto che possono essere organizzate insieme alle madri o padri; insegnanti che utilizzano laptop dotati di un'apposita applicazione per monitorare i bambini, ma anche per rimanere in contatto pressoché costante con i genitori; attività sportive specifiche come pattinaggio, alpinismo, tennis sulla sabbia o danza [...]

Rușitoru, Mihaela-Viorica. Eccellenza educativa in Finlandia come mi si è rivelata: Tradizione e pedagogia, ingegneria dell'inclusione e innovazione tecnologica, diritto, cultura ... valori e pratiche, sostegno e sviluppo (pp.97-98). Mimesis Edizioni. Edizione del Kindle. (Mihaela-Viorica Rușitoru, *Eccellenza educativa in Finlandia come mi si è rivelata.....*)

Proposta n. 1

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti.

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra classi sociali ed educazione in Don Milani?
3. Descrivi la didattica inclusiva facendo riferimento anche alla pedagogia di Maria Montessori.
4. Qual è il ruolo della religione all'interno della società?

Proposta n. 2

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti.

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra classi sociali ed educazione in Don Milani?
3. Descrivi la didattica inclusiva facendo riferimento anche alla pedagogia di Maria Montessori.

Aiutati rispondendo con le seguenti sotto-domande:

Che cos'è la didattica inclusiva?

Da quanto tempo si parla di didattica inclusiva?

Quali sono i principi alla base del metodo di Maria Montessori?

Che ruolo aveva il bambino all'interno del metodo della pedagogia di Maria Montessori?

4. Qual è il ruolo della religione all'interno della società?

Aiutati rispondendo con le seguenti sotto-domande:

Quali discipline studiano la religione e perché?

Quali sono gli elementi ricorrenti nelle religioni?

Quante concezioni del divino conosci?

**GRIGLIA VALUTAZIONE 2^aPROVA SCRITTA ESAMI DI STATO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Tema punt.	Q.1 punt.	Q.2 punt.
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise	8	8	8
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	6	6	6
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	2	2	2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Si avvia a comprendere informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente	4	4	4
	Interpretazione essenziale	3	3	3
	Interpretazione lineare nei suoi elementi essenziali	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, riflessione approfondita con collegamenti coerenti e confronti pur in presenza di errori formali	3	3	3
	Argomentazione con semplici collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	2	2	2
	Argomentazione con pochi collegamenti e confronti	1	1	1
Punteggio Parziale				
Punteggio medio parziale				
Punteggio medio finale				

FAQ

a cura di M. Carollo e C. Scapin

Le domande e le risposte riportate in questo capitolo sono emerse nel corso di alcuni webinar realizzati da IPRASE.

1	Si possono avere i rimandi normativi delle indicazioni operative?	<p>Le indicazioni normative che costituiscono, in modo diverso, la cornice alle scelte operative sono:</p> <p>D. Lgs n. 62/2017 (Nuovo esame di Stato) DM 769/2018 (Regolamento 1-2 prova – tipologie e caratteristiche delle prove d'esame – quadri di riferimento) DM 37/2019 (Materie e colloquio) Decreto M.I. 15.06.2022 n. 164 (quadri di riferimento e griglie di valutazione per istituti professionali) per l'esame di Stato dell'anno scolastico 2023-24: Nota provinciale Dipartimento istruzione e cultura n. 223101 del 31 marzo 2021 contenente indicazioni e strumenti operativi a supporto degli studenti con disabilità, DSA e BES in situazione di svantaggio, corredata di allegati relativi a modelli di presentazione alla commissione). Decreto M.I.M. 26.01.2024 n.1 (individuazione discipline seconda prova e discipline commissari esterni) Ordinanza Ministeriale annuale (n. 55 del 22 marzo 2024) Nota provinciale Servizio reclutamento prot. 246723 del 28 marzo 2024 trasmissione Ordinanza Ministeriale 55/2024 corredata di indicazioni operative per BES. Nota Ministeriale n. 12423 del 26 marzo 2024 su Formazione commissioni d'esame (vincolo alla nomina per docenti di sostegno come presidenti e commissari). Nota PAT Servizio reclutamento n. 245776 del 28 marzo 2024 di invio della nota Ministeriale sulla Formazione delle Commissioni d'esame.</p>
2	Queste indicazioni, così come descritte, sono operative anche negli esami della formazione professionale (qualifica e diploma)?	Queste indicazioni hanno valore generale per tutte le tipologie di scuole superiori, salvo specifiche disposizioni organizzative definite a livello provinciale.
3	La scelta se nominare o no una figura a supporto per il candidato spetta al presidente o alla commissione (votazione)?	A norma dell'art. 20 decreto 62/2017 e dell'articolo relativo dell'annuale Ordinanza Ministeriale (art. 24 nell'OM 55/2024), i docenti di sostegno e gli esperti del cui supporto la commissione d'esame si può avvalere, vengono nominati dal presidente sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, eventuali relazioni specifiche prodotte dal consiglio di classe e acquisito il parere della commissione (non sono necessarie votazioni perché trattasi di parere).
4	Lo studente certificato ai sensi della Legge 104 che termina le prove scritte d'esame differenziate prima del tempo predisposto alla classe, può lasciare l'Istituto oppure c'è un tempo prestabilito entro cui lo studente è tenuto a rimanere a scuola?	Rispetto a questo quesito non esistono disposizioni precise nella normativa vigente; è il presidente che, in base alle indicazioni fornite dalla documentazione messa a disposizione alla Commissione dal consiglio di classe, valuterà l'impatto organizzativo e la necessità legata alle condizioni dello studente per consentire un allontanamento anticipato da scuola.

5	Vorrei chiedere se esiste un modello di attestato di competenze per chi non ottiene il diploma con PEI differenziato.	<p>Il modello è sempre quello standard che vale per tutti gli studenti: il modello ministeriale di attestato di credito formativo risale ad una circolare ministeriale molto datata ma finora risulta l'unico modello proposto a livello nazionale. La circolare ministeriale n. 125 del 2001 ha per oggetto le certificazioni per gli alunni in situazione di handicap che non conseguono il titolo di studio avente valore legale; gli allegati modelli fanno riferimento al DPR 323/1998 e all'OM 90/20012/17 relativi alla disciplina degli esami di Stato e degli scrutini e che risultano rispettivamente abrogati dal Decreto legislativo n. 62/2017 e dal Decreto Interministeriale n. 182/2020 collegato al Decreto legislativo n. 66/2017.</p> <p>Peraltro il DM n. 742/2017 prevede che il modello possa essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.</p>
6	Lo studente potrebbe anche non svolgere alcuna prova e avere ugualmente un attestato finale?	Sì, l'attestato è un documento che rappresenta e certifica l'intero percorso formativo e non solo l'esame finale.
7	Nel caso lo studente svolgesse le prove ministeriali, può essere comunque adattata la griglia di correzione delle prove scritte e avere anche delle particolari attenzioni per il colloquio e la valutazione, anche integrando gli indicatori previsti dal Ministero?	<p>Se lo studente con disabilità affronta le prove d'esame di tipo curricolare o equipollente, quindi con valore di diploma, gli indicatori previsti dai quadri ministeriali non possono essere modificati.</p> <p>L'adattamento al PEI delle griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale può consistere in tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione di indicatori significativi rispetto al percorso formativo svolto nell'arco non solo dell'ultimo anno scolastico e coerenti con il PEI (es: autonomia nell'apprendimento, padronanza nell'uso dei facilitatori/strumenti compensativi, capacità di autoregolazione/autocontrollo,..); - descrittori di livello sviluppo raggiunto; - distribuzione e assegnazione del punteggio mantenendo però il punteggio complessivo totale della prova stessa. <p>La commissione può inoltre assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità; tali tempi più lunghi non possono di norma comportare un numero maggiore di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.</p>
8	Gli studenti che conseguiranno un attestato di credito formativo, per i quali si prevede una prova scritta e il colloquio orale come prova dell'esame di stato, devono aver svolto la prova Invalsi? La finestra è vincolante anche per questi studenti?	Le prove INVALSI, come da normativa vigente, sono un requisito per l'ammissione all'Esame di Stato, pertanto se lo studente non partecipa all'esame non vi è obbligo di sostenere le prove.
9	Per uno studente grave e che non va a diploma prevediamo di non effettuare alcuna prova d'esame, ma di fare, a parte, un colloquio con i docenti che lo hanno seguito nel quinquennio (non quindi la commissione d'esame). Daremo poi l'attestato di competenze, che sarà a firma del dirigente scolastico e non del presidente di commissione. E' corretto?	Sì, è corretto. Se lo studente non accede all'esame e quindi la Commissione non interviene in nessuna fase dello stesso, neppure per una sola prova (come in questo caso per la sola prova orale), ogni momento formativo finale, con relativa responsabilità certificativa, fa capo alla scuola stessa con il coinvolgimento dei soli docenti interni in sede di colloquio e del Dirigente Scolastico per la firma dell'attestato di credito formativo.

10	In quale momento (in sede preliminare o appena avuto il testo ministeriale della seconda prova) vengono predisposte le prove equipollenti?	Le caratteristiche della prova equipollente determinano le modalità di definizione della stessa. Se la prova equipollente riguarda la modifica del testo ministeriale (es: "traduzione" da domande aperte a chiuse; la semplificazione e accessibilità testuale,..) è necessario attendere l'arrivo della prova e procedere agli opportuni adattamenti e modifiche che consentano maggiore accessibilità al testo definito a livello ministeriale. Se la prova equipollente riguarda invece la realizzazione di un testo che può discostarsi dai contenuti previsti dal Ministero, la Commissione può già, dopo la riunione preliminare e la consultazione del fascicolo personale dello studente, redigere la prova che sarà somministrata nei giorni previsti.
11	La semplificazione testuale della prova ministeriale può avvenire distintamente nella traccia e/o nei quesiti?	È possibile semplificare: <ul style="list-style-type: none"> - tutta la prova, - solo la traccia, - solo i quesiti
12	Nella predisposizione della prova equipollente è necessario mantenere il numero delle tracce e le diverse tipologie, previste dal ministero?	La commissione d'esame predispone prove valide per l'esame di stato in coerenza con le indicazioni fornite dal consiglio di classe, il quale stabilisce (all'inizio dell'anno scolastico all'interno del PEI e successivamente all'interno del fascicolo personale o della relazione di presentazione allegata al documento del 15 maggio) la tipologia delle prove d'esame e precisa se le stesse abbiano valore equipollente. (È opportuno che venga indicato anche quali siano equipollenti e quali curricolari). Nello specifico la Commissione d'esame predispone: <ol style="list-style-type: none"> 1) per la prova di italiano, in cui va garantita la libera scelta, l'autodeterminazione, una traccia per tipologia (in totale n. 3, una traccia di tipologia A, una traccia di tipologia B, una traccia di tipologia C), 2) per la seconda prova una traccia.
13	Nella I prova di Italiano modificando il contenuto e preservando la struttura può tradursi anche in una diversa formulazione dei quesiti? Ad esempio: domande a crocette per rispondere alla presenza di figure retoriche, scalette per lo svolgimento di una risposta semiaperta.	Nel caso in cui la prova equipollente preveda contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti dal Ministero, è possibile la massima personalizzazione (sempre però in coerenza con il PEI e con il PECUP), cioè: <ul style="list-style-type: none"> - scelta dei contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali della prova; - scelta del format (della traccia, dei quesiti); - scelta dei quesiti; - scelta dei facilitatori da utilizzare.
14	Nel concetto di equipollenza è prevista la possibilità di esonero del candidato da una prova?	Nell'esame con eventuali prove equipollenti predisposte dalla Commissione d'esame, non è prevista la possibilità di esonerare il candidato dallo svolgimento di una delle prove previste per l'esame di Stato. E' solo possibile prevedere diversamente la prova: cioè deliberare modalità di adattamento, ossia che una prova scritta sia effettuata in forma orale o viceversa; i contenuti devono comunque rilevare l'equipollenza stabilita dalle prove ministeriali stesse.
15	Si possono ridurre il numero dei quesiti delle prove? Possono essere cioè di numero superiore o inferiore rispetto a quelli previsti dalle prove del MIN?	È opportuno evitare di proporre prove parziali rispetto alla prova predisposta dal Ministero.
16	Alunno con PEI che non si presenta agli esami di stato. Un alunno con PEI curricolare o equipollente che non si presenta agli esami di stato gli viene dato l'attestato o gli viene data la possibilità di ripetere l'anno scolastico come accade per i compagni?	Se uno studente non si presenta agli esami non consegue il titolo conclusivo del secondo ciclo e si ripresenterà nel successivo anno scolastico. La scelta di rilascio dell'attestato di credito formativo deve essere preliminarmente condivisa dalla scuola con la famiglia.

17	Le medesime disposizioni si applicano anche ai candidati esterni che documentano la situazione di disabilità e che chiedono di sostenere l'esame di Stato?	Le disposizioni relative alle situazioni di disabilità si applicano anche ai candidati esterni che presentino idonea documentazione e che chiedano di sostenere l'esame di Stato in qualità di candidato esterno con disabilità. Un ruolo importante, in queste situazioni, è assegnato ai Consigli di classe cui i candidati esterni con disabilità sono stati assegnati e a cui afferisce anche lo svolgimento degli esami preliminari di ammissione all'esame di Stato. In questi casi il Consiglio di classe può deliberare di far sostenere al Candidato prove equipollenti che dovranno in ogni caso consentire di accertare la congruenza delle competenze in uscita possedute dal candidato esterno con disabilità con le competenze in uscita maturate candidati interni al termine del percorso di studi frequentato.
18	Gli studenti con disabilità devono fare le prove INVALSI?	Secondo l'art. 20 c. 8 del DLgs 62/17 gli studenti con disabilità certificata sostengono la prova INVALSI in quanto è requisito di ammissione d'esame " Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova". In particolare la Nota INVALSI relativa agli studenti con BES precisa che ricade nella responsabilità delle scuole, nello specifico nel Consiglio di Classe " predisporre autonomamente una prova in base alle esigenze dell'alunno" (in questo caso il Dirigente scolastico, nella propria area riservata tramite il Modulo "Gestione e Monitoraggio della Somministrazione CBT", deve dispensare l'alunno dallo svolgimento delle prove INVALSI) Si sottolinea che nel caso di percorso equipollente la scuola può decidere unicamente " se applicare gli strumenti compensativi attivabili sulla piattaforma" poiché la dispensa da una o più prove INVALSI è possibile solo in caso di percorso differenziato che prevede il rilascio dell'attestato.

Bibliografia

- Castoldi M.** (2013) . Curricolo per competenze: percorsi e strumenti. Roma: Carrocci editore
- Castoldi M.** (2016) Valutare e certificare le competenze. Roma: Carrocci editore
- Da Re F.** (2013) Competenze e valutazione metodologica. Indicazioni e applicazioni pratiche per il curricolo. Trento: Centro Studi Erickson
- Da Re F.** (2016) Competenze. Didattica, valutazione e certificazione. Torino: Pearson Accademy
- Da Re F.** (2018) Valutare e certificare a scuola. Torino: Pearson Accademy
- Da Re F.** (2019a) Il nuovo esame di stato al termine del primo ciclo. Torino: Pearson Accademy
- Da Re F.** (2019b) Costituzione e cittadinanza per educare cittadini globali. Torino: Pearson Accademy
- Da Re F., Ferrari A., Tomasella R., Masciavè G., Scapin C., & Scorzoni P.** (2017). Teorie in pratica. Torino: Pearson Accademy , contributo cap. Dall'integrazione scolastica all'inclusione: quando la normativa suggerisce concreti percorsi educativi e didattici (pp. 15-27), Dalla progettazione per competenze a Percorsi didattici di inclusione (pp. 43-56).
- Dovigo F.** (2014) Manuale per l'osservazione educativa. L'approccio qualitativo- Milano: Unicopli
- Fogarolo F., & Scapin C.** (2012). Competenze compensative. Trento: Centro Studi Erickson.
- Guasti L.** (2012) Didattica per competenze. Trento : Centro Studi Erickson
- Ianes D., Cramerotti S., & Scapin C.** (2019). Profilo di funzionamento su base ICF-CY e Piano educativo individualizzato
- Scapin C., & Da Re F.** (2014). Didattica per competenze e inclusione. Trento : Centro Studi Erickson.
- Scapin C.** (2016). PEI per competenze nel primo ciclo. Sviluppare e valutare le competenze negli allievi con Bisogni Educativi Speciali. Torino: Pearson Accademy
- Scapin C.** (2017). PEI per competenze nel secondo ciclo. Sviluppare e valutare le competenze negli allievi con Bisogni Educativi Speciali". Torino: Pearson Accademy (PEI). Trento: Centro Studi Erickson
- Scapin C. & Stefan von Prondzinski** (2022). ICF per tutti. Trento: IPRASE

Finito di stampare
Dicembre 2024
Nuove Arti Grafiche - Trento